



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

BILANCIO

Esercizio 2016

*In copertina:
la cupola del Duomo di Piacenza*

Indice

Lettera del Presidente	pag. 5
Relazione sulla Gestione	pag. 7
L'attività istituzionale	pag. 43
Le erogazioni nei settori di intervento	pag. 67
Elenco delle delibere	pag. 129
Schemi di bilancio	pag. 140
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 147
Relazione della Società di Revisione	pag. 151



ORGANI DELLA FONDAZIONE
al 20 Aprile 2017

Presidente

Massimo TOSCANI

Consiglio di Amministrazione

Domenico BATTAGLIA – Vice Presidente

Cesare BETTI

Giovanni CALZA

Franco EGALINI

Carlo GHISONI

Giorgio MILANI

Roberto ROVERO – Vice Presidente Vicario

Consiglio Generale

Claudio BASSANETTI

Gilda BOIARDI

Giampio BRACCHI

Caterina CORNALBA

Roberto DATURI

Alberto DOSI

Adriano DOTTI

Lucia FAVARI

Annalisa FIORANI

Fabio FORNARI

Pietro GALIZZI

Fabrizio GARILLI

Paolo Claudio GIACOBBE

Sergio GIGLIO

Pietro GIORGIS

Angelo GRUNGO

Claudio LISETTI

Stefano MORESCHI

Giovanni RABAIOTTI

Lucio ROSSI

Pierluigi SCROCCHI

Milena TIBALDI MONTENZ

Alessandra TAMPELLINI

Mario TONDINI

Renato ZURLA

Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Marco MONGINI

Lettera del Presidente

Nel settembre 2014, subentrando alla *governance* precedente, io e la mia squadra di lavoro ci eravamo dati due obiettivi principali: tutelare e implementare il patrimonio della Fondazione e improntare l'attività erogativa verso progetti di qualità, nei quali l'ente fosse propulsore e ispiratore, in rete con le istituzioni pubbliche e le realtà sociali ed economiche del territorio. Oggi, al momento di redigere questo Bilancio che coincide con la scadenza naturale del mio primo mandato, sono felice di potermi ritenere soddisfatto dei risultati ottenuti.

Anzitutto, i numeri. Il 2016 si è chiuso con circa 13,4 milioni di euro di proventi totali e un avanzo d'esercizio di oltre 8,9 milioni. Il patrimonio netto supera i 356,5 milioni di euro. Le direttive Acri in termini di investimenti e programmazione sono state il nostro faro guida. La conservazione del patrimonio costituisce il nostro obiettivo primario, ma occorre anche realizzare utili per l'attività erogativa: nel 2016 per i progetti nei settori di intervento abbiamo deliberato 5,4 milioni di euro. Li illustriamo nelle pagine seguenti, soffermandoci su alcuni dei principali. Credo che consultando l'elenco delle attività della Fondazione si possa avere conferma dell'attenzione che abbiamo voluto porre all'area *welfare*: sia per affrontare le emergenze sociali ed i problemi dell'oggi, sia nell'ottica di contribuire a prevenire - per quel che è possibile - quelli di domani. Voglio segnalare con soddisfazione l'ottima collaborazione con le realtà pubbliche e private del territorio, con cui abbiamo avviato iniziative importanti, sottoscritto protocolli d'intesa e realizzato eventi perseguendo "il benessere sociale ed economico del territorio", come vuole la *mission* delle fondazioni bancarie.

A quelli già citati posso aggiungere un altro obiettivo raggiunto: rinnovare il nostro ente dall'interno, introducendo modifiche importanti allo Statuto e dotandolo di nuovi disciplinari e regolamenti atti a rendere più operativa, ma anche trasparente, la "macchina" Fondazione. Il mio ringraziamento va a tutte le persone che, a vario titolo, lavorano per questo ente e che hanno contribuito a rendere tutto ciò possibile.

Massimo Toscani
Presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano



*Particolare degli affreschi di Guercino
nella cupola del Duomo di Piacenza*

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

L'attività erogativa, a favore ed a sostegno dei territori e delle comunità di riferimento, costituisce e rappresenta lo scopo istituzionale della Fondazione.

Nell'esercizio 2016 - pur in un contesto caratterizzato da rendimenti degli investimenti finanziari sempre più ridotti - l'attività erogativa istituzionale è stata, sostanzialmente, allineata all'esercizio precedente.

Il 2016 è stato un anno importante per l'attività istituzionale; ha segnato la conclusione dell'iter per la revisione e l'aggiornamento dello Statuto il cui nuovo testo - dopo l'approvazione del Consiglio Generale - è stato approvato lo scorso 21 luglio 2016 anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le principali modifiche che hanno interessato lo statuto della Fondazione riguardano:

- la riduzione da 25 a 15 del numero dei membri del Consiglio Generale;
- la previsione della presenza di candidati del genere meno rappresentato nel Consiglio Generale, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale;
- la nomina dei membri del Consiglio Generale effettuata dal Consiglio Generale uscente: la scelta avviene all'interno di una coppia di nominativi (un uomo e una donna) proposta da ciascun Ente con diritto di designazione.

Nel nuovo Statuto sono state, inoltre, inserite le previsioni per dare concreta attuazione al protocollo d'intesa ACRI - MEF, sottoscritto il 22 aprile 2015.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'esercizio 2016, di seguito i principali risultati:

- al 31 dicembre 2016, il patrimonio netto della Fondazione di Piacenza e Vigevano ammontava ad euro 356,579 milioni;
- i proventi finanziari complessivi lordi conseguiti sono stati pari ad euro 14,916 milioni;
- il rendimento complessivo annuo del portafoglio finanziario è risultato pari al 4,04%, determinato considerando

il valore contabile dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Fondazione al 31 dicembre 2016. Rapportando l'ammontare complessivo dei proventi finanziari al valore di mercato dei titoli e degli strumenti finanziari presenti alla medesima data, il rendimento complessivo annuo è pari al 4,07%;

- l'avanzo dell'esercizio 2016 è pari ad euro 8,961 milioni.

In relazione all'avanzo realizzato, nel rispetto delle disposizioni del decreto del Direttore Generale del Tesoro (protocollo DT 10836 del 10 febbraio 2017) si prevede di accantonare alla *riserva obbligatoria* (di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), D.Lgs. 17 maggio 1999, n° 153) l'importo di euro 1,792 milioni, corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio. Nel rispetto delle previsioni di cui alla lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro (prot. DT 36760 del 6 maggio 2014) si prevede, inoltre, di accantonare alla *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* l'importo di euro 1,344 milioni, corrispondente al 15% dell'avanzo di gestione.

Ai fini gestionali è necessario considerare che la maggior parte del patrimonio della Fondazione è investita in titoli e strumenti finanziari; dai proventi ricavati l'ente ottiene le risorse da destinare alle erogazioni. La gestione del portafoglio finanziario, quindi, riveste e costituisce un aspetto di fondamentale importanza, stante la necessità di rispettare la previsione statutaria dell'obiettivo di conservazione nel tempo del patrimonio. Le scelte gestionali riguardanti i titoli e gli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio sono, quindi, orientate a:

- preservare e, compatibilmente con l'adozione di un'adeguata politica di controllo del rischio, valorizzare nel tempo il valore reale del patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
- perseguire l'adeguata diversificazione del portafoglio, la riduzione della *duration*, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, e privilegiare la liquidabilità del portafoglio stesso, in coerenza sia con i fini statuari, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF;
- privilegiare, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo *rischio / rendimento*, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati, flussi di cassa da utilizzare per creare le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale;
- stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività erogativa istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
- mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie della Fondazione.

In questo contesto il Consiglio di Amministrazione (nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 153 / 1999 e successive modificazioni ed integrazioni e dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001) nel 2016 ha individuato componenti del proprio portafoglio finanziario destinate ad essere utilizzate in modo durevole per lo svolgimento dell'attività istituzionale e ne ha quindi deliberato l'iscrizione nella voce *immobilizzazioni finanziarie*. Le norme sopra richiamate, infatti, prevedono che *“gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni. ... gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione”*.

Nello sviluppo e nel perseguimento degli obiettivi riguardanti il portafoglio finanziario, come sopra meglio delineati, la Fondazione si è avvalsa del supporto di un *advisor finanziario*.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio 2015, nel mese di marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione, alla conclusione di un processo di selezione, la cui durata è stata di circa due mesi

e che ha coinvolto oltre dieci candidati, ha conferito il mandato di *advisor finanziario* alla società “Bruni, Marino & C. srl”. Tale società è specializzata nel *risk management*, attività che svolge nei confronti di investitori istituzionali, principalmente rappresentati da fondi pensione; con il supporto della “Bruni, Marino & C. srl”, la Fondazione ha attivato un processo per il monitoraggio continuo delle varie componenti del proprio portafoglio finanziario; obiettivo del predetto monitoraggio è verificare il livello di rischio – elemento indispensabile in quanto fornisce quell’insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti – sia dei singoli investimenti finanziari sia dell’intero portafoglio, al fine di mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari della Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le possibili azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari. In tale prospettiva, è stato ulteriormente affinato e perfezionato il processo di selezione e valutazione degli investimenti finanziari.

Tale procedura si sviluppa attraverso:

- l’individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari; la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari già presenti nel portafoglio finanziario della Fondazione, nella prospettiva di garantire la necessaria integrazione fra gli stessi, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e / o attività;
- il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento, effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze della Fondazione. L’obiettivo è la conservazione nel tempo del valore del patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento della propria attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
- il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra varie opportunità permette, infatti, sia di comprendere l’effettivo grado di rischio, sia di valutare l’entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
- la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze della Fondazione. La predetta verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici che si concludono con la formazione di un elenco sintetico che, di norma, comprende i tre o quattro istituti e / o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti;
- l’esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell’elenco sintetico delle proposte di investimento, corredato del parere consultivo adeguatamente motivato della Commissione Investimenti, per l’assunzione delle deliberazioni più opportune.

Nell’esercizio 2016 le attività di gestione del portafoglio hanno permesso di realizzare:

- una ulteriore riduzione della *duration* del portafoglio finanziario, attuata mediante lo smobilizzo di alcune posizioni e l’investimento in titoli e strumenti finanziari dotati di maggiore liquidabilità;
- l’aumento della semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- un aumento della diversificazione del portafoglio finanziario, nella prospettiva della riduzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto *rischio / rendimento*.

Gli investimenti finanziari deliberati dal Consiglio di Amministrazione sono stati orientati verso tipologie liquidabili e semplici, con una durata, di norma, non eccedente i 5 anni ed un profilo di rischio compatibile con la necessità di ottenere un rendimento, finalizzato allo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale. L'andamento dei mercati finanziari dell'esercizio 2016 non ha facilitato la valutazione delle varie opportunità di investimento, in quanto la volatilità è stata elevata, anche in relazione alle diverse variabili geopolitiche. Al riguardo si richiamano:

- la contrazione della crescita economica dell'economia cinese, che ha caratterizzato i primi mesi dell'anno 2016,
- il referendum inglese, che ha decretato la volontà del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea,
- le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America,
- il referendum costituzionale in Italia;
- le attese riguardo le elezioni in altri paesi europei e spinte politiche di movimenti antieuropeisti.

La scelta strategica adottata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, di privilegiare la salvaguardia e l'integrità del patrimonio adottando politiche di investimento prudenti, ha determinato la scelta consapevole di mantenere una posizione di maggior liquidità: decisione necessaria, proprio nella prospettiva di tutelare in modo reale, effettivo ed efficace, l'integrità del patrimonio.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, ha comportato l'ottenimento di minori rendimenti rispetto a quelli - già di per sé molto modesti - che nel 2016 hanno caratterizzato i mercati finanziari; al riguardo basti considerare che diversi titoli obbligazionari, e non solo i *bund* tedeschi, hanno evidenziato rendimenti negativi.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti in portafoglio alle esigenze, sia al rispetto dei principi di "*gestione del patrimonio*" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF. Ciò ha comportato un monitoraggio costante e continuo mediante la predisposizione sistematica di analisi e verifiche utili a mantenere una adeguata diversificazione del rischio ed una frammentazione del rischio emittenti, settori di attività o aree geografiche. L'attività è stata svolta con il supporto dell'*advisor finanziario*, il quale ha predisposto report e documenti di analisi periodici, di volta in volta esaminati dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento agli investimenti finanziari attuati nel 2016, è necessario considerare che nella valutazione e selezione degli investimenti finanziari il Consiglio di Amministrazione, ha acquisito il parere consultivo della Commissione Investimenti e dell'*advisor finanziario*. La scelta è avvenuta comparando le varie opportunità di investimento per poter individuare quelle che meglio rispondevano ai requisiti ed alle esigenze, sia per il rapporto *rischio – rendimento*, sia per l'economicità dell'investimento.

Le caratteristiche di investitore istituzionale evidenziano che la Fondazione necessita di investimenti effettivamente personalizzati. Ha esigenze proprie che non possono essere soddisfatte utilizzando prodotti standard, ideati e progettati per essere collocati in modo generalizzato sui mercati finanziari.

È, quindi, necessario che i gestori e gli operatori dei mercati finanziari analizzino e considerino sia la composizione del portafoglio finanziario della Fondazione, sia le attese in termini di *rischio – rendimento* e di flussi periodici che debbono caratterizzare l'investimento. Il processo di valutazione e selezione si è sviluppato con il supporto della Commissione Investimenti e dell'*advisor finanziario* "*Bruni, Marino & C. srl*", attraverso fasi successive che hanno

condotto ad individuare *short list* di soggetti le cui proposte di investimento sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione che ha assunto la deliberazione riguardo il soggetto con cui effettuare l'investimento. Il predetto percorso di valutazione e selezione ha portato, inoltre, alla definizione di un accordo contrattuale personalizzato e maggiormente tutelante degli interessi di Fondazione.

La procedura sopra sintetizzata è stata attuata con particolare riferimento alla scelta del soggetto cui conferire il mandato per una gestione patrimoniale mobiliare nella quale il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di investire euro 15 milioni. In tal modo, l'investimento effettuato da Fondazione è, realmente, personalizzato in quanto è orientato a fornire concrete risposte alle esigenze dell'investitore; con l'adozione di questo approccio Fondazione non investe in un prodotto o strumento finanziario standardizzato, quanto avvalendosi delle competenze professionali proprie del gestore orienta il proprio investimento in modo che questo rispecchi al meglio le necessità, in termini di rischio, di rendimento e di *duration*.

Quanto sopra esposto evidenzia che il Consiglio di Amministrazione prosegue nella concreta attività di *consolidamento* del patrimonio; i nuovi investimenti finanziari sono orientati verso strumenti a rischio moderato, liquidabili e con *duration* contenuta, che prevedano rendimenti adeguati, che oltre a consentire lo svolgimento dell'attività erogativa, permettano di effettuare adeguati accantonamenti alle riserve del patrimonio netto.

Di seguito, si espongono, con maggior dettaglio, gli accadimenti che nel corso dell'esercizio 2016, hanno dato concreta attuazione ai principi operativi, già sopra indicati.

- alla fine del mese di gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di investire parte della liquidità disponibile, versando euro 4,950 milioni a titolo di premio integrativo a valere sulla polizza di capitalizzazione "CAVita più opportunità". I premi, complessivamente, versati a valere sulla predetta polizza ammontano ad euro 19,850 milioni, di cui euro 5 milioni quale versamento del premio iniziale effettuato al momento della sottoscrizione della polizza ed euro 14,850 milioni, quali versamenti di premi integrativi effettuati nel corso degli anni 2015 e 2016. La polizza "CAVita più opportunità" è una polizza di capitalizzazione di ramo V, per la quale il rimborso del capitale investito è garantito dal patrimonio della compagnia assicurativa;
- Nel mese di aprile 2016 l'organo amministrativo ha deliberato di partecipare alla costituzione del fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato denominato *Atlante*. L'impegno assunto dalla Fondazione è di 8 milioni, e corrisponde alla sottoscrizione di n° 8 quote di partecipazione, del valore unitario di 1 milione. Scopo e finalità del fondo *Atlante*, come previsto dal regolamento dello stesso, è quello di investire: in istituti di credito che si trovino ad avere *ratio* patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti e che, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, realizzino interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale; in *non performing loans* (NPLs) di una pluralità di banche italiane. Alla fine dell'anno 2016, fondo *Atlante*, ha investito il proprio patrimonio sottoscrivendo, in maniera praticamente integrale, gli aumenti di capitale di *Banca Popolare di Vicenza* e di *Veneto Banca*; non ha effettuato alcun investimento diretto in *non performing loans*. In relazione agli investimenti in *non performing loans* si segnala che fondo *Atlante*, come riportato nella propria relazione di gestione al 31 dicembre 2016, in data 3 ottobre 2016, ha sottoscritto quote per un ammontare di euro 800.000.000 del fondo *Atlante II*. *Atlante II* è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso riservato, gestito da *Quaestio Capital Management SGR spa* (che è lo stesso soggetto

che gestisce il fondo *Atlante*), il cui scopo è quello dell'incremento del proprio patrimonio attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari per l'acquisto di crediti deteriorati di una pluralità di banche italiane. Al 31 dicembre 2016 l'ammontare totale degli impegni di sottoscrizione del fondo *Atlante* è pari ad euro 4.249.000.000, corrispondente a n° 4.249 quote del valore nominale unitario di euro 1.000.000. Alla fine dell'anno 2016 il valore complessivo di fondo *Atlante* ammonta ad euro 3.480.506.372, ed il valore unitario delle n° 4.249 quote è pari ad euro 819.135,414. L'investimento nel fondo *Atlante* si caratterizza quale investimento finanziario di medio – lungo periodo. La scadenza di fondo *Atlante*, infatti, è prevista per il 28 aprile 2021, ossia cinque anni a decorrere dal primo *closing*; è ammessa la possibilità di proroga per tre periodi massimi di un anno ciascuno. La valutazione dell'investimento effettuato nel fondo *Atlante* deve, quindi, considerare che si tratta di un investimento di medio lungo periodo, che in quanto "*fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato*", presenta una ridotta liquidabilità. Una ulteriore considerazione riguarda il fatto che si tratta di un cosiddetto *investimento di sistema*. Le quote, infatti, sono state sottoscritte da numerosi e primari istituti di credito (fra i quali Banca Intesa, UniCredit, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare dell'Emilia, oltre ad altri), da Cassa Depositi e Prestiti, da Poste Vita, da diverse fondazioni di origine bancaria, nonché da altri investitori istituzionali. L'investimento che fondo *Atlante* ha effettuato sottoscrivendo gli aumenti di capitale di *Banca Popolare di Vicenza* prima e di *Veneto Banca* poi, aveva ed ha la finalità di salvaguardare il sistema bancario italiani dagli effetti negativi che si sarebbero prodotti in modo inevitabile nel caso in cui i predetti istituti di credito avessero dovuto affrontare una procedura di risoluzione.

- Nell'ottobre 2016 è stato effettuato l'investimento nel fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*. L'investimento ammonta complessivamente ad euro 30.565.953,83 ed è avvenuto mediante il conferimento di titoli obbligazionari, di quote e azioni di fondi di private equity e di liquidità. Il gestore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four* è *Quaestio Investments SA*, e lo scopo di tale investimento è quello di attuare una strategia per ottimizzare e rendere più efficiente il portafoglio finanziario. I titoli e gli altri strumenti finanziari conferiti a *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, sono gestiti in modo dinamico, nella prospettiva di ottimizzare il rendimento, sfruttando in modo tempestivo le opportunità che i mercati finanziari di tempo in tempo possono offrire. È opportuno evidenziare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di effettuare il conferimento in *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four* sulla base dei seguenti obiettivi:
 - rendere più efficiente ed ottimizzare la gestione degli investimenti finanziari presenti nel portafoglio di Fondazione, inclusi quelli a liquidabilità più limitata;
 - utilizzare le competenze professionali e specialistiche di soggetti che operano, in modo continuo, sui mercati finanziari;
 - disporre di uno strumento finanziario flessibile che permetta di gestire ed ottimizzare investimenti finanziari che presentano un grado di liquidabilità più limitato, quali ad esempio, le quote di fondi di private equity ed alcuni titoli obbligazionari;
 - disporre di una operatività tempestiva rispetto ad una gestione diretta, consentendo di sfruttare le eventuali opportunità favorevoli che i mercati finanziari presentassero;
 - rendere più flessibile la gestione degli investimenti finanziari di Fondazione poiché al verificarsi delle condizioni

che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportune, potranno essere effettuati a favore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, ulteriori conferimenti, rispetto a quelli effettuati al momento della sottoscrizione iniziale;

- semplificare e razionalizzare la gestione amministrativa e contabile degli investimenti presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, poiché il conferimento di titoli e strumenti finanziari in *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four* consente di contabilizzare in un unico valore ed in un'unica voce contabile, l'intero investimento realizzato nella stessa;
- concentrare il livello complessivo di controllo e monitoraggio del rischio degli investimenti finanziari;
- ricercare una maggiore coerenza degli investimenti finanziari rispetto agli obiettivi definiti dalla politica degli investimenti di Fondazione ed alla conseguente *asset allocation* strategica.

Per quanto concerne l'investimento in *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four* si evidenzia che:

- per il gestore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, in ottemperanza alla direttiva AIFM, sono previste specifiche direttive in termini di gestione dei conflitti di interesse, di presidi dei rischi, di obblighi di trasparenza, nonché di politiche di remunerazione per i propri gestori;
 - la legge lussemburghese impone che il "*comparto su misura fund four*" abbia un patrimonio separato e segregato rispetto agli altri comparti di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS*; in altri termini, l'attività di gestione nel "*comparto su misura*" in cui Fondazione ha investito non sarà influenzata dall'attività di gestione degli altri comparti e tale situazione costituisce una garanzia per Fondazione;
 - in aggiunta ai presidi sulla struttura lussemburghese, Quaestio, al cui gruppo appartiene *Quamvis S.C.A. – Sicav FIS*, in quanto soggetto italiano è sottoposto al controllo di Banca d'Italia, Consob e BCE; tali controlli oltre a rappresentare una garanzia per l'investitore costituiscono un elemento per valutare e monitorare la serietà e l'affidabilità del gestore.
- Nella prospettiva di aumentare la liquidabilità del portafoglio finanziario, ridurre la *duration* e l'esposizione verso il settore bancario, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dismettere in via anticipata, rispetto alla scadenza originaria fissata nel mese di marzo 2021, l'obbligazione emessa da *BCC Centropadana*, del valore nominale di euro 5 milioni. L'operazione di dismissione anticipata è stata perfezionata alla fine del mese di ottobre 2016 ed ha consentito a Fondazione di realizzare una plusvalenza di euro 382 mila.
 - Il Consiglio di Amministrazione, nel maggio 2016, ha deliberato di cambiare il gestore degli attivi sottostanti le *polizze Lombard*. La scelta del nuovo gestore degli attivi sottostanti le *polizze Lombard* è avvenuta al termine di un processo di selezione comparativa, finalizzato da un lato alla valutazione delle effettive competenze professionali e dall'altro all'economicità dell'attività di gestione. Il processo di selezione comparativa ha visto la partecipazione all'attività dell'advisor finanziario "*Bruni, Marino & C. srl*" che ha collaborato con la Commissione Investimenti, che a sua volta ha formulato il proprio parere consultivo all'organo amministrativo, che dopo aver valutato le varie opportunità ha deliberato di conferire il mandato di gestione a *Banca Esperia*. Si precisa che il conferimento del mandato di gestione degli attivi inclusi nelle *polizze Lombard*, consente una riduzione delle commissioni, migliorando gli aspetti economici e finanziari della gestione, inserendo anche gli attivi compresi nelle *polizze Lombard*, nel monitoraggio effettuato dall'advisor finanziario "*Bruni, Marino & C. srl*", per i rischi sottostanti.

- In sintesi, i nuovi investimenti finanziari deliberati nell'esercizio 2016, suddivisi per *asset class*, sono i seguenti:

Fondi	37.057.533
Polizze assicurative	4.950.000
Partecipazioni	70.893
TOTALE	42.078.426

L'attività di gestione del portafoglio finanziario sta producendo risultati interessanti e significativi, soprattutto per quanto riguarda la *duration* dell'intero portafoglio finanziario. Alcuni dati di sintesi:

- alla fine del mese di ottobre 2014, data di insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, la *duration* dell'intero portafoglio risultava essere pari a 11,37 anni;
- con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, la *duration* si è ridotta a 4,72 anni.

Ciò rappresenta la concreta attuazione della strategia posta in essere dal Consiglio di Amministrazione nella prospettiva di incrementare la liquidabilità e la semplicità del portafoglio.

Riguardo il *consolidamento* del patrimonio, è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni che hanno interessato le varie componenti del patrimonio netto, prendendone quale riferimento la consistenza al 31 dicembre 2013. Il dettaglio delle predette variazioni è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

Patrimonio netto	2013	2014	2015	2016
Fondo di dotazione	118.943.573,78	118.943.573,78	118.943.573,78	118.943.573,78
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	157.350.199,60	158.696.467,45	160.143.405,23	161.487.578,92
Riserva obbligatoria	32.720.194,90	34.515.218,70	36.444.469,08	38.236.700,67
Riserva integrità economica	37.654.634,90	37.738.500,52	37.904.444,32	37.911.783,79
TOT. PATRIMONIO NETTO	346.668.603,18	349.893.760,45	353.435.892,41	356.579.637,16

Nei tre esercizi 2014, 2015 e 2016, il patrimonio netto si è incrementato, in termini assoluti di euro 9,911 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 2,86%.

Il dettaglio degli incrementi patrimoniali è riassunto nella tabella sotto riportata.

Variazioni patrimonio netto	2014 su 2013	2015 su 2014	2016 su 2015	Totale
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	1.346.267,85	1.446.937,78	1.344.173,69	4.137.379,32
Riserva obbligatoria	1.795.023,80	1.929.250,38	1.792.231,59	5.516.505,77
Riserva integrità economica	83.865,62	165.943,80	7.339,47	257.148,89
TOTALE	3.225.157,27	3.542.131,96	3.143.744,75	9.911.033,98

L'attività di consolidamento attuata dal Consiglio di Amministrazione non si è limitata all'incremento del patrimonio netto, ma ha interessato anche l'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazioni erogazioni future*, come meglio dettagliato nella sottostante tabella:

	2013	2014	2015	2016
Fondo stabilizzazione erogazioni future	10.951.307,93	11.579.797,45	12.110.121,41	12.945.649,60

L'incremento al *fondo stabilizzazioni erogazioni future*, nel triennio 2014 – 2016, è stato complessivamente pari ad euro 1,994 milioni, corrispondente al 18,21%, come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata:

	2014 su 2013	2015 su 2014	2016 su 2015	Totale
Variatione fondo stabilizzazione erogazioni future	628.489,52	530.323,96	835.528,19	1.994.341,67

L'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazioni erogazioni future* è molto importante in quanto lo stesso costituisce una sorta di "riserva" che potrà essere utilizzata in quegli anni in cui il risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività erogativa un ammontare di risorse adeguato per effettuare adeguate erogazioni a sostegno ed a favore delle comunità e dei territori di riferimento.

Nel triennio 2014 – 2016, il Consiglio di Amministrazione ha incrementato anche la consistenza del fondo rischi, che alla fine dell'esercizio 2016, ammonta ad euro 8,550 milioni.

Le movimentazioni del fondo rischi sono riportate nella sottostante tabella:

	2013	2014	2015	2016
Fondo rischi	16.066.157,75	8.000.000,00	8.000.000,00	8.550.000,00

Occorre precisare che nel 2014 il fondo rischi si era azzerato, poiché nel dicembre 2014 è stata data esecuzione al contratto forward avente ad oggetto l'acquisto di azioni UniCredit, che la Fondazione aveva stipulato nell'anno 2008; l'esecuzione di tale contratto, come meglio evidenziato nella nota integrativa dell'esercizio 2014, ha determinato la necessità di utilizzare interamente il fondo rischi.

Per quanto riguarda la voce "Fondi" si precisa che la stessa include l'investimento sia nel fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, per l'importo di euro 30.565.954, sia nel fondo *Atlante* per l'importo di euro 6.491.579; riguardo tale ultimo fondo si precisa che l'impegno di sottoscrizione assunto da Fondazione è pari a complessivi euro 8 milioni e che l'importo contabilizzato in bilancio si riferisce alle somme effettivamente richiamate dal gestore del fondo e concretamente versate dalla Fondazione.

Per quanto riguarda la voce "Partecipazioni" si precisa che questa si riferisce alle azioni UniCredit, di nuova emissione, ricevute quale *scrip dividend* distribuito dal predetto istituto di credito nell'anno 2016.

Alla conclusione dell'esercizio 2016, la Fondazione disponeva di liquidità, depositata sui vari conti correnti bancari, per oltre euro 51,381 milioni; rispetto all'esercizio precedente, quando la liquidità ammontava ad oltre euro 64,194

milioni, si registra una riduzione di circa euro 12,818 milioni.

Riguardo la liquidità sopra evidenziata, Fondazione, avvalendosi del supporto del proprio *advisor finanziario*, ha deciso di mantenere una posizione di maggiore liquidità, per tutelare il proprio patrimonio dalla volatilità dei mercati finanziari, stante il fatto che negli ultimi mesi dell'anno 2016, erano previsti eventi di natura geopolitica, che rendevano probabile il verificarsi di fasi di elevata volatilità che avrebbero potuto incidere in modo negativo sugli investimenti finanziari della Fondazione. Il riferimento è alle elezioni presidenziali americane di inizio novembre ed al referendum costituzionale italiano previsto all'inizio del successivo mese di dicembre.

La volontà di preservare e tutelare l'integrità del proprio patrimonio, anche conseguendo un rendimento inferiore assunta anche in accordo con il gestore a favore del quale era stato deliberato il conferimento del mandato di gestione, ha portato a rinviare alcuni investimenti all'inizio del 2017. Nel febbraio 2017, infatti, Fondazione ha:

- acquistato n° 400 quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, al prezzo complessivo di euro 10.000.000. Tali quote sono state cedute da UniCredit, Banca Intesa e Generali;
- incrementato di euro 15.000.000 l'ammontare del mandato di gestione patrimoniale conferito ad *Amundi – Cariparma*;
- esercitato, integralmente, i diritti di opzione spettanti per la sottoscrizione delle azioni UniCredit di nuova emissione correlate all'aumento di capitale del predetto istituto di credito. L'esercizio del diritto di opzione è avvenuto al prezzo di euro 8,09 per ogni azione UniCredit di nuova emissione; essendo state sottoscritte n° 160.277 azioni UniCredit di nuova emissione (in rapporto di 13 azioni di nuova emissione ogni 5 azioni UniCredit possedute), l'investimento complessivo effettuato da Fondazione è stato pari ad euro 1.296.640,93. L'operazione di esercizio del diritto di opzione per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione UniCredit è stata regolata il 23 febbraio 2017.

Nell'esercizio 2016, le liquidità depositate sui conti correnti bancari intestati alla Fondazione sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,48% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento inferiore del 30% rispetto a quello del precedente esercizio, quando ammontava allo 0,68%. Al riguardo si devono considerare le variazioni del tasso di riferimento Euribor 3 mesi. Alla fine dell'anno 2015 il predetto tasso Euribor 3 mesi era pari a -0,131%, mentre alla fine del 2016 lo stesso risultava pari a -0,319%, evidenziando una riduzione di circa il 150%.

Al pari del portafoglio finanziario, la componente immobiliare, riveste una grande rilevanza per il patrimonio di Fondazione. La valorizzazione del patrimonio immobiliare ha costituito fin dal momento dell'insediamento avvenuto nell'ottobre 2014, e continua a costituire, un obiettivo primario del Consiglio di Amministrazione. Nel 2016 la valorizzazione del patrimonio immobiliare ha riguardato sia alcuni immobili già di proprietà sia l'acquisizione di nuovi.

Ex Convento di Santa Chiara

Nel 2016 la Fondazione ha ottenuto dalla competente Soprintendenza l'approvazione del progetto per il recupero dell'*ex Convento di Santa Chiara*, sia per gli aspetti architettonici sia per quelli archeologici, in considerazione dei

vincoli esistenti. L'attuale progetto di valorizzazione prevede che l'ala ottocentesca rimanga nella disponibilità della Fondazione, che provvederà al suo recupero funzionale, mentre la restante parte del complesso immobiliare possa essere collocata sul mercato. L'alienazione a terzi di una porzione del Complesso (per la quale è già arrivata dalle competenti soprintendenze l'autorizzazione) è solo una delle possibili opzioni; la Fondazione potrebbe anche valorizzare direttamente tutto il complesso immobiliare, attivando diversi progetti socio – culturali in grado di determinare rilevanti ricadute positive sul territorio. Nella prospettiva di realizzare la miglior valorizzazione possibile dell'*ex Convento di Santa Chiara*, alla fine del mese di dicembre 2016 la Fondazione ha acquistato una porzione immobiliare che consente di realizzare un ulteriore accesso indipendente ed autonomo al complesso posto sullo Stradone Farnese. È stato inoltre stipulato un contratto preliminare per l'acquisizione di ulteriori porzioni immobiliari, la cui versione definitiva verrà stipulata non appena la proprietà attuale avrà ricevuto dalla competente soprintendenza le necessarie autorizzazioni all'alienazione.

Palazzo ex Enel

La Fondazione, nel corso del 2016, ha provveduto a effettuare presso palazzo *ex Enel* alcuni rilevanti interventi di manutenzione e valorizzazione. A seguito dei predetti lavori è stato possibile recuperare funzionalmente il secondo ed il terzo piano che, nel rispetto dei vincoli e delle previsioni normative in materia di sicurezza, potranno ora essere utilizzati.

Immobilie per la realizzazione del Mercato solidale

L'attenzione della Fondazione alla componente immobiliare del proprio patrimonio è confermata anche nell'ottica e nella prospettiva dei "*mission connected investments*"; in tale contesto può essere inquadrato l'acquisto, effettuato nel giugno 2016, di un complesso immobiliare a Piacenza destinato alla realizzazione del progetto *Mercato solidale* e delle attività connesse e collegate. L'acquisizione costituisce solo la prima parte del piano di intervento, la cui realizzazione proseguirà anche nel 2017 con il completamento della progettazione e l'affidamento dei lavori di ristrutturazione necessari per poter avviare l'attività. Il progetto prevede che l'immobile acquistato dalla Fondazione sia concesso in affitto ad un canone di locazione compatibile con lo scopo e le finalità perseguite dal *Mercato solidale*. In tal modo sarà possibile ottenere un ritorno dall'investimento immobiliare effettuato e, contestualmente, partecipare alla realizzazione di un progetto con un'elevata valenza sociale. Attualmente, nella sola regione Emilia Romagna, sono presenti oltre una ventina di empori solidali: alcuni attivi da diversi anni, altri in fase di realizzazione, come il caso della struttura che dovrebbe essere realizzata a Piacenza.

Il complesso immobiliare destinato al progetto si trova in via I maggio. È composto da alcuni capannoni industriali, da una palazzina con uffici e abitazioni, oltre ad alcuni locali di servizio. Presenta una superficie complessiva di circa 7.800 metri quadrati, di cui circa metà coperti. Per la gestione del Mercato solidale è già stata costituita un'associazione cui partecipano, fra gli altri, il Comune di Piacenza, Caritas, Croce Rossa, SVEP e Auser.

La Fondazione provvederà alla ristrutturazione dell'immobile, che poi verrà concesso in locazione all'associazione che gestirà la struttura.

Alla luce di quanto sopra illustrato ed evidenziato, le principali voci del conto economico dell'esercizio 2016 possono essere così, sinteticamente, rappresentate

- i proventi ordinari (*risultato delle gestioni patrimoniali, dividendi e interessi e proventi assimilati*) conseguiti nell'esercizio 2016 sono stati pari ad euro 13,716 milioni, mentre nel precedente esercizio, gli stessi, erano pari ad euro 13,134 milioni, evidenziando un incremento in termini assoluti di euro 582 mila, corrispondente, in termini percentuali, ad una crescita del 4,43%. Nell'esercizio 2016 si è incrementato di oltre euro 1,681 milioni l'importo incassato a titolo di *dividendi e proventi assimilati* (euro 5,162 milioni, rispetto ad euro 3,481 milioni dell'esercizio 2015), mentre gli *interessi e proventi assimilati* hanno subito una contrazione di 1,301 milioni (euro 8,375 milioni, rispetto ad euro 9,676 milioni dell'esercizio 2015). Nell'esercizio 2016 il *risultato delle gestioni patrimoniali individuali* è stato positivo per l'importo di euro 179 mila, mentre nel precedente esercizio 2015, tale risultato era negativo per circa euro 23 mila. Le variazioni fra le varie voci che compongono i *proventi ordinari* sono dovute alla diversa composizione del portafoglio finanziario dell'anno 2016 rispetto a quello del precedente esercizio 2015. I dividendi si sono incrementati per effetto delle distribuzioni deliberate ed effettuate dai fondi *QCF global diversified III* e *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, mentre sono diminuite le cedole ottenute dai titoli di debito, quali obbligazioni e titoli strutturati, stante il fatto che la maggior parte degli stessi sono stati dismessi per privilegiare l'investimento in fondi ed in gestioni patrimoniali. Nella voce "*interessi e proventi assimilati*" è contabilizzato il plusvalore realizzato nel mese di ottobre 2016 a seguito del conferimento delle quote e delle azioni dei fondi di private equity al fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*; l'importo della plusvalenza lorda conseguita è di euro 4,906 milioni. Nell'esercizio 2015, alla medesima voce del conto economico, erano state contabilizzate le plusvalenze connesse alla dismissione anticipata dei titoli "*CMS2*" e "*Boats 135*" il cui importo complessivo era di euro 5,316 milioni.
- una riduzione di oltre il 5,55% dei costi e degli oneri di gestione (determinata escludendo gli accantonamenti ai fondi rischi e le svalutazioni) che nell'esercizio 2016 sono stati complessivamente pari ad euro 1,926 milioni, rispetto all'ammontare di euro 2,039 milioni contabilizzati, alla medesima voce, nel precedente periodo.
- un aumento delle imposte e delle tasse che nell'esercizio 2016 sono state pari ad euro 2,334 milioni, rispetto all'importo di euro 0,931 milioni, contabilizzato nel precedente esercizio 2015. L'incremento maggiore è dovuto all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate a seguito del conferimento effettuato a favore del fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, che è risultata pari ad euro 1,243 milioni. Nell'esercizio 2015 le plusvalenze realizzate dalla dismissione dei titoli *CMS2* e *Boats135*, quale componente economica positiva riconducibile alla categoria dei *redditi diversi*, non avevano determinato la contabilizzazione di imposte dirette, in quanto le predette plusvalenze erano state compensate con un ammontare corrispondente di minusvalenze da *redditi diversi* realizzate in precedenti esercizi. Nell'esercizio 2016, le imposte sul reddito aumentano, oltreché per l'assoggettamento a tassazione del plusvalore realizzato a seguito del conferimento al fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, anche in relazione al maggior ammontare dei dividendi azionari percepiti (euro 4,131 milioni nell'esercizio 2016, rispetto ad euro 3,481 milioni dell'esercizio 2015). Per quanto riguarda le imposte indirette si segnala l'aumento dell'IMU che nell'esercizio 2016 è stata pari ad euro 85 mila, rispetto all'ammontare di euro 60 mila del precedente esercizio 2015.
- il risultato economico conseguito nell'esercizio 2016 è di euro 8,961 milioni (il corrispondente valore nell'esercizio 2015 era di euro 9,646 milioni); tale risultato permette di accantonare a:
 1. *riserva obbligatoria* l'importo di euro 1,792 milioni;
 2. *riserva rivalutazioni e plusvalenze* l'importo di euro 1,344 milioni;
 3. *riserva integrità patrimonio* l'importo di euro 0,007 milioni;

- l'importo da destinare alle erogazioni per l'esercizio 2016 è pari complessivamente ad euro 5 milioni, decrementandosi di euro 400 mila, rispetto all'ammontare dell'esercizio 2015. L'importo di euro 5 milioni destinato alle erogazioni è imputato quanto ad euro 4,400 milioni ai "settori rilevanti" e quanto ad euro 0,600 milioni agli "altri settori statuari". Nell'esercizio 2016 si prevede di accantonare al "fondo di stabilizzazione delle erogazioni future" l'importo di euro 0,318 milioni; per quanto concerne l'ammontare destinato alle erogazioni a favore dei "fondi per il volontariato" è previsto un accantonamento pari ad euro 0,239 milioni. Alla voce "altri fondi", sempre relativi alle attività d'istituto, è stato accantonato l'importo di euro 0,260 milioni.

Nel 2016 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2016, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro Prot: DT 10836 – 10/02/2017, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, con il provvedimento emanato il 19 aprile 2001, dal ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, denominato "atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000".

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n° 139, emanato per dare applicazione alla direttiva 2013 / 34 /UE, ha introdotto diverse modifiche in materia di redazione del bilancio d'esercizio; la Fondazione, nel rispetto delle disposizioni recate dal provvedimento del ministero del tesoro del 19 aprile 2001, ha recepito quelle previsioni in materia di redazione del bilancio che non risultavano in contrasto con quanto previsto dal predetto provvedimento ministeriale; a corredo del bilancio 2016 è stato predisposto il rendiconto finanziario. Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.



*Particolare degli affreschi di Guercino
nella cupola del Duomo di Piacenza*

2. RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nella relazione economica e finanziaria sono illustrate:

- la situazione economica e finanziaria della Fondazione;
- l'andamento della gestione economica e finanziaria ed i risultati conseguiti nella gestione del patrimonio della Fondazione;
- la strategia di investimento adottata;
- i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la prevedibile evoluzione della gestione economia e finanziaria.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione

Il bilancio dell'esercizio 2016 evidenzia un portafoglio finanziario così costituito:

Titoli di debito – obbligazioni strutturate	54.299.573
Fondo Emilia Romagna Social Housing	58.774
Fondi immobilizzati	102.057.500
Polizze assicurative	76.285.942
Partecipazioni azionarie	69.915.118
Private equity	3.188.591
Gestioni patrimoniali mobiliari	9.952.260
Liquidità di conto correnti	51.381.184
TOTALE	367.138.942

All'importo sopra indicato vanno aggiunte le *“partecipazioni in società strumentali”* il cui valore iscritto in bilancio è pari ad euro 1.694.413. Esse sono costituite da:

- *“Fondazione con il Sud”*,
- *“Fondazione Valtidone Musica”*,
- *“Fondazione Teatri di Piacenza”*,
- *“Associazione PoliPiacenza”*.

La partecipazione detenuta in *“Fondazione con il Sud”* deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n° 266 / 1991.

Le partecipazioni in *“Fondazione Valtidone Musica”*, in *“Fondazione Teatri di Piacenza”* e in *“Associazione PoliPiacenza”* sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari propri di Fondazione.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano partecipa, inoltre, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali dell'ente; nel corso

dell'esercizio 2016 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e/o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Il 19 dicembre 2016, l'assemblea del *Consorzio LEAP*, il cui verbale risulta agli atti della dottoressa Maria Benedetta Pancera, notaio iscritto al collegio notarile di Piacenza (repertorio n° 4433, fascicolo n° 2461), ha deliberato la trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata. L'assemblea del *Consorzio Leap* ha deliberato che, ai sensi dell'articolo 2500 novies, codice civile, in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 2500, codice civile, la trasformazione abbia effetto dopo 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dallo stesso articolo 2500, codice civile. Per effetto delle predette previsioni la trasformazione in società consortile a responsabilità limitata ha effetto nel mese di febbraio 2017. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in euro 150.000 e la quota di partecipazione Fondazione al predetto capitale è pari ad euro 12.857,14.

Nell'esercizio 2016 i proventi totali, esclusi i componenti straordinari, realizzati dalla Fondazione sono stati pari ad euro 13,896 milioni rispetto ad euro 13,247 milioni dell'esercizio 2015; in termini assoluti l'incremento è stato di euro 0,649 milioni, mentre in termini percentuali è stato del 4,90%.

Tale incremento è riconducibile, fondamentalmente, ai due fattori di seguito indicati:

- acconto sul dividendo a valere sul bilancio dell'esercizio 2016, deliberato nel mese di novembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*; l'importo dell'acconto sul dividendo spettante alla Fondazione in relazione alla partecipazione azionaria detenuta in *Enel* è di euro 527 mila;
- risultato positivo conseguito dalle gestioni patrimoniali mobiliari che, nell'esercizio 2016, hanno contribuito al conseguimento del risultato di gestione per l'importo positivo di euro 0,179 milioni, mentre nell'esercizio 2015 avevano prodotto un risultato negativo di 0,022 milioni.

Per quanto riguarda i proventi realizzati nell'esercizio 2016, essi derivano da:

- gestioni patrimoniali mobiliari, che nell'esercizio 2016 hanno prodotto un risultato positivo di euro 0,179 milioni. Si precisa che le gestioni patrimoniali in essere sono quelle con *Cariparma – Amundi* e *Banca Esperia – Duemme SGR*; l'importo inizialmente investito in ciascuna gestione patrimoniale era di euro 5 milioni. Nello specifico, la gestione patrimoniale in essere con *Cariparma – Amundi* nel 2016 ha realizzato una performance lorda di euro 0,162 milioni. La strategia di investimento perseguita dal gestore è contenere il rischio, applicando una adeguata diversificazione fra i vari investimenti; la gestione, infatti, prevede che l'investimento nella componente azionaria non possa eccedere il 20% dell'intero ammontare. La gestione patrimoniale in essere con *Duemme SGR – Banca Esperia*, nel 2016, ha evidenziato una performance positiva lorda di euro 39 mila, che ha permesso di recuperare solo parzialmente la performance negativa realizzata nel 2015, che era risultata pari ad oltre euro 91 mila. La gestione patrimoniale con *Banca Esperia – Duemme Sgr* presentava al 1° gennaio 2016 il valore di euro 4.908.118,02, mentre al 31 dicembre 2016 il valore della stessa era pari ad euro 4.936.799,56, importo tuttora inferiore rispetto all'apporto inizialmente conferito nella gestione patrimoniale, che ammontava ad euro 5 milioni. Il gestore ha evidenziato che il limite di *VaR* previsto dal mandato di gestione era troppo limitante in relazione alla volatilità dei mercati finanziari, impedendo in concreto di crearvi valore all'interno. A seguito della richiesta di aumentare il

VaR della gestione, nel febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato l'incremento temporaneo (limitato per il periodo di un anno) al 4%. La strategia di investimento indicata dal gestore prevede la ricerca di un rendimento il più possibile decorrelato dall'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari, assumendo posizioni tattiche di *asset allocation* sia a livello di portafoglio sia di singolo strumento investito che, al contempo, deve essere coerente con il livello massimo di rischio e con il parametro di riferimento – obiettivo di rendimento che per la predetta gestione è pari al tasso euribor 12 mesi maggiorato di 200bps.

- dividendi azionari corrisposti da *Cassa Depositi e Prestiti, Enel, Iren* ed *UniCredit*, per complessivi euro 4,131 milioni. Nei dividendi azionari è incluso anche l'importo di euro 526.680 corrispondente all'acconto sul dividendo sul bilancio 2016 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*. Nel concreto, l'acconto sul dividendo del bilancio dell'esercizio 2016 è pari a euro 0,09 per ogni azione; il predetto acconto sul dividendo è stato deliberato il 10 novembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*, ai sensi dell'articolo 2433 – bis, codice civile. La deliberazione assunta dall'organo amministrativo di *Enel* prevede che il pagamento dell'acconto sul dividendo sia effettuato il 25 gennaio 2017;
- interessi, i proventi assimilati e gli altri redditi di capitale per complessivi euro 8,375 milioni. In questa voce sono contabilizzate le cedole pagate dalle obbligazioni, dai titoli di debito e dalle obbligazioni strutturate, dalle polizze di capitalizzazione, gli interessi di conto corrente bancario ed i proventi conseguiti a seguito del conferimento a favore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*. L'ammontare della voce *interessi e proventi assimilati* è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha conseguito *altri proventi* per complessivi euro 0,180 milioni; di questi euro 0,112 milioni si riferiscono agli affitti attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà, ed euro 0,068 milioni quale credito d'imposta derivante dall'applicazione delle disposizioni dell'*Art bonus*.

I *proventi straordinari* conseguiti nell'esercizio 2016 sono pari ad euro 4.575.

I costi e gli oneri operativi, nell'esercizio 2016, sono stati complessivamente pari a euro 2,476 milioni; gli stessi, al netto degli *"accantonamenti"* (che sono stati imputati a conto economico per l'importo di euro 0,550 milioni), presentano una riduzione di circa il 5,55% rispetto all'analoga voce iscritta nel bilancio dell'esercizio 2015.

La voce *"imposte"* iscritta nel bilancio 2016 presenta un rilevante aumento rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2016 è pari ad euro 2,334 milioni, rispetto ad euro 0,931 del precedente esercizio. La variazione è riconducibile essenzialmente alla maggior IRES dovuta in relazione al maggior importo dei dividendi azionari percepiti ed all'imposta sostitutiva dovuta sui proventi realizzati per effetto del conferimento eseguito a favore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*. All'aumento delle imposte ha contribuito anche la maggior IMU pagata; nell'esercizio 2016 i pagamenti a titoli di IMU sono risultati pari ad euro 85 mila, mentre nel precedente esercizio 2015 l'importo pagato era pari ad euro 60 mila.

È opportuno precisare che gli oneri fiscali non sono solo quelli iscritti nella voce *imposte*; per determinare l'imposizione fiscale che grava in capo alla Fondazione, infatti, devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie) percepiti dalla Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono.

L'avanzo dell'esercizio 2016 è, quindi, pari ad euro 8,961 milioni, presentando una diminuzione di circa l'7,10% rispetto a quello realizzato nell'esercizio 2015 (euro 9,646 milioni).

Tale avanzo permette i seguenti accantonamenti:

- riserva obbligatoria: euro 1,792 milioni, con decremento di euro 137 mila, rispetto all'analogo voce dell'esercizio 2015. L'accantonamento alla voce "*riserva obbligatoria*" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze: euro 1,344 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" utilizzata, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "*riserva da rivalutazioni e plusvalenze*" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014;
- *riserva per l'integrità del patrimonio*: euro 0,007 milioni. Tale accantonamento ha natura residuale rispetto agli altri accantonamenti effettuati;
- accantonamento legge n° 266 / 91 – progetto sud volontariato: euro 0,239 milioni;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 4,400 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2017;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statuari: euro 0,600 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2017;
- accantonamento altri fondi per l'attività di istituto: euro 0,260 milioni;
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future: euro 0,318 milioni.

Il patrimonio netto della Fondazione, con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, ammonta ad euro 356,580 milioni; lo stesso si è incrementato di euro 3,144 milioni (corrispondente ad un incremento percentuale dello 0,90%), al netto degli accantonamenti di natura patrimoniale sopra descritti.

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati alcuni investimenti di rilievo in immobilizzazioni materiali, soprattutto per quanto concerne la componente immobiliare. Le variazioni di maggior rilievo si riferiscono all'acquisto degli immobili a Piacenza, via I maggio, destinati alla realizzazione del *Mercato solidale*, nonché alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il recupero del complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara*, di palazzo *ex Enel* e per alcuni interventi incrementativi presso il complesso immobiliare di via Gioia. Il costo per l'acquisto dell'immobile di via I maggio, destinato alla realizzazione dell'*emporio solidale* è pari ad euro 1,825 milioni.

In aggiunta alla somma sostenuta per tale acquisto, nell'esercizio 2016 i costi capitalizzati relativamente agli immobili ammontano complessivamente ad euro 946 mila; gli stessi includono sia i costi incrementativi, sia quelli sostenuti per l'acquisto di una porzione di area asservita all'*ex Convento di Santa Chiara*. I costi sostenuti in relazione agli immobili hanno natura incrementativa del valore dei beni cui si riferiscono e sono funzionali ed indispensabili al progetto di recupero e di valorizzazione dei medesimi immobili. Nello specifico, i costi capitalizzati relativi all'*ex convento di Santa Chiara* ammontano ad euro 526 mila, quelli che concernono palazzo *ex Enel* sono pari ad euro 307 mila,

mentre quelli riferibili all'immobile di via Gioia sono risultati pari ad euro 13 mila. L'iscrizione nell'attivo di stato patrimoniale dei costi sostenuti per le attività svolte presso l'*ex Convento di Santa Chiara*, presso palazzo *ex Enel* e l'immobile di via Gioia, risponde alle previsioni del principio contabile OIC n° 16.

Richiamando quanto in precedenza evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato sia operazioni di smobilizzo di titoli, sia nuovi investimenti finanziari, di seguito meglio dettagliati. Il processo decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione, relativamente ai predetti investimenti, ha visto il coinvolgimento, con funzioni consultive, sia dell'advisor finanziario *Bruni, Marino & C. srl*, sia della Commissione Investimenti. L'advisor finanziario, ha effettuato le analisi comparative delle varie opportunità di investimento. Le risultanze di tali analisi sono state esaminate dalla Commissione Investimenti, la quale ha fornito al Consiglio di Amministrazione il proprio parere consultivo.

I nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2016 sono di seguito meglio dettagliati:

- versamento di premio integrativo a valere sulla polizza di capitalizzazione di ramo V "*Credit Agricole – polizza più opportunità*". Il premio integrativo corrisposto nel mese di gennaio 2016 è stato di euro 4,950 milioni; la polizza di capitalizzazione non prevede un vincolo di durata per i premi integrativi versati;
- sottoscrizione delle quote del fondo *Atlante*: l'impegno di sottoscrizione deliberato da Fondazione è pari ad 8 milioni e, alla data del 31 dicembre 2016, l'importo richiamato dal predetto fondo è pari ad euro 6,492 milioni;
- conferimento a favore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four* per l'importo di euro 30,566 milioni.

Le operazioni di dismissione che hanno interessato il portafoglio finanziario nell'esercizio 2016 sono quelle relative allo smobilizzo anticipato dell'obbligazione *BCC Centropadana* del valore nominale di euro 5 milioni.

In relazione a quanto precede, al 31 dicembre 2016, l'ammontare iscritto nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" è pari ad euro 10,011 milioni, coincidente con quello del precedente dell'esercizio 2015. Gli investimenti iscritti al 31 dicembre 2016 nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" sono costituiti da:

- quote del fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* il cui importo è pari ad euro 58.774;
- gestioni patrimoniali mobiliari sottoscritte con Banca Esperia – Duemme Sgr e Cariparma – Amundi; l'importo complessivo iscritto in bilancio è pari ad euro 9,952 milioni. La valorizzazione dell'investimento in gestioni patrimoniali mobiliari è effettuata con riferimento al valore di mercato, rilevato dal rendiconto al 31 dicembre 2016. Nel rispetto delle previsioni dell'articolo 4 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono state contabilizzate con apposite scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, nel rispetto ed in conformità ai rendiconti trasmessi. Gli investimenti effettuati in gestioni patrimoniali sono iscritti nella voce "*strumenti finanziari non immobilizzati*" e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10.8 del già citato provvedimento del Ministro del Tesoro, sono valutati al valore di mercato rilevato alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2016, le disponibilità liquide sono state depositate presso diversi istituti di credito, ricercando la miglior remunerazione possibile, attuando la necessaria diversificazione per migliorare l'efficienza e ridurre i rischi.

L'andamento della gestione economica e finanziaria ed i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

Nell'esercizio 2016 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 4,04% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile;
- 4,07% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2016 (il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor finanziario a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale esistente alla data del 31 dicembre 2016.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2016 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alla componente:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria;
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento degli investimenti finanziari è influenzato dai vari mercati, i cui andamenti per gli aspetti sia qualitativi che quantitativi sono specificati ed illustrati nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

In questa sede può essere utile riportare alcuni dati di sintesi, relative ad alcune variabili fondamentali dei mercati.

Rendimenti degli indici azionari dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016

INDICE		Rendimento % in valuta	Rendimento % in Euro
Dow Jones	USA	13,42%	17,14%
Nasdaq	USA	9,54%	13,13%
FTSE 100	Regno Unito	14,43%	-1,04%
Dax	Germania		6,87%
Cac 40	Francia		4,86%
Ftse Mib	Italia		-10,20%
Ibex 35	Spagna		-2,01%
SMI	Svizzera	-6,78%	-5,32%
Nikkei 225	Giappone	0,42%	6,61%
Hang Seng	Honk Kong	0,39%	3,62%

Rendimenti indici obbligazionari dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016

INDICE	
Monetario Euro	-0,23%
Obbligazionario Euro All Maturity	3,31%
Obbligazionario USA All Maturity	1,14%

Variazioni dei tassi di cambio di alcune valute dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016

CAMBIO	VARIAZIONE
Dollari per 1 Euro	Il dollaro si è apprezzato del 3,18%
Yen per 1 Euro	Lo Yen si è apprezzato del 5,87%
Yen per 1 dollaro	Lo Yen si è apprezzato del 2,71%

I dati di sintesi dei mercati azionari ed obbligazionari dei vari paesi, sopra riportati, evidenziano andamenti eterogenei, determinando maggiori difficoltà nella scelta dell’allocazione degli investimenti finanziari.

In questo contesto il rendimento lordo del portafoglio finanziario della Fondazione, che nell’anno 2016 è risultato pari al 4%, è certamente apprezzabile e significativo, anche in considerazione del fatto che obiettivo primario è tutelare, preservare e salvaguardare il proprio patrimonio, adottando politiche di investimento che privilegino tali aspetti rispetto alla massimizzazione dei rendimenti, fatto questo che comporta in modo inevitabile l’assunzione di un maggior grado di rischio. I rendimenti lordi conseguiti nell’esercizio 2016 sono stati leggermente superiori rispetto agli analoghi dati dell’esercizio 2015; tale situazione è determinata dal fatto che parte della liquidità disponibile all’inizio dell’esercizio 2016 è stata investita in strumenti finanziari che producono una remunerazione maggiore rispetto a quella riconosciuta sulle disponibilità liquide depositate sui conti correnti bancari, e dal fatto che alcuni investimenti effettuati nell’anno 2015 hanno iniziato a produrre i rendimenti nell’anno 2016, come ad esempio l’investimento nel fondo *global diversified III* gestito da Quaestio.

Nell’esercizio 2016, Fondazione ha incassato dividendi azionari per complessivi 4,131 milioni; nello specifico i dividendi incassati nell’esercizio 2016 da Fondazione derivano:

- euro 2,504 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti*;
- euro 1,463 milioni dalle azioni *Enel*;
- euro 0,092 milioni dalle azioni *Iren*;
- euro 0,071 milioni dalle azioni *UniCredit*.

L’incremento dell’ammontare dei dividendi azionari percepiti nell’esercizio 2016 è dovuto essenzialmente al maggior dividendo distribuito da *Enel* (euro 1,463 mila rispetto ad euro 819 mila dell’esercizio 2015). I dividendi distribuiti da *Enel* comprendono anche l’importo di euro 526.680, corrispondente all’acconto sul dividendo del bilancio 2016, deliberato il 10 novembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione di *Enel*.

Nell'esercizio 2016 il dividendo distribuito da *Cassa Depositi e Prestiti* è rimasto invariato rispetto agli importi del precedente periodo.

Per quanto concerne la partecipazione detenuta in Cassa Depositi e Prestiti si segnala che nell'anno 2016, l'assemblea della predetta società ha deliberato un aumento di capitale sociale dell'importo di 2.930 milioni, attuato mediante il conferimento, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di una partecipazione pari al 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A.

La componente azionaria del portafoglio finanziario ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 5,908% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile delle partecipazioni azionarie;
- 4,925% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* delle partecipazioni azionarie al 31 dicembre 2016 (il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor finanziario a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nella voce 2 del conto economico, *dividendi e proventi assimilati*, sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2016 dai fondi di investimento sottoscritti dalla Fondazione. I dividendi complessivamente distribuiti nel 2016 dai fondi di investimento sono stati pari ad 1,213 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- euro 810 mila al fondo *QCF global diversified III*;
- euro 350 mila al fondo *Quamvis S.C.A. Sivav FIS fund four*;
- euro 53 mila al fondo *Anima sforzesco AD*.

La componente fondi di investimento presente del portafoglio finanziario di Fondazione ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 1,187% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile dei fondi di investimento;
- 1,189% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* dei fondi di investimento al 31 dicembre 2016 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor finanziario a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Per quanto riguarda i fondi di investimento, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Riguardo gli investimenti in fondi, si deve evidenziare che la deliberazione dell'organo amministrativo, assunta già nel corso del 2015, di orientare gli investimenti di Fondazione verso questa tipologia, rispetto all'investimento diretto in singoli titoli o strumenti finanziari, sta producendo risultati molto interessanti. Ciò, infatti, consente una riduzione del rischio complessivo dell'investimento, in quanto è privilegiata la diversificazione fra le varie componenti, ed una maggiore liquidabilità e semplicità. Nel 2016 l'investimento in fondi, il cui orizzonte temporale è di 3 - 5 anni, ha iniziato a produrre rendimenti interessanti, fatto confermato anche nella parte iniziale dell'anno 2017, nel corso della quale il fondo *global diversified III* ha già distribuito dividendi per euro 1,150 milioni.

Il contributo economico maggiore al conseguimento dei risultati prodotti nell'esercizio 2016 è stato fornito dagli *interessi e dai proventi assimilati* generati dagli investimenti obbligazionari, dagli interessi maturati sui conti correnti bancari e dalle altre immobilizzazioni finanziarie, quali le polizze di capitalizzazione.

Nell'esercizio 2016 l'ammontare della voce "interessi e proventi assimilati" ha presentato un decremento, di euro 1,301 milioni rispetto all'analoga voce dell'esercizio precedente, raggiungendo l'importo complessivo di euro 8,375 milioni, rispetto ad euro 9,676 dell'esercizio 2015.

Il decremento che ha interessato la voce *interessi e proventi assimilati* è connessa alla modificazione della struttura del portafoglio della Fondazione derivante dalla dismissione anticipata di obbligazioni, nonché dal conferimento delle quote e delle azioni dei fondi di *private equity* e delle obbligazioni al fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*, di cui si è detto in precedenza. Il decremento della voce *interessi e proventi assimilati* che si è verificato nell'anno 2016 è però ampiamente compensato dall'incremento della voce *dividendi*.

Cedole obbligazioni:	215.647
Interessi da conto corrente:	257.625
Cedole strutturate:	1.840.510
Interessi da polizze:	230.152
Proventi da obbligazioni (netti):	87.638
Utili cambi realizzato:	55
Proventi da strutturati (scarti negoziazione):	513.897
Proventi da private equity:	5.327.273
Proventi da polizze:	711.422
Proventi diversi:	26.043
Altri interessi:	101.758
Ritenute fiscali:	-937.202
TOTALE	8.374.818

Alla voce "proventi ed interessi assimilati" sono contabilizzati anche i proventi da *private equity* realizzati a seguito del conferimento effettuato a favore del fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*. L'ammontare dei proventi da *private equity* è pari ad 5,327 milioni.

La componente obbligazionaria strutturata del portafoglio finanziario ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, del:

- 3,242% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile della componente obbligazionaria strutturata;
- 4,326% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* della componente obbligazionaria strutturata al 31 dicembre 2016 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor finanziario a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Nel conteggio della componente obbligazionaria strutturata non è stata considerata l'obbligazione strutturata *BCC Centropadana*, dismessa nell'ottobre 2016 in via anticipata rispetto alla scadenza contrattuale.

La componente residuale del portafoglio finanziario di Fondazione (*polizze di capitalizzazione, private equity, gestioni*

patrimoniali) ha prodotto un rendimento medio, al lordo della tassazione, dello:

- 7,000% considerando i rendimenti lordi riferiti al valore contabile;
- 7,217% considerando i rendimenti lordi riferiti al *fair value* al 31 dicembre 2016 (si precisa che il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'advisor finanziario a seguito delle analisi e verifiche dallo stesso eseguite).

Il rendimento della componente residuale del portafoglio risente, in senso positivo, delle plusvalenze realizzate a seguito del conferimento effettuato a favore del fondo *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2016 sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per euro 180 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "*altri proventi*", si riferisce agli affitti attivi di competenza dell'esercizio 2016, nonché alla quota di competenza dell'esercizio 2016 del credito d'imposta "*art bonus*".

Il conto economico dell'esercizio 2016, evidenzia alla voce "*proventi straordinari*" l'importo di euro 4.575, derivante da un minor importo dovuto a titolo di IRES, rispetto a quanto contabilizzato nel precedente esercizio.

Nel conto economico dell'esercizio 2016, alla voce "*oneri*" è contabilizzato l'importo di euro 2,476 milioni.

Il dettaglio degli *oneri di gestione* sostenuti nell'esercizio 2016, ed il raffronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	2016	2015	Delta
Compensi e rimborsi organi statutari	333.755	342.723	-8.968
Personale	543.130	507.216	35.914
Consulenti e collaboratori esterni	124.082	210.710	-86.628
Servizi gestione patrimonio	58.276	142.921	-84.645
Interessi passivi e altri oneri	31.086	38.873	-7.787
Commissioni di negoziazione	6.391	14.106	-7.715
Ammortamenti	309.127	323.037	-13.910
Altri oneri	519.935	459.418	60.517
Accantonamenti	550.000	113.816	436.184
TOTALE ONERI	2.475.782	2.152.820	322.962

Nella sottovoce "*compensi e rimborsi spese organi statutari*" è contabilizzato l'importo di euro 334 mila, con una riduzione di circa euro 9 mila rispetto all'importo sostenuto nell'esercizio 2015.

Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, la Fondazione anche nel 2016 rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. I compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2016 ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai membri delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero

essere corrisposti.

La sottovoce “*consulenti e collaboratori esterni*” ammonta ad euro 124.082; la stessa, fra l’altro comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell’organismo di vigilanza. Rispetto all’esercizio 2015 i costi imputati in questa voce si sono ridotti di circa euro 87 mila.

La sottovoce “*servizi di gestione del patrimonio*” evidenzia l’importo complessivo di euro 58.276 e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni dell’*advisor finanziario* e dei professionisti incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi evidenziano, rispetto all’esercizio 2015, una riduzione di euro 85.000.

La sottovoce “*interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, agli interessi maturati sul pagamento dilazionato delle azioni Cassa Depositi e Prestiti acquistate nel corso dell’esercizio 2013, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali la Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare.

Per quanto concerne l’importo degli interessi maturati sul pagamento dilazionato delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti, esso è pari ad euro 4.714 e presenta una riduzione rispetto all’ammontare dell’esercizio 2015 di circa euro 15.000: la differenza è dovuta sia ai rimborsi di capitale effettuati, che hanno ridotto il debito residuo, sia alla diminuzione del tasso legale utilizzato per la determinazione degli interessi da corrispondere. Il debito residuo nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, relativo all’acquisto delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti, è pari ad euro 1,574 milioni e lo stesso sarà rimborsato nel mese di luglio 2017; alla predetta somma debbono essere aggiunti gli interessi.

La sottovoce “*ammortamenti*” evidenzia l’importo complessivo di euro 309 mila, che corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà della Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce “*immobili*”, solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. Rispetto all’esercizio 2015 le quote di ammortamento contabilizzate sono diminuite di circa euro 13 mila; tale decremento è connesso alla conclusione del processo di ammortamento di diverse immobilizzazioni.

Nella sottovoce “*accantonamenti*” è iscritto l’importo complessivo di euro 550 mila, rispetto ad euro 114 mila del precedente esercizio 2015. Gli accantonamenti stanziati nell’esercizio 2016 si riferiscono all’accantonamento alla voce “*fondo rischi*”.

La sottovoce “*altri oneri*” ammonta complessivamente ad euro 520 mila; in essa, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti dalla Fondazione per il proprio regolare funzionamento.

Nel conto economico dell’esercizio 2016 sono iscritti “*oneri straordinari*” per euro 129.357. Nella predetta voce sono imputati componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio.

Il conto economico si chiude con la voce “*imposte*”; nell’esercizio 2016 è di oltre euro 2,334 milioni.

In essa gli importi più rilevanti sono relativi all’IRES, il cui ammontare è di euro 0,860 milioni, e all’imposta sostitutiva sui redditi di capitale per l’importo di euro 1,243 milioni. Quest’ultimo si riferisce alle somme dovute sulle plusvalenze realizzate a seguito dei conferimenti effettuati a favore di *Quamvis S.C.A. Sicav FIS fund four*.

Le “*imposte indirette*” sono contabilizzate per euro 0,209 milioni e gli importi di maggior rilievo sono relativi alla *imposta di bollo*, il cui importo è di euro 0,106 milioni e all’IMU, che ammonta ad euro 0,085 milioni.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione

Nella valutazione della strategia di investimento adottata da Fondazione è necessario considerare, oltre le previsioni statutarie e regolamentari in materia di investimenti finanziari, l'andamento generale che i mercati finanziari hanno fatto registrare nel 2016. Pur senza entrare in analisi di dettaglio è necessario sviluppare alcune considerazioni riguardo tali aspetti.

Sul piano macroeconomico, il 2016 ha segnato un moderato recupero della crescita dell'attività economica e del commercio a livello mondiale, marcando un ulteriore miglioramento verso la fine dell'anno. A fronte di tale andamento positivo, l'aumento dei tassi USA ha generato un inasprimento delle condizioni finanziarie, che ha colpito soprattutto le economie emergenti chiamate a far fronte ad una crescita delle tensioni e ad un fenomeno incisivo di deflusso dei capitali.

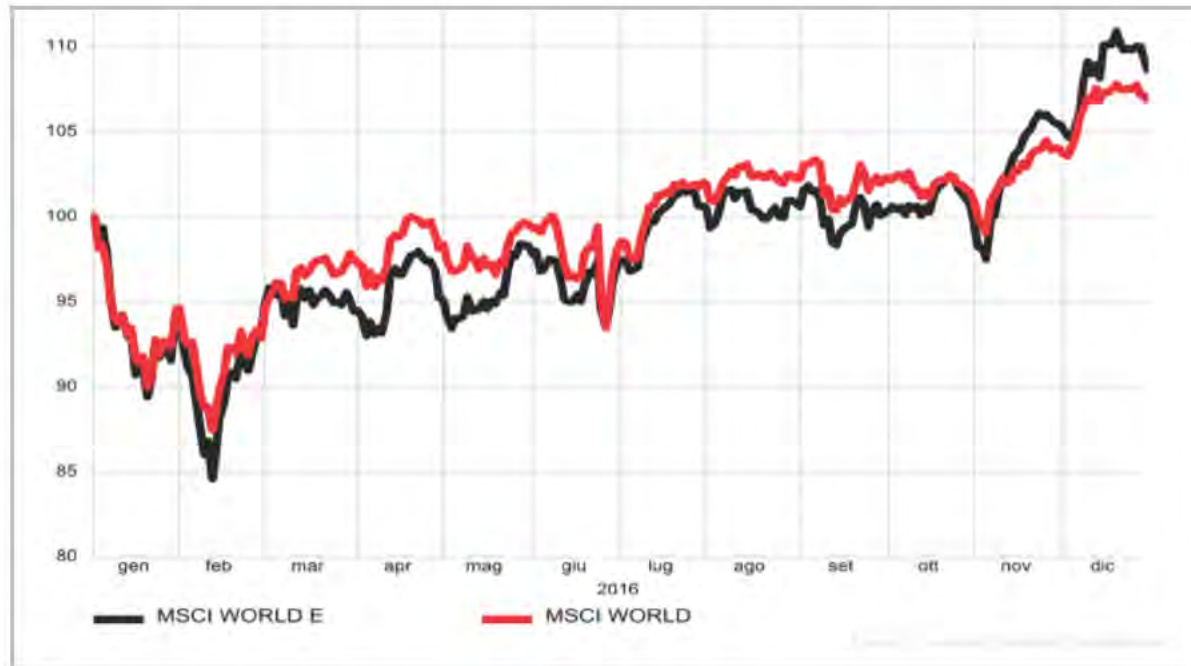
Nell'Eurozona la ripresa economica si è rafforzata, soprattutto grazie alla spesa per consumi, e la crescita della domanda interna si è tradotta in aumento della redditività delle imprese che è stata peraltro agevolata dal contesto finanziario positivo creato dalla politica monetaria espansiva della Banca Centrale Europea. Nel dicembre 2016 si è registrata anche una crescita del tasso di inflazione che ha raggiunto, sui dodici mesi, l'1,1% con un'impennata rispetto allo 0,6% di novembre. Tale incremento è però riconducibile prevalentemente alla crescita dei prezzi energetici, piuttosto che ad un rialzo delle componenti *core*.

Malgrado le incertezze politiche l'attività economica negli Stati Uniti si è mantenuta robusta sia per quanto riguarda la crescita del PIL, che dal punto di vista del consolidamento dei livelli occupazionali. La crescita cinese, seconda economia mondiale, è stata più stabile rispetto agli anni precedenti attestandosi attorno al 6,7%. Di converso il Giappone ha continuato a manifestare, malgrado gli stimoli monetari introdotti dall'*Abenomics*, difficoltà a raggiungere gli obiettivi di crescita fissati dal Governo sia sul piano della domanda interna che della bilancia commerciale.

Complessivamente il 2016 è stato per i mercati finanziari un anno contrastato sia per l'alternanza di fasi di caduta e di crescita, sia - soprattutto - rispetto a una marcata divergenza dell'andamento della componente azionaria rispetto a quella obbligazionaria.

I mercati azionari hanno vissuto tre distinte fasi: un primo periodo di discesa, i mesi centrali di parziale recupero, una chiusura d'anno contrassegnata da una significativa crescita. Questo andamento si spiega essenzialmente considerando l'evoluzione del prezzo del petrolio, le attese per il rialzo dei tassi statunitensi e le diverse scadenze geopolitiche che si sono succedute nell'anno: dal referendum britannico sulla permanenza nella UE alle elezioni statunitensi. Come detto, le principali borse mondiali hanno iniziato l'anno con perdite consistenti, segnando una caduta di circa 15 punti percentuali nel periodo fino a metà febbraio, per riconquistare la parità nei mesi successivi. Solamente sul finire d'anno si è avuto un recupero significativo che ha consentito quasi a tutti i principali indici di chiudere in positivo (*YTD*).

Come si evince dal grafico seguente l'indice azionario "Mondo" (paesi sviluppati espresso in dollari - linea rossa) ha avuto una significativa crescita a partire dal voto presidenziale USA, 8 novembre, mentre fino a quella data aveva fatto registrare un valore molto contenuto e volatile. La crescita dell'indice mondiale espresso in Euro (linea nera) è ancora più marcata come risultato dell'apprezzamento del dollaro nell'ultimo periodo.



Alla fine del primo semestre, il 23 giugno, si è tenuto il referendum sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea a seguito del quale ha preso corpo una svalutazione significativa della sterlina e una conseguente ripresa del mercato azionario britannico sostenuta dalle attese di una crescita della competitività delle imprese britanniche. Da questo punto di vista, il mercato ha sorpreso in positivo le aspettative che stimavano una caduta verticale della borsa di Londra in caso di vittoria del SI. Questa prospettiva aveva dato luogo ad una vistosa contrazione dei prezzi nei giorni precedenti la scadenza elettorale mano a mano che i sondaggi consolidavano la previsione di un esito elettorale sfavorevole alla permanenza nella UE.

Il diverso e positivo comportamento degli operatori ha evidenziato come il mercato soffra soprattutto le situazioni di incertezza, piuttosto che l'occorrenza di singoli eventi per quanto potenzialmente avversi.

Un risultato analogo si è ripetuto a fine anno con le elezioni di Trump. Durante la lunga campagna elettorale che ha preceduto l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti d'America, le borse hanno sopportato una significativa tensione indotta dalla prospettiva della possibile elezione dello sfidante repubblicano. Non a caso tutte le volte che i sondaggi segnalavano una riduzione del presunto vantaggio della Clinton, Wall Street ha reagito con una flessione. Significativo è stato il momento prossimo alla data del voto quando i sondaggi che attestavano un recupero di Trump sulla rivale democratica avevano portato la borsa statunitense a segnare perdite marcate.

In realtà, dopo la vittoria di Donald Trump e la breve caduta degli indici del giorno post elettorale, i mercati hanno modificato le proprie valutazioni incorporando le attese positive di una politica espansiva di cui il neo presidente

si è fatto portavoce. I punti che hanno sostenuto la crescita degli indici azionari sono da ricondurre agli effetti potenziali della nuova politica sul settore energetico e sulle infrastrutture, nonché la prospettiva di una politica fiscale di riduzione della pressione fiscale sulle imprese, in grado di per sé di aumentare gli utili netti delle aziende USA.

In realtà la principale determinante dell'andamento dei mercati azionari nel 2016 è stata il prezzo del petrolio. La sua caduta a gennaio e febbraio sotto la soglia dei 30 dollari al barile ha coinciso con la significativa contrazione dei mercati, così come la ripresa ha coinciso con un maggiore dinamismo delle borse. In particolare in fine dell'anno si è avuta l'inversione di rotta delle politiche dei paesi produttori che hanno dato un segnale comune di voler abbandonare la "guerra commerciale" che aveva negli ultimi anni portato a un consistente livello di sovrapproduzione e al conseguente crollo dei prezzi del petrolio.

Il 30 novembre 2016 è stato raggiunto a Vienna un accordo tra i paesi OPEC che contiene la previsione di una riduzione della produzione del greggio pari a 1,2 mln di barili/gg in modo da raggiungere un tetto di 32,5 mln di barili complessivi estratti dall'insieme dei paesi che fanno parte dell'organizzazione. L'accordo ha un carattere temporaneo e vale per i primi sei mesi del 2017. Contestualmente, gli altri produttori che non aderiscono all'OPEC, tra cui la Russia, si sono impegnati a un ulteriore taglio di 600.000 barili giornalieri.

Questa decisione segna una svolta tanto più significativa in quanto viene dopo anni in cui le strategie geopolitiche dei principali paesi produttori avevano determinato un progressivo aumento dell'offerta del greggio che è stato alla base della contrazione dei mercati azionari. In alcuni momenti questa discesa, come è avvenuto nei primi mesi del 2016, aveva trascinato le principali borse verso perdite record.

Sebbene sussistano ancora molti dubbi sulla effettiva tenuta nel tempo degli impegni concordati, ciò nondimeno l'accordo di Vienna ha segnato un punto di rottura e una significativa inversione di tendenza. L'aumento del prezzo del petrolio si è immediatamente riflessa positivamente sulle borse mondiali che hanno fatto segnare una ripresa.

In ogni caso l'andamento delle principali piazze borsistiche internazionali è risultato essere molto diversificato.

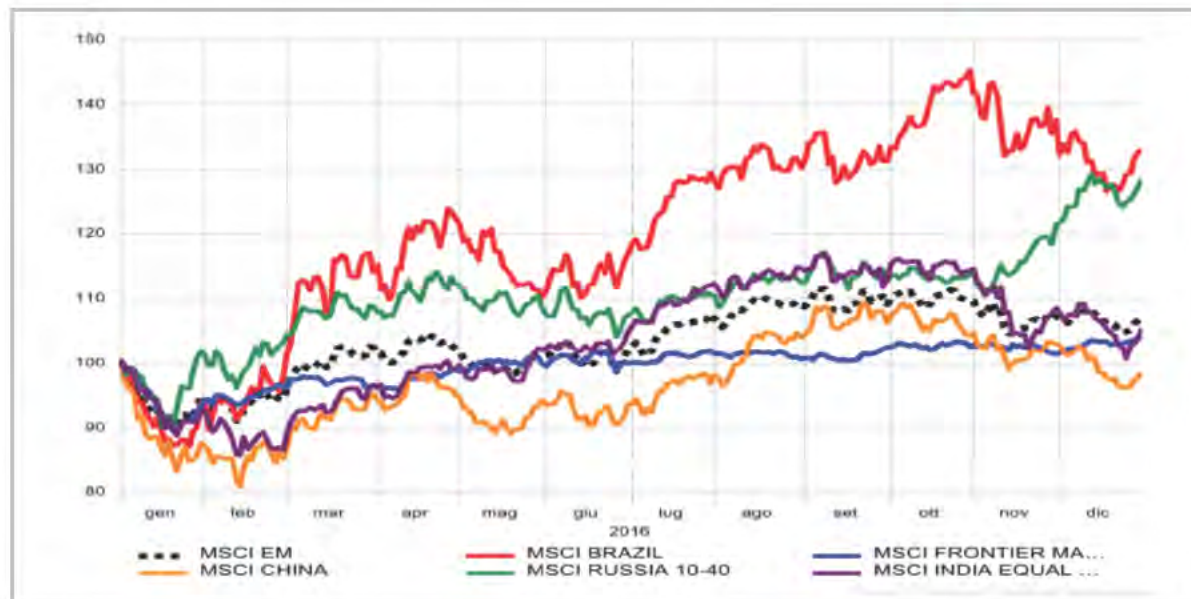
Dopo la discesa dei primi mesi dell'anno la ripresa è avvenuta secondo percorsi diversi. Gli Stati Uniti hanno realizzato una crescita costante nei mesi successivi, mentre il Regno Unito ha beneficiato, come detto, della svalutazione della moneta post Brexit. Lo scatto finale più significativo è quello del Giappone che chiude, però, allo stesso livello di inizio anno e si spiega anche in questo caso con il deprezzamento dello Yen sul dollaro, che si è verificato a partire dalla elezione di Donald Trump.

L'andamento dei cambi ha giocato un ruolo rilevante nel sostenere la performance dei mercati. Il grafico che segue mette in evidenza il rafforzamento del dollaro rispetto all'Euro, alla Sterlina e allo Yen. L'andamento dei rapporti di cambio evidenzia la maggiore ampiezza della variazione dello Yen. L'andamento della valuta asiatica è speculare rispetto all'andamento del mercato di Tokyo, con la discesa durante la fase di apprezzamento dello Yen e il recupero in coincidenza con il suo deprezzamento nei confronti del dollaro. Allo stesso tempo la misura delle variazioni valutarie mette in evidenza l'importanza della componente valutaria nelle gestioni.

Proseguendo l'analisi con quanto accaduto in Europa, occorre constatare come nel vecchio continente la ripresa di fine anno abbia consentito di recuperare perdite che si prospettavano molto pesanti. Tra le diverse borse quella peggiore è stata Milano che ha chiuso con un passivo di oltre 10 punti percentuali rispetto alla fine del 2015, pagando le turbolenze della situazione politica, le vicende del settore bancario e le preoccupazioni di una ripresa delle tensioni nell'Eurozona.

Tra le vicende che hanno appesantito le borse europee è da annoverare la tensione registrata in autunno su Deutsche Bank quando il mercato ha iniziato a prezzare l'impatto della multa miliardaria prospettata dalle autorità americane a carico dell'istituto bancario che si sarebbe aggiunta alle difficoltà strutturali della principale banca tedesca già evidenziate dal FMI.

Infine, per completare il quadro, i paesi emergenti hanno mostrato un comportamento molto diversificato tra di loro che è dipeso dalla differente esposizione delle singole economie ai principali fattori macroeconomici e geopolitici. Ad esempio, la Russia ha beneficiato sul finire d'anno della crescita del prezzo del petrolio che rappresenta una quota preminente del PIL del paese. Di converso la Cina ha risentito delle preoccupazioni degli effetti delle politiche protezionistiche annunciate dal nuovo presidente statunitense sulle proprie esportazioni. Il Brasile costituisce, invece, un caso a sé stante e le dinamiche sono state influenzate dalla evoluzione della situazione politica dopo l'uscita di scena della Presidente Rousseff e l'avvio di una nuova politica economica inaugurata dal governo conservatore. Bisogna peraltro tener conto che il Brasile arriva da una lunga fase di depressione delle borse con l'indice che aveva perso circa il 36% dal maggio 2015 al gennaio 2016.

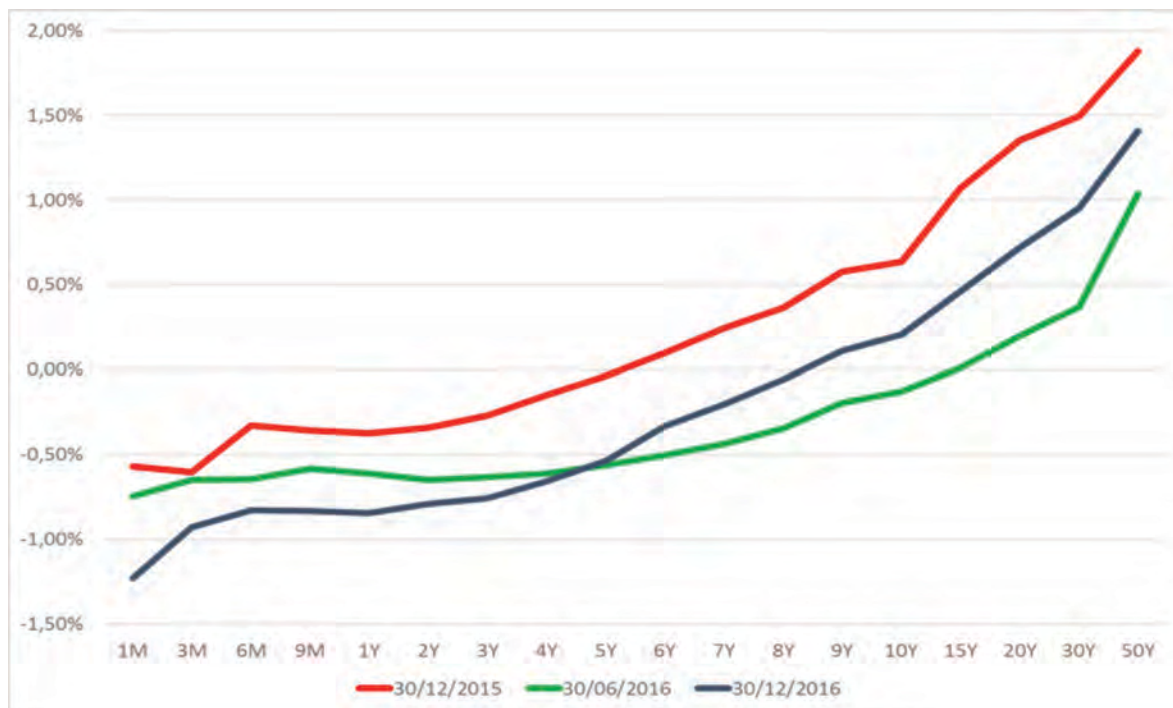


I mercati obbligazionari sono stati dominati dalle attese di cambiamento della politica monetaria delle banche centrali. Nella prima metà dell'anno i rendimenti dei titoli sono comunque progressivamente scesi arrivando a toccare minimi storici. Nel secondo semestre il trend si è però invertito con una ripresa dei tassi nella parte media e lunga della curva, mentre sulle scadenze più brevi ha continuato ad operare l'azione calmieratrice prodotta dalle politiche espansive della BCE e della Bank of Japan. L'incremento dei tassi nella seconda parte dell'anno è stato in parte conseguente

all'annuncio di una revisione della politica monetaria della Bank of Japan. Nella riunione del 21 settembre la Bank of Japan, infatti, preso atto della tendenza dei tassi a muoversi in territorio negativo, ha deciso di modificare le proprie strategie ponendo come prioritario l'obiettivo del mantenimento del tasso di rendimento a 10 anni attorno allo 0% ma comunque in territorio positivo. Sicuramente più rilevante è stato l'impatto dell'exit strategy della FED, soprattutto alla luce delle attese inflazionistiche legate all'implementazione della politica espansiva annunciata dal Presidente Trump. In questo contesto di elevata incertezza le consuete scadenze di rilascio dei dati macro economici sono state vissute dagli operatori nella prospettiva di quella che avrebbe potuto essere la loro interpretazione da parte delle Banche centrali piuttosto che per il valore degli indicatori, espressione dell'andamento dell'economia reale.

Il rincorrersi delle voci e delle previsioni sulle decisioni dei comitati monetari hanno portato a numerose inversioni direzionali delle borse mondiali.

Il grafico mostra la curva benchmark dei tassi dell'Eurozona in tre diversi momenti: la linea rossa più elevata è quella che corrisponde alla situazione al 31 dicembre 2015, mentre quella verde presenta la stessa curva misurata al 30 giugno 2016. La curva a fine anno, blu, evidenzia una ripresa rispetto ai minimi nelle scadenze a partire dai 5 anni e un'ulteriore diminuzione nella parte a breve. Su questo andamento si è inserita una tendenza all'allargamento degli *spread* nei paesi periferici e in particolare per l'Italia.



Il risultato di questa situazione è duplice: da una parte i tassi negativi su molte scadenze (fino a 8 anni) spiegano la difficoltà a produrre performance dei portafogli positivi, dall'altra, l'aumento dei tassi sulle scadenze più lunghe, colpisce il valore capitale delle obbligazioni con maggiore scadenza.

Questa situazione è rappresentata dall'andamento dei principali benchmark: quello a breve, scadenze fino a 3 anni, e quello riferito a tutte le scadenze.

L'effetto dell'allargamento degli spread delle emissioni sovrane italiane si misura nella peggiore performance dell'indice obbligazionario governativo del nostro paese rispetto al corrispondente dell'intera area Euro.

Infine, la componente obbligazionaria corporate ha risentito della compressione della curva dei tassi e del contestuale spostamento dell'interesse verso questo segmento di emittenti degli operatori alla ricerca di rendimenti migliori. Questi fattori hanno determinato a una riduzione degli *spread* dei rendimenti dei corporate rispetto alle obbligazioni governative di pari durata. L'eccezionalità della fase attraversata può peraltro essere rappresentata richiamando alcuni casi limite come quelli delle nuove emissioni Sanofi e Henkel che hanno raggiunto, nel mese di settembre, al pari dei titoli governativi, rendimenti negativi.

I corporate hanno anche beneficiato della generalizzata riduzione del rischio di insolvenza prodotto da un miglioramento dalla salute delle imprese emittenti. Questo miglioramento ha toccato, sul finire dell'anno, soprattutto la componente cosiddetta *high yield*, che corrisponde alle emissioni con rating inferiore all'*investment grade*. Come noto questo segmento di mercato è contrassegnato da una importante presenza di imprese che operano nel settore energetico (energie alternative e produzione di idrocarburi con le nuove tecniche della frammentazione) i cui bilanci erano stati travolti dal prezzo basso del petrolio e dalla conseguente caduta di redditività, che è arrivata talvolta al di sotto della stessa soglia di sostenibilità economica della produzione.

Delineato il contesto economico e finanziario che ha caratterizzato l'anno 2016, si deve considerare che come già richiamato in precedenza la maggior parte degli investimenti finanziari presenti nel portafoglio della Fondazione è iscritta nella voce "*immobilizzazioni finanziarie*".

La valutazione circa la qualificazione di "*immobilizzazione finanziaria*" da attribuire agli investimenti finanziari, è svolta sulla base delle valutazioni strategiche effettuate al momento dell'effettuazione dell'investimento e delle verifiche svolte nei periodi successivi.

Nel rispetto delle previsioni recate dall'atto di indirizzo del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, la Fondazione ha iscritto, sulla base di apposite delibere, i propri investimenti finanziari aventi carattere di durevolezza, nella voce "*immobilizzazioni finanziarie*". Il carattere di durevolezza è stato individuato in relazione alla destinazione degli investimenti finanziari al perseguimento degli scopi istituzionali, avuto riguardo sia alla tipologia dell'investimento, sia ai proventi dallo stesso prodotto.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari è necessario considerare che la strategia di investimento adottata dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione è quella di mantenere il rischio complessivo del portafoglio a livelli moderati, ricercando investimenti che presentano un buon livello di liquidabilità e che possano offrire una accettabile combinazione di rischio / rendimento, in grado di ottenere quella "... *redditività adeguata*", prevista dall'articolo 5, comma 1, D.Lgs. n° 153 / 1999 e siano coerenti con le previsioni dell'articolo 2, comma 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF, il quale evidenzia la necessità della "... *ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità,*

liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica di investimento adottata”.

Ad evidenza di quanto sopra si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2016, fra le varie *asset class*. Non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo di stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		305.746.724
Obbligazioni strutturate	54.299.573	
Fondi immobilizzati	102.057.500	
Polizze assicurative	76.285.942	
Partecipazioni	69.915.118	
Private equity	3.188.591	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		61.392.218
Fondo Emilia Romagna Social Housing	58.774	46,1%
Gestioni patrimoniali mobiliari	9.952.260	32,9%
Liquidità di conto corrente	51.381.184	46,1%
TOTALE		367.138.942

Le “*immobilizzazioni finanziarie*”, il cui ammontare complessivo è di oltre euro 305,747 milioni, si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all’atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all’attività istituzionale propria della Fondazione.

Gli “*strumenti finanziari non immobilizzati*” rappresentano la parte più contenuta del portafoglio finanziario; sono contabilizzati per l’importo complessivo di euro 61,392 milioni, di cui euro 9,952 milioni sono riferibili alle gestioni patrimoniali mobili per le quali è stato conferito mandato a *Banca Esperia – Duemme Sgr* ed a *Cariparma – Amundi*.

L’attività di ottimizzazione dell’*asset allocation* strategica sta proseguendo, precisando che il Consiglio di Amministrazione intende mantenere una impostazione prudente, rispettosa delle previsioni sia statutarie sia del protocollo di intesa ACRI – MEF.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto sia dell’advisor finanziario, sia della commissione investimenti, svolge il costante monitoraggio periodico degli investimenti, nella prospettiva sia di cogliere eventuali opportunità che il mercato finanziario potrebbe offrire, sia di ricercare in modo costante l’ottimizzazione dell’*asset allocation* strategica del portafoglio titoli.

Con riferimento a quanto stabilito dall’articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato, nell’esercizio 2016, contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario della Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell'investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari, l'esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016, relativamente agli aspetti economici e finanziari, non sono accaduti fatti di rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione prosegue nell'attuazione del proprio programma, che anche nell'attuale contesto finanziario conferma appieno la propria validità e la propria rispondenza alle indicazioni del Protocollo di Intesa. Nello specifico, l'attività è focalizzata sul continuo monitoraggio di titoli e strumenti finanziari che, per durata o per tipologia, non paiono pienamente rispondenti ai requisiti che devono caratterizzare il portafoglio finanziario. Il CdA si avvale dell'apporto sia dell'*advisor finanziario* che della Commissione Investimenti, nonché della collaborazione di primari istituti di credito.

Per quanto concerne l'impiego delle disponibilità liquide, l'attenzione è rivolta verso investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per l'effettuazione delle erogazioni. Il Consiglio di Amministrazione impronta la propria attività al principio della prudenza, soprattutto nell'attuale periodo in cui i mercati finanziari evidenziano una volatilità molto marcata; in tal modo si intende evitare l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul patrimonio.

L'evoluzione della gestione del portafoglio finanziario deve considerare il contesto dei mercati finanziari e delle possibili previsioni che dovrebbero caratterizzare il 2017.

In prospettiva, l'anno presenta alcuni incoraggianti segnali di consolidamento di una moderata ripresa economica, anche se gli stessi non possono essere considerati né univoci né scontati.

In Europa, e in particolare nell'Eurozona, i principali indicatori segnalano che le misure di stimolo monetario attuate dalla BCE stanno accompagnando la ripresa. In realtà le ultime previsioni della Commissione Europea, che stimano per quest'anno una crescita del PIL dell'1,8%, appaiono più ottimistiche rispetto a quelle predisposte dal Fondo Monetario Internazionale che si limitano ad un 1,6%. In ogni caso la ripresa avverrà con passo diverso nei singoli paesi; in Italia, ad esempio, si prevede un livello inferiore della crescita che dovrebbe attestarsi tra lo 0,7% e lo 0,9%. Negli Stati Uniti si attende, invece, di vedere gli effetti concreti della politica annunciata da Trump sia sul piano

espansivo, grazie al varo di un programma di investimenti infrastrutturali, sia su quello della reale configurazione delle misure di allentamento fiscale sulle imprese.

Il blocco dei paesi emergenti ha iniziato l'anno in termini positivi, ma occorre considerare che su questi paesi incombe il rischio del riattivarsi di una tendenza al ribasso del prezzo delle materie prime, nonché il rischio di un eventuale impatto sul commercio mondiale provocato da tensioni geopolitiche innescate dalle annunciate misure protezionistiche. In ogni caso, il blocco dei cosiddetti *Emerging Market* risulta quanto mai articolato con casi di paesi come l'India che hanno battuto tutte le previsioni di crescita, di una Cina con una crescita relativamente stabile al 6,5% (seppure inferiore al 6,7% del 2016), di altri paesi come Russia e Brasile che devono far fronte alla coda di una pesante recessione, o di una Turchia alle prese con forti tensioni politiche e un'inflazione in netta ripresa.

Qualora le ipotesi di crescita dovessero trovare conferma dovrebbero beneficiarne i mercati azionari. In realtà l'effettivo aumento dei prezzi azionari dovrebbe in ogni caso tener conto dei movimenti di fine 2016 che hanno già incorporato parte di queste attese.

Diverso si prospetta il terreno delle condizioni finanziarie generali condizionate dalla crescita dei tassi statunitensi. Storicamente questi rialzi, soprattutto quando hanno seguito una prolungata stagione di tassi contenuti, hanno sempre generato importanti riflessi negativi sui paesi emergenti; i movimenti di capitale indotti dal differenziale di "convenienza" tra le diverse aree potrebbero d'altra parte essere amplificati, nei loro volumi e nella loro portata, dalla presenza di una massa di liquidità enorme generata in questi anni dalle politiche di stimolo monetario delle banche centrali.

Dovrà inoltre essere monitorata attentamente la progressiva divergenza delle politiche monetarie che segue la lunga stagione nella quale le principali banche centrali hanno concordato obiettivi comuni e convergenti. Da una parte avremo la Bank of Japan, la BCE e la Bank of England che con molta probabilità manterranno in essere le strategie di agevolazione monetaria, mentre la FED statunitense è ormai avviata verso l'*exit strategy*. Peraltro, sulla base dei dati incoraggianti dell'economia americana, si prevedono due ulteriori rialzi in corso d'anno dopo l'ultimo deciso nella riunione del FOMC del marzo 2017.

In realtà, come già è avvenuto nel 2016, uno dei fattori chiave che influenzerà in modo determinante i mercati sarà l'evoluzione del prezzo del petrolio. Un primo bilancio sul rispetto degli impegni assunti fornisce un quadro non univoco: le informazioni che riguardano la produzione dei paesi OPEC attestano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, mentre permangono i dubbi circa l'effettiva volontà degli altri paesi di concorrere effettivamente ai tagli. In ogni caso rimane poi l'incognita legata alla ripresa della produzione americana legata alle nuove tecniche di estrazione e più in generale al ritorno di redditività di impianti di estrazione caratterizzati da un maggior costo al barile (es. estrazione in acque profonde). Questi impianti, che erano stati abbandonati durante la fase di crollo dei prezzi, hanno recuperato una loro redditività al superamento della soglia dei 50 dollari al barile. Non è facile oggi quantificare in che misura questa produzione aggiuntiva sia in grado di compensare i tagli, ma se la nuova produzione fosse in grado di ostacolare il contenimento della sovrapproduzione, ci sono elevate probabilità di una messa in discussione dell'accordo raggiunto tra i produttori e di una riapertura della guerra commerciale che è stata bloccata con l'accordo di Vienna.

Il comparto obbligazionario è destinato a risentire degli effetti delle politiche monetarie. Pertanto i tassi europei continueranno a muoversi, almeno per quanto riguarda il tratto a breve della curva dei rendimenti, in territorio negativo. Di converso il tratto della curva più lungo potrebbe risentire dei movimenti al rialzo che potrebbero

ulteriormente essere enfatizzati da un peggioramento del fattore «credito» di alcuni paesi. Seppure modesti questi incrementi avrebbero un effetto negativo sui portafogli nella misura in cui andrebbero ad inserirsi su un livello attuale molto compresso. Queste tendenze continuerebbero a condizionare le prospettive di rendimento di quella che rimane la *asset class* più rilevante dei portafogli degli investitori istituzionali.

Bisogna infine considerare le maggiori incertezze sul prossimo futuro che potrebbero mettere in discussione il quadro fin qui tracciato. Tali incertezze risiedono in un complesso di fattori geopolitici che riguardano le diverse aree geografiche e che potrebbero interferire con il percorso di crescita in atto. I potenziali fattori di rischio incombenti costituiscono un lungo ed eterogeneo elenco.

Sul piano interno dell'Europa, le maggiori preoccupazioni sono legate al calendario delle prossime scadenze elettorali che vedranno impegnate Francia e Germania. Da queste elezioni, che testeranno il peso delle componenti populiste ex anti Europa, e il cui esito e tutt'altro che scontato, potrebbe anche emergere uno scenario di forte tensione dell'Eurozona. Tensione che si andrebbe ad intrecciare con le inevitabili incertezze generate dalla gestione del processo di uscita dalla UE del Regno Unito prodotte dall'imminente attivazione del processo di cui all'articolo 50 del Trattato. Sul versante opposto dell'Oceano verrà messa alla prova l'effettiva sostenibilità delle misure annunciate da Trump. La prima conferma che i mercati si attendono riguarda l'implementazione delle misure fiscali dei provvedimenti di spesa dall'altra che vanno ad incidere su uno dei punti di massima attenzione della politica repubblicana, il debito pubblico. Dall'altra parte si dovrà valutare fino a che punto la nuova amministrazione intenderà spingersi nel realizzare le annunciate misure. Quanto più le stesse saranno incisive tanto più potrebbero modificare il quadro internazionale creando nuove tensioni soprattutto nello scacchiere del Pacifico.

Proprio questo elemento richiama un altro aspetto rilevante che riguarda il complesso dei grandi cambiamenti che stanno avvenendo negli equilibri politica mondiale: la politica estera di Trump, ancora interamente da decifrare; il maggiore attivismo della amministrazione russa sul piano internazionale; il riequilibrio degli assetti strategici in medio oriente e la politica espansionistica di Pechino nel Mar Cinese Meridionale, uno dei tratti di mare strategici per i commerci mondiali.

In questo contesto non è semplice sviluppare previsioni sugli andamenti futuri dei mercati finanziari; è sicuramente necessario riconfermare e non discostarsi dal rispetto rigoroso dei principi i fondanti la strategia degli investimenti finanziari della Fondazione. L'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio è e rimane fondamentale e prioritaria; il valore del portafoglio finanziario non può essere messo a rischio, per ricercare maggiori rendimenti.

In questo contesto in cui i mercati mostrano un'elevata volatilità ed incertezza, è necessario aumentare la prudenza negli investimenti e nella conseguente determinazione dei flussi annui delle erogazioni, affinché la stessa sia coerente con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto sia dell'advisor finanziario, sia della Commissione Investimenti, manterrà - e se necessario incrementerà - un continuo monitoraggio della situazione, per mantenere adeguata l'*asset allocation* del portafoglio finanziario, ricercando e selezionando opportunità di investimenti che siano coerenti e rispettosi dei principi di salvaguardia del valore del patrimonio, della sua diversificazione e della conseguente riduzione del rischio.

Piacenza, 20 marzo 2017



*Particolare degli affreschi di Guercino
nella cupola del Duomo di Piacenza*

L'attività istituzionale

PREMESSA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è un ente di diritto privato senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio di riferimento. Mette a disposizione le proprie risorse, a livello economico e progettuale, per aiutare gli enti nonprofit a realizzare iniziative nell'interesse collettivo.

La Fondazione agisce in base al principio di sussidiarietà, cioè affiancando - senza sostituirla - organizzazioni, enti e realtà della società civile che operano per il bene pubblico, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio: capace, quindi, di mediare tra diversi interlocutori ed anticipare la messa a fuoco delle priorità da affrontare sul territorio e privilegiando enti non-profit che agiscono in sinergia, per mezzo di partnership e reti. Le attività della Fondazione vengono svolte sulla base delle priorità e delle strategie definite nel *Documento Programmatico Pluriennale* e nel *Documento Programmatico Previsionale*: il primo individua la missione, il ruolo e la funzione che la Fondazione intende svolgere nell'arco di un triennio, è approvato dal Consiglio Generale e presentato dal Consiglio d'Amministrazione; il secondo interpreta e aggiorna annualmente le indicazioni del DPP, definendo gli obiettivi strategici, gli strumenti e le modalità di azione.

L'attività erogativa della Fondazione viene realizzata seguendo le indicazioni del *Regolamento dell'Attività Istituzionale* (entrato in vigore il 1 marzo 2015) nonché dei documenti *Indicazioni utili per la presentazione della richiesta di contributo* e *Disciplinare – Modalità di attribuzione dei contributi*. Nel *Disciplinare* sono fissati, in particolare, i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e la regolamentazione dei rapporti con il beneficiario (fase esecutiva delle erogazioni). Inoltre, vi è contenuto il nuovo *Modulo per la richiesta dei contributi*.

Per l'attività erogativa la Fondazione utilizza le risorse che derivano dall'avanzo di gestione realizzato nell'esercizio precedente e accantonato nei *Fondi per l'Attività d'Istituto*. Le disponibilità che si producono nell'esercizio in corso vengono a loro volta accantonate per essere utilizzate l'anno successivo.

I settori di intervento

Il settore beneficiario è l'ambito generale in cui si inquadra l'intervento sostenuto con il contributo erogato. La normativa a riguardo (D.lgs. 17/5/1999 n. 153, art. 1) individua ventuno "settori ammessi" tra i quali ciascuna Fondazione bancaria può selezionare i propri settori di intervento: *Famiglia e valori connessi; Crescita e formazione giovanile; Educazione, istruzione e formazione*, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; *Volontariato, filantropia e beneficenza; Religione e sviluppo spirituale; Assistenza agli anziani; Diritti civili; Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica; Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Protezione dei consumatori; Protezione civile; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Attività sportiva; Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze; Patologie e disturbi psichici e mentali; Ricerca scientifica e tecnologica; Protezione e qualità ambientale; Arte, attività e beni culturali*. A questi si aggiungono: *Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità e Realizzazione di infrastrutture* (d.lgs. 12/4/2006, n.163, art. 153 comma 2 e art.172 comma 6). A livello statistico, i settori nei quali più si concentra l'attività delle Fondazioni sono *Arte, attività e beni culturali* (tutte e 88 le Fondazioni esistenti), *Volontariato, filantropia e beneficenza* (86), *Educazione, istruzione e formazione* (83), *Salute pubblica* (69), *Ricerca* (63) e *Assistenza sociale* (58).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano opera in cinque settori rilevanti: *Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani*. Sono inoltre settori ammessi: *Famiglia e valori connessi; Altri settori*.



La tipologia di progetti

È possibile suddividere i progetti realizzati dalla Fondazione entro quattro categorie.

1. *Progetti Propri*. Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente selezionati.
2. *Progetti Istituzionali*. Si compongono di due nuclei fondamentali:
 - Finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata. La Fondazione ha scelto di operare al fianco delle istituzioni pubbliche, in una logica del fare rete che superi la frammentazione degli interventi, anche attraverso lo strumento delle convenzioni: si tratta di accordi pluriennali con Università o enti pubblici con i quali vengono definiti obiettivi congiunti - e del tutto coerenti con la missione statutaria dei contraenti - fornendo sostegno economico finalizzato in un rapporto costruttivo di *partnership*.
 - Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati. Sono erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio. In questo caso, spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio).
3. *Erogazioni a terzi su richieste non sollecitate*. Accolgono il complesso delle attività erogative (richieste non sollecitate) per sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione da sempre fornisce supporto. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del Consiglio d'Amministrazione.
4. *Partnership di sistema in collaborazione con le altre fondazioni bancarie*. È il caso della cooperazione per la realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Oltre all'attività erogativa la Fondazione ha delineato una politica d'intervento che si è concretizzata anche attraverso gli investimenti di missione: l'ente può riservare una quota non superiore al 5% del patrimonio a impieghi che costituiscano realizzazione degli scopi statutari, anche se a scarsa redditività. Inoltre, può effettuare investimenti e detenere partecipazioni in enti e società, ma non può averne il controllo (D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 art. 6, commi 2 e 3), se non in quelle realtà che abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

In questa prospettiva, nel 2016 la Fondazione ha investito la somma di un milione e seicentomila euro in un compendio immobiliare che sarà a disposizione del nuovo *Mercato Solidale* di Piacenza.

I progetti: istruttoria e audit

Il Bilancio d'esercizio 2016 riferisce dei progetti e delle iniziative presentati nel periodo tra il 1 gennaio ed il 30 ottobre, sulla base di sessioni erogative organizzate con le stesse scadenze e regole del 2015: le richieste vengono esaminate nei periodi marzo, giugno e ottobre e le risposte comunicate entro due mesi da tali scadenze. Questo tipo di organizzazione, ormai comune a molte Fondazioni, ha reso possibile una razionalizzazione delle procedure di esame, potenziando gli strumenti di valutazione per garantire migliore efficacia all'intervento erogativo in una fase congiunturale di contenuta disponibilità di risorse.

L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale della Fondazione, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica delle organizzazioni proponenti. L'analisi dei progetti è indispensabile per la verifica dei requisiti. Se durante l'istruttoria emergono dubbi o necessità di ulteriori chiarimenti, gli uffici contattano i soggetti proponenti per gli approfondimenti necessari.

In, seguito, i progetti idonei passano alla valutazione delle Commissioni, con funzioni istruttorie. Sulla base del settore e dell'area geografica di appartenenza delle richieste di contributo, operano quattro gruppi di lavoro:

- *Commissione Cultura*
(richieste del settore Arte)
Giorgio Milani (presidente, membro del CdA), Gilda Bojardi, Alberto Dosi, Fabrizio Garilli, Milena Tibaldi Montenz.
- *Commissione Educazione*
(richieste del settore Educazione e Ricerca)
Cesare Betti (presidente, membro del CdA), Claudio Bassanetti, Giovanni Rabaiotti, Lucio Rossi, Alessandra Tampellini.
- *Commissione Welfare*
(per le richieste dei settori Volontariato, Famiglia e Assistenza anziani)
Giovanni Calza (presidente, membro del CdA) Adriano Dotti, Lucia Favari, Claudio Lisetti, Mario Tondini, Renato Zurla.
- *Commissione Attività Istituzionale per Vigevano*
Domenico Battaglia (presidente, vicepresidente della Fondazione), Angelo Grungo, Pietro Giorgis, Stefano Moreschi, Caterina Cornalba.

L'attività delle Commissioni Consultive, composte da esperti nelle varie discipline, è di notevole supporto per il processo decisionale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. I progetti vengono analizzati tenendo conto di numerosi aspetti: aderenza ai criteri generali contenuti nello Statuto e agli obiettivi programmatici: affidabilità dell'organizzazione proponente, appartenenza all'area territoriale, chiarezza del progetto e della coerenza con

gli obiettivi perseguiti, rilevanza dell'ambito di riferimento, valore innovativo/tradizionale, benefici per la collettività, rapporto costi/benefici, sostenibilità degli effetti e presenza di cofinanziamento. Nel caso in cui la richiesta provenga da un destinatario che ha già ricevuto contributi in precedenza, la Fondazione tiene presente la qualità delle precedenti collaborazioni e l'affidabilità del richiedente stesso; se la richiesta riguarda un'iniziativa già sostenuta in passato viene valutata l'opportunità di rinnovare il sostegno sulla base dei risultati già conseguiti.

Le valutazioni delle Commissioni (che non sono in alcun modo vincolanti) sono in seguito sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal consigliere che le presiede, affinché il CdA possa avere indicazioni utili ad assumere le relative delibere.

Gli esiti dell'accoglimento o meno della richiesta di contributo sono comunicati in forma scritta al richiedente e pubblicati sul sito web a scadenze stabilite. Nel caso la richiesta sia accolta il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, il *Disciplinare dell'Attività Erogrativa*: alle sue regole deve scrupolosamente attenersi, pena la revoca. L'erogazione del contributo avviene a progetto realizzato, o anche a quote parziali in funzione dell'avanzamento delle attività (per i progetti pluriennali), sempre sulla base della presentazione dei giustificativi di spesa e delle rendicontazioni delle attività svolte.

Il Consiglio d'Amministrazione può deliberare di revocare i contributi deliberati qualora venga accertato il mancato rispetto delle condizioni fissate nel *Disciplinare – Modalità di attribuzione dei contributi*. Al termine dell'intervento, il soggetto beneficiario deve presentare un rendiconto che illustri l'effettiva realizzazione delle attività e una relazione che attesti l'efficacia dell'intervento stesso (risultati raggiunti in termini di impatto cioè di produzione di effettivo valore sociale).

Occorre, a tal proposito, sottolineare come nel 2016 la Fondazione abbia incaricato la società Avanzi - Sostenibilità Per Azioni di analizzare i "processi erogativi" per valutarne l'efficacia e l'efficienza, partendo da un elenco di iniziative selezionate sulla base di indici di complessità dei progetti (importo deliberato, stato avanzamento, scadenza). L'analisi ha fornito una lettura dell'andamento congiunturale della comunità locale e delle previsioni future ed ha messo in evidenza alcuni indicatori socioeconomici nei settori di intervento in relazione agli obiettivi individuati dal DPP. L'analisi ha riguardato la procedura erogativa, ed ha accertato la coerenza nel merito rispetto al progetto iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

Inoltre, un membro del Consiglio Generale - su incarico del Consiglio d'Amministrazione - ha provveduto a verificare i risultati di cinque progetti (anche mediante sopralluoghi) sostenuti dalla Fondazione, presentando al Consiglio un rendiconto circostanziato che ha illustrato lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso.

L'attenzione dell'ente verso il funzionamento dell'attività erogativa e la verifica dei risultati porta ad un costante lavoro di revisione e affinamento degli strumenti adottati nelle diverse fasi, in un'ottica di miglioramento e di rafforzamento organizzativo.



■ ACCOLTE 72%
 ■ NON ACCOLTE 28%

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL 2016

L'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio viene illustrata nel *Bilancio di Missione*. Le disponibilità assegnate in sede di programmazione, gli obiettivi perseguiti, gli interventi realizzati ed i risultati ottenuti vengono analizzati al fine di completare le informazioni contenute nelle altre sezioni del bilancio.

Analizzando i dati generali, emerge come nel corso del 2016 l'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sia concretizzata in 393 iniziative, di cui 355 giunte agli uffici nell'anno e altre 38 decisioni provenienti dagli anni passati. Il Consiglio d'Amministrazione ha operato una selezione, in base alla coerenza con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, e 283 richieste hanno avuto almeno un contributo parziale rispetto all'importo richiesto. Il dato si riferisce a 245 progetti del 2016 e 38 decisioni positive del passato. Le restanti 110 domande di contributo non sono state accolte.

	Pervenute	Accolte	Da anni precedenti	Totali	% Accoglimento
Esercizio 2015	406	278	47	453	68,5%
Esercizio 2016	355	245	38	393	69,0%

Prendendo in esame la ripartizione dei settori, la situazione del 2016 appare la seguente:

	Totali	Accolte	%
Arte, Attività e Beni culturali	116	68	58,6%
Educazione, Istruzione e Formazione	135	87	64,4%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	12	11	91,7%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	59	52	88,1%
Assistenza agli Anziani	25	28	112%
Famiglia e Valori Connessi	40	33	82,5%
Altri Interventi	6	4	66,7%
TOTALE	393	283	72%

È possibile notare il dato relativo al settore *Assistenza agli Anziani* (112% di richieste accolte), con un numero di richieste accolte più numeroso di quelle pervenute. Ciò si spiega esaminando la tipologia dei progetti: a quelli accolti occorre sommare gli interventi pluriennali approvati prima del 2016, la cui quota annuale incide anche sull'esercizio corrente. Ciò avviene anche per gli altri settori di intervento, ma risulta meno evidente poiché questi ultimi registrano complessivamente un maggior numero di progetti.

Complessivamente, nel 2016 l'importo del deliberato ammonta a 5.367.320 euro, distribuiti nei settori istituzionali di attività come da tabella seguente:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	EURO	%
Arte, Attività e Beni culturali	1.402.170,0	26,1%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.239.927,7	23,1%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	539.800,0	10,1%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	968.313,2	18,0%
Assistenza agli Anziani	582.600,0	10,9%
Famiglia e Valori Connessi	592.008,7	11%
Altri Interventi	42.500,0	0,8%
TOTALE	5.367.319,7	100%

Il totale di 5.367.320 euro si compone di

- 1.008.000 euro da decisioni del passato (quote di progetti pluriennali anno 2016 e delibere a valere sull'anno 2016 prese nell'anno 2015)
- 4.359.320 euro per decisioni prese nell'anno 2016.

Vi sono poi 1.375.150 euro di impegni sugli anni futuri, relativi a progetti deliberati dal Consiglio d'Amministrazione nell'anno 2016 che impegneranno risorse a partire dal 2017. Di seguito viene evidenziata la distribuzione temporale dei 1.375.150 euro.

	EURO
IMPEGNI 2017	
Arte, Attività e Beni culturali	615.500,0
Educazione, Istruzione e Formazione	346.650,0
Ricerca Scientifica e Tecnologica	326.000,0
Assistenza agli Anziani	12.000,0
Famiglia e Valori Connessi	30.000,0
IMPEGNI 2018	
Ricerca Scientifica e Tecnologica	45.000,0
TOTALE	1.375.150,0

La Fondazione di Piacenza e Vigevano utilizza risorse che sono state effettivamente conseguite nell'esercizio precedente; esse derivano dalla destinazione dell'avanzo di gestione del 2015, effettuato ad aprile 2016 in sede di approvazione del Bilancio 2015 da parte del Consiglio Generale (su proposta del Consiglio d'Amministrazione).

Alle risorse stanziare ogni anno va aggiunto l'accantonamento a favore dei Fondi Speciali per il volontariato (ex art. 15 legge 266/91) effettuato in sede di approvazione di bilancio e pari a euro 238.964,21.

Un ulteriore accantonamento di pari importo, in base al protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 novembre 2016 (anni 2016-2017-2018-2019) in un Fondo per attività d'istituto la cui destinazione sarà decisa in concerto dall'Acri e dagli Enti per il Volontariato e 21.484,76 euro per il *Fondo nazionale Acri per iniziative delle fondazioni*.

II D.P.P. - Documento Programmatico Previsionale 2016

Per svolgere l'attività istituzionale la Fondazione utilizza, in primo luogo, le risorse generate nell'esercizio precedente dalla gestione del suo portafoglio finanziario e accantonate negli appositi Fondi per le erogazioni.

Le linee strategiche tracciate nel *Documento Programmatico Pluriennale 2015-2017*, confermate poi nel *DPA 2016*, hanno guidato l'attività dell'ente nel corso di questo esercizio. Come verrà meglio dettagliato in seguito, in esse viene posta un'attenzione particolare all'ambito Welfare e ai problemi connessi alle varie forme di emergenza sociale, sempre nell'ottica di promuovere lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

In linea generale, riportiamo qui di seguito i principali criteri o obiettivi esplicitati nei documenti di programmazione e suddivisi in tre aree (macroaree) che raggruppano tutti i settori di intervento della Fondazione di Piacenza e Vigevano:

ARTE (*Arte e attività culturali*)

- Individuazione di progetti strategici da attuare in collaborazione - organizzativa ed economica - con enti pubblici, sistema delle imprese, sistema finanziario e creditizio locale;
- Valorizzazione e conservazione del patrimonio architettonico, artistico e storico della Fondazione;
- Affiancamento dei già avviati impegni in campo musicale e teatrale con un Programma per l'Arte Visiva finalizzato all'educazione all'arte e alla fruizione dell'opera d'arte storica e contemporanea.

ISTRUZIONE (*Istruzione, Educazione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*)

- Sostegno a tutte le forme di istruzione, dalla scuola primaria fino alla formazione post universitaria, con uno specifico interesse verso attività e progetti innovativi per le scuole secondarie superiori;
- Sviluppo di progetti e attività extra-curricolari favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative;
- Sviluppo e supporto di iniziative di ricerca scientifica e tecnologica specifiche per la realtà locale.

WELFARE (*Volontariato, Assistenza agli anziani, Famiglia e valori connessi*)

- Tutela dei minori in difficoltà;
- Approccio alle disabilità fisiche e psichiche;
- Contrasto alle marginalità sociali;
- Sostegno al reinserimento lavorativo;
- Promozione di progetti di sussidiarietà territoriale e istituzionale sul tema abitativo;
- Sostegno alle popolazioni alluvionate.

Programmi e priorità del 2016 (tratto dal D.P.P.)

L'obiettivo che muove l'attività istituzionale, in termini di programmi e priorità per il territorio, è creare ricadute positive e durature in ambito sociale, economico e culturale. Migliorare complessivamente la qualità della vita, in tempi di emergenze sociali sempre più marcate, richiede un'attenzione particolare alle fasce più deboli della popolazione. Il "peso" degli interventi nel Welfare è dunque significativo.

Il DPP per l'attività 2015 già aveva adeguato la ripartizione delle risorse tra i settori d'intervento, tenendo fede all'impegno di questa *governance* al momento del suo insediamento: dare una risposta alle situazioni di disagio che si sono fatte più pressanti in tempi di crisi. Da qui l'aumento degli stanziamenti a disposizione dei progetti per il sociale, passato dal 15% del 2014 al 18% del 2015.

Tali risorse sono state mantenute anche per il 2016, supportando una politica di solidarietà e aiuto coniugata con un altro fattore imprescindibile: fare squadra, creare una rete di collaborazioni e reciproco supporto con le istituzioni pubbliche, con gli enti, con le realtà del privato sociale.

L'attività e i progetti realizzati fino ad ora dimostrano come si sia instaurata un'ottima collaborazione. Proseguire questo impegno è indispensabile affinché si possa continuare a lavorare per elaborare strategie e risposte adeguate ai problemi e alle richieste. I tavoli di lavoro, costituiti nei mesi scorsi con i rappresentanti delle realtà del territorio, hanno funzionato da stimolo per l'attività delle Commissioni consultive e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, facendo emergere idee e spunti significativi. Da queste idee e dalle collaborazioni avviate sono già in fase di progettazione numerosi interventi.

Prosegue infatti, secondo un *modus operandi* sperimentato in questi mesi, il ruolo della Fondazione come propulsore di idee e soggetto in grado di promuovere progetti o fare da capofila per obiettivi comuni, secondo l'ottica del "fare rete" che ha consentito, negli ultimi mesi, di realizzare iniziative importanti.

È il caso dei protocolli d'intesa sottoscritti in Fondazione con l'Amministrazione comunale di Piacenza e altri enti e realtà territoriali (Ausl, organizzazioni no profit, associazioni) a favore delle famiglie sfrattate, degli anziani, delle donne vittime di violenza e stalking, delle aree cittadine a maggior rischio di disagio sociale, delle realtà museali.

Anche per la Cultura, accanto alle attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne l'offerta alla città (le stagioni teatrali, le rassegne musicali e cinematografiche, le grandi kermesse), il successo delle iniziative più recenti è l'ottima premessa per continuare sulla strada della produzione "diretta" di progetti culturali.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha infatti assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio, contribuendo all'individuazione di obiettivi strategici condivisi, in particolare nel settore delle arti visive storiche e contemporanee. Ruolo che si

intende rafforzare ulteriormente, da una parte interagendo con le amministrazioni pubbliche e dall'altra integrandone l'azione svolta fin qui. Una maggiore collaborazione con gli attori del territorio è stata avviata anche in quei settori, come la Ricerca scientifica, nei quali l'apporto richiesto alla Fondazione fino ad ora era stato di supporto "esterno". La sinergia con l'Ausl di Piacenza, a titolo esemplificativo, ha consentito i tempi recenti di dotare il territorio di un importante strumento medico-scientifico quale la sala operatoria simulata (Asco).

Ragionando per linee generali, comuni a tutti i settori di intervento, vi è dunque la volontà di proseguire l'attività all'insegna di alcuni determinanti capisaldo:

- una particolare attenzione alle emergenze sociali, cui si cercherà di dare risposta con una adeguata progettualità nell'Area welfare;
- una sempre maggiore sinergia con tutte le realtà, pubbliche e private, affinché possano realizzarsi progetti condivisi;
- un impegno della Fondazione a porsi come soggetto proattivo nell'elaborazione di iniziative e nella loro gestione e coordinamento, realizzando progetti propri sulla base di un'attenta valutazione dei bisogni del territorio;
- un'analisi sempre più attenta e mirata, grazie anche alle Commissioni consultive, dei progetti di soggetti terzi per i quali viene richiesto un contributo economico alla Fondazione. Mantenendo comunque vive le istanze delle piccole realtà per le quali uno stanziamento rappresenta spesso l'unica possibilità per operare (come è nel caso delle tante associazioni di volontariato), l'intento è di privilegiare quei progetti che sono in grado di dare ricadute positive e contribuire, nel futuro, allo sviluppo importante del territorio;
- una sempre maggiore trasparenza nel comunicare all'esterno l'operato e le scelte. È necessaria una efficace "attività di comunicazione" sia verso il territorio di riferimento - al fine di agevolare la consapevolezza di essere parte attiva nella vita della Fondazione - sia verso l'esterno sul piano interregionale e nazionale, per iniziative di interesse più ampio di quello solo locale.

L'impegno a operare secondo queste direttive si ritrova nei documenti interni elaborati negli ultimi mesi per disciplinare l'attività della Fondazione: in primis il *Regolamento per l'esercizio dell'Attività Istituzionale*, che ha riorganizzato il funzionamento e i tempi dell'attività erogativa e fissa le linee dell'attività istituzionale stabilendo criteri e modalità di attuazione degli scopi statutari, in linea con la *Carta delle Fondazioni*.

La Fondazione ha anche approvato il *Codice Etico*, che esprime l'insieme degli impegni e delle responsabilità nei confronti di tutti i soggetti con i quali, a diverso titolo, si relaziona. Le strategie e gli obiettivi sono inoltre in linea con quanto fissato nel Protocollo sottoscritto - insieme alle altre fondazioni - con il Ministero dell'Economia.

Analisi del deliberato nel 2016

Nel 2016 le risorse a disposizione approvate nella seduta del Consiglio Generale del 27 novembre 2015 ammontavano a 5 milioni e 400 mila euro.

La tabella seguente mette in relazione le risorse da DPP con le delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione e mostra la ripartizione degli stanziamenti per ammontare secondo le aree settoriali.

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	RISORSE DA D.P.P.	DELIBERE ASSUNTE
SETTORI RILEVANTI		
Arte, Attività e Beni culturali	1.404.000	1.402.170
Educazione, Istruzione e Formazione	1.242.000	1.239.928
Ricerca Scientifica e Tecnologica	540.000	539.800
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	972.000	968.313
Assistenza agli Anziani	594.000	582.600
SETTORI AMMESSI		
Famiglia e Valori Connessi	594.000	592.009
Altri Interventi	54.000	42.500
TOTALE	5.400.000	5.367.320

Il tasso di utilizzo complessivo al 31 dicembre 2016 è stato del 99% (delibere assunte/risorse disponibili). Nell'anno 2015 il tasso di utilizzo era stato del 99,1%.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha una specializzazione settoriale media: non meno del 30% delle risorse va ad un settore, oppure non meno del 40% a due settori.

Dall'analisi dei dati proposti si evince che le scelte della Fondazione sono pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa di settore: per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, si impone alle fondazioni di destinare almeno la metà delle risorse disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i settori rilevanti) scelti tra i ventuno settori ammessi.

Nell'esercizio 2016 i cinque settori rilevanti (*Arte, Educazione, Ricerca, Volontariato, Anziani*) hanno ottenuto l'88,2% delle risorse a disposizione (4.732.811 euro); il restante 12% (pari a 634.509 euro) è andato ai settori ammessi, ovvero *Famiglia e Altri settori*.

Il 27 ottobre 2016, in sede di presentazione del Documento Programmatico Previsionale anno 2017, il fondo per le attività stanziato per il 2017 è stato di 5.000.000,00 euro.



- PIACENZA CITTÀ
- DISTRETTO PONENTE
- DISTRETTO LEVANTE
- VIGEVANO
- FUORI ZONA
- ESTERO

L'ambito geografico

Da un punto di vista territoriale, la forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa della Fondazione trova conferma anche nel 2016: le erogazioni destinate ai comuni di appartenenza coprono circa il 94% degli importi erogati.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per l'82,4% delle risorse (di cui 66,2% per Piacenza città e il 16,2% per la provincia), pari a 4.421.273 euro. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece l'11,2% delle risorse, corrispondenti a 603.815 euro.

A questi stanziamenti occorre sommare oltre 309.000 euro, ovvero il 5,8% delle risorse, per iniziative "fuori zona" e un altro 0,6% pari a 32.500,00 euro per progetti sul territorio estero. I progetti finanziati al di fuori dei territori di appartenenza si riferiscono sia alle cosiddette partnership di sistema sia a contributi di solidarietà internazionale. Le partnership di sistema sono iniziative maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie e si riferiscono a progetti di ampio respiro spesso di valenza nazionale ed internazionale, come la *Fondazione con il sud* o il *Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni*, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Suddividendo le località di destinazione dei contributi per macroaree, si configura dunque la seguente ripartizione:

AREA DI DESTINAZIONE	%	Importo
Piacenza città	66,2%	3.553.141
Piacenza provincia - Distretto di Ponente	9,7%	521.350
Piacenza provincia - Distretto di Levante	6,5%	346.782
Vigevano	11,2%	603.815
Fuori zona	5,8%	309.731
Estero	0,6%	32.500
TOTALE	100,00%	5.367.320

I comuni considerati all'interno del Distretto di Ponente che hanno ottenuto delle erogazioni nel 2016 sono: Agazzano, Bobbio, Borgonovo val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Cortebrugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba e Ziano Piacentino.

Del Distretto di Levante fanno parte invece: Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Mor-

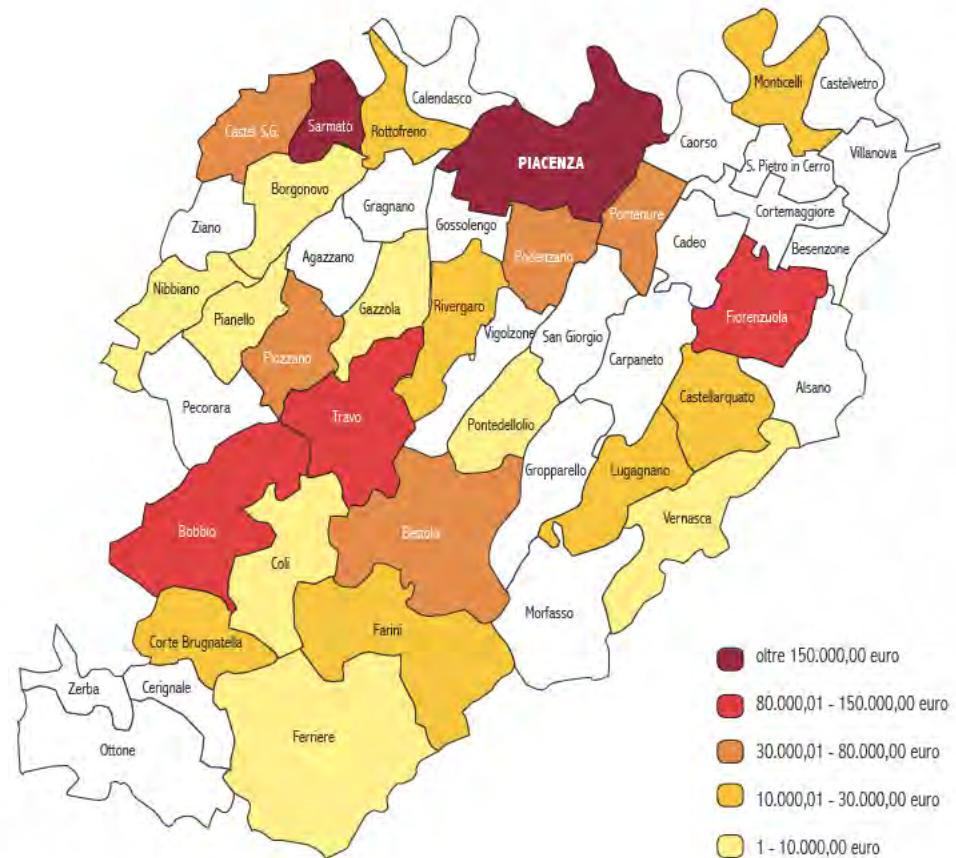
fasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda. Complessivamente, le singole località raggiunte da un contributo della Fondazione nella provincia di Piacenza sono state 25 (erano 30 nel 2015), circa il 52% (era il 65% nel 2015) dei 48 comuni piacentini.

Tratteggiando dunque un quadro complessivo, emerge come anche nel 2016 si può individuare un bacino di elezione centrato su Piacenza e Vigevano.

Il forte radicamento degli interventi con il proprio territorio tradizionale di riferimento è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, come si osserva, oltre che nelle previsioni statutarie, nei fatti e nell'eloquenza dei dati consuntivi dei bilanci.

Il 66% del deliberato incide sul Comune di Piacenza per il quale si registrano delibere per 3,5 milioni di euro circa. Al di là del tradizionale legame della Fondazione con la città, l'inevitabile concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile anche alla presenza di un elevato numero di associazioni e organizzazioni che animano il tessuto socio culturale di Piacenza.

*A fianco,
la distribuzione
delle risorse
nel territorio di Piacenza.
Il dato di Sarmato
risente del progetto
Val Tidone Festival:
il relativo stanziamento,
nella realtà, è ripartito
su più comuni*



I soggetti beneficiari delle erogazioni

I beneficiari dei contributi della Fondazione sono sempre soggetti che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche. Le risorse finanziarie messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere o, ancora, enti locali contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità. La tabella seguente fornisce una prima descrizione della situazione, molto generale, distinguendo in prima battuta le due grandi categorie di soggetti a cui possono essere destinate le risorse: enti privati o enti pubblici.

BENEFICIARI	n. progetti	% deliberato	Importo
Enti Privati	224	79,2%	4.018.319,7
Enti Pubblici	59	20,8%	1.349.000,0
TOTALE	283	100,00%	5.367.319,7

Nel 2016 i soggetti beneficiari privati hanno confermato la posizione di preminenza rispetto a quelli pubblici ottenendo la maggioranza degli importi erogati.

Nel privato sociale i contributi di importo unitario maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (*Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiaccenza*), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi (*Consorzio Musp, Conservatorio Nicolini e Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi*) oppure in partnership con le altre fondazioni bancarie (*Fondazione con il Sud, Acri*).

La categoria di beneficiari privati più numerosa è rappresentata dal mondo dell'associazionismo (associazioni di promozione sociale e altre associazioni).

Si tratta di una conferma della propensione della Fondazione a stabilire un legame preferenziale con le varie realtà del privato sociale operante sul territorio; è soprattutto insieme ad esse, infatti, che l'ente - ispirandosi al principio di sussidiarietà orizzontale, ovvero quando i bisogni dei cittadini sono soddisfatti dai cittadini stessi magari in forma associativa e/o volontaristica - intende sviluppare un ruolo sociale attivo per il miglioramento delle qualità di vita del territorio. Vi sono poi come beneficiari privati organizzazioni di volontariato, fondazioni (tra i quali figurano anche i progetti propri della Fondazione di Piacenza e Vigevano), le cooperative sociali, scuole d'infanzia private paritarie, enti religiosi e di culto e imprese sociali.

Per quanto riguarda i soggetti beneficiari pubblici gli enti locali sono gli interlocutori privilegiati; enti pubblici non territoriali sono inoltre scuole ed università pubbliche e strutture sanitarie.

Le finalità di spesa

Analizzando complessivamente la finalità di spesa delle richieste di contributo sottoposte al vaglio della Fondazione, e considerando tutti i settori di intervento senza distinzione, si evidenzia come oltre un quinto di quanto erogato nell'esercizio 2016 sia riferito ad attività connesse a produzioni artistiche (stagioni teatrali, festival, eventi e premi internazionali).

Una quantità lievemente inferiore di risorse è invece stata impiegata per progetti specifici: con questa definizione si pone in evidenza una "logica" dell'intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l'acquisto di un bene, o un generico sostegno all'attività di un ente), ma punta a generare un'idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa.

Al terzo posto, per risorse deliberate, le iniziative legate a servizi socio assistenziali.

Nella distribuzione delle risorse, la Fondazione ha tenuto conto della difficile situazione economica e delle crescenti esigenze sociali ad esse collegate, cercando di concentrare i propri sforzi su iniziative in grado di accrescere il benessere sociale del territorio, avendo particolare riguardo ai segmenti più vulnerabili della comunità.

La tabella seguente riporta i valori totali dettagliati per finalità di spesa.

TIPO DI DESTINAZIONE	IMPORTO	%
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	1.181.550,00	22,01%
Realizzazione di progetti specifici	1.117.933,73	20,83%
Servizi socio-assistenziali	543.730,00	10,13%
Costruzione e ristrutturazione immobili	471.182,21	8,78%
Manifestazioni culturali	438.750,00	8,17%
Sviluppo programmi di studio	403.000,00	7,51%
Attrezzature e arredi	338.603,73	6,31%
Borse di studio	256.000,00	4,77%
Mostre ed esposizioni	223.660,00	4,17%
Congressi, seminari, convegni e corsi di formazione	154.700,00	2,88%
Conservazione e restauro patrimonio artistico	100.000,00	1,86%
Pubblicazioni e Cd	35.710,00	0,67%
Solidarietà internazionale	33.500,00	0,62%
Contributi per l'attività	27.000,00	0,50%
Altri interventi	26.000,00	0,48%
Sostegno alla ricerca	16.000,00	0,30%
TOTALE	5.367.319,67	100%

Le classi di importo

La tabella seguente espone i valori delle erogazioni deliberate in relazione alle classi di importo. Rispetto all'entità dei contributi, si assiste nel 2016 a una riduzione degli importi deliberati per contributi di piccola entità (minori o uguali a 5.000 euro), in coerenza con gli obiettivi posti dal DPP in termini di concentrazione degli interventi.

I contributi di importo contenuto numericamente raggiungono la soglia di oltre 130 richieste accolte, ma come totale deliberato si assestano al 7,4% delle risorse impiegate sul territorio (8,8% nel 2015). Ciò dimostra che le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" – a minor contenuto progettuale specifico – non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità. Va comunque sottolineato come il sostegno alle piccole iniziative locali alimenti una fitta rete di organizzazioni per le quali il contributo della Fondazione, pur modesto, è spesso essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità.

Nella categoria degli interventi superiori a 30.000 euro e fino a 150.000 si concentra il valore più significativo di risorse deliberate: il 42,9% del totale, corrispondenti ad oltre 2.300.000 euro di stanziamenti.

CLASSI DI IMPORTO	NUM. INTERVENTI	DELIBERATO 2016	%
Fino a 5.000,00 euro	135	395.520,00	7,4%
da 5.000,01 a 10.000,00 euro	53	409.396,00	7,6%
da 10.000,01 a 30.000,00 euro	55	1.094.260,50	20,4%
da 30.000,01 a 150.000,00 euro	35	2.301.968,20	42,9%
oltre 150.000,01 euro	5	1.166.175,00	21,7%
TOTALE	283	5.367.319,70	100%

I progetti

Nelle pagine precedenti si è riferito delle quattro tipologie di intervento nelle quali si è articolata l'attività della Fondazione: progetti istituzionali, progetti propri, richieste del territorio e partnership di sistema. Vediamo come ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio 2016, analizzando anche la ripartizione tra i settori:

PROGETTI ISTITUZIONALI:	48,96%	2.628.000,00
Arte	16,95%	910.000,00
Educazione	9,13%	490.000,00
Ricerca	7,36%	395.000,00
Anziani	6,67%	358.000,00
Volontariato	5,12%	275.000,00
Famiglia	3,73%	200.000,00
PROGETTI DI TERZI:	32,27%	1.732.218,67
Arte	5,49%	294.900,00
Educazione	10,11%	542.897,73
Ricerca	2,05%	109.800,00
Anziani	3,32%	178.100,00
Volontariato	5,79%	310.582,21
Famiglia	4,79%	256.938,73
Altri settori	0,73%	39.000,00
PROGETTI PROPRI:	13,03%	699.370,00
Arte	3,68%	197.270,00
Educazione	3,86%	207.030,00
Ricerca	0,65%	35.000,00
Anziani	0,87%	46.500,00
Volontariato	1,40%	75.000,00
Famiglia	2,52%	135.070,00
Altri settori	0,07%	3.500,00
PARTNERSHIP DI SISTEMA:	5,73%	307.731,00
Volontariato	5,73%	307.731,00

Progetti Istituzionali

Rappresentano poco meno della metà di tutti i progetti realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2016. I progetti istituzionali esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento. È possibile distinguere tra due tipologie:

- finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata. Si realizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra la Fondazione e i soggetti pubblici e privati coinvolti.

- sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati. Si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti. È il caso di quei progetti in cui la Fondazione compare come socio fondatore dell'ente richiedente.

Rimandandone un approfondimento alle pagine seguenti nelle quali vengono descritti i singoli progetti, a titolo esemplificativo possiamo citare qui di seguito i principali progetti istituzionali del 2016 nei vari settori di intervento.

Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzionali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; l'evento *Guercino a Piacenza*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; le stagioni teatrali del teatro Verdi di Castel San Giovanni e del teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda; il Festival del cortometraggio *Concerto*.

Nell'*Educazione* rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiaccenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto *Informazione teatrale* (di cui una parte imputabile al settore Arte); il progetto pluriennale del Comune di Piacenza *Interventi di sostegno alle Scuole nella prevenzione e gestione di emergenze educative*; il corso di cinematografia *Fare Cinema* di Marco Bellocchio; il progetto *School Counseling 2* dell'associazione La Ricerca. E ancora, il progetto *Una mano alle famiglie* dell'Associazione Oratori Piacentini.

Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice; i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana; il progetto di accoglienza abitativa *Casa tra le case* ancora con la Caritas Diocesana; i contributi alle popolazioni alluvionate di Corte Brugnatella e Travo. Inoltre, si possono citare il progetto *Vita indipendente in costruzione* percorso di avvicinamento ai weekend di sollievo dell'Associazione Oltre l'Autismo; i *Week end di sollievo* previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con realtà pubbliche e private; il progetto *Montagna Solidale* per gli anziani dei comuni di Ottone, Cortebrugnatella, Zerba, Cerignale, Farini e Ferriere.

Sono progetti istituzionali nel settore *Anziani* i numerosi protocolli sottoscritti in Fondazione nel corso del 2016. Ricordiamo il *Progetto Piacenza: posti di casa residenza anziani a costi calmierati*

per le famiglie; il progetto *Cure palliative a domicilio per persone in fase avanzata di malattia o nel fine vita*; il protocollo d'intesa per il contrasto della violenza di genere (con il potenziamento del Centro antiviolenza e della Casa rifugio).

Tra i progetti del settore *Famiglia* ricordiamo gli interventi per il servizio di doposcuola/oratori e il progetto a favore della Casa Circondariale di Piacenza per la risistemazione del campo da calcio.

Infine, nel settore *Ricerca* i progetti istituzionali sono rappresentati dalle attività per il Politecnico di Piacenza (per la quota di finanziamento non imputabile all'Educazione); il progetto *Azienda agricola del futuro* con le università piacentine; Un polo funzionale per le demenze avviato a Vigevano.

Progetti di terzi

Rappresentano oltre un terzo degli interventi finanziati dalla Fondazione e sostengono le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio.

Nel 2016, analizzando l'elenco del deliberato, i principali progetti di quest'ambito sono stati il contributo per la ristrutturazione dell'edificio che ospita il Conservatorio Nicolini di Piacenza; l'avvio di un ambulatorio medico a Travo; il progetto di recupero dell'istituto Madonna della Bomba a Piacenza; i progetti di ricerca con l'Ausl di Piacenza sulla terapia fotodinamica dei tumori e per il trattamento radioterapico del distretto toracico; l'asilo internazionale di via Sbolli a Piacenza; il progetto *Lezioni di futuro* della scuola media Calvino di Piacenza.

Progetti propri

Sono iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa ad opera diretta della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati del territorio cui affidare la realizzazione.

Nel primo caso, l'esempio più significativo è l'attività dell'Auditorium Santa Margherita a Piacenza e dell'Auditorium San Dionigi a Vigevano. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. Sono progetti propri dell'ente anche il *Progetto Guercino* (attuato nel 2017 ma con l'impegno di fondi già sull'esercizio 2016) e l'iniziativa *Open Borders Piacenza* con installazioni anche a Palazzo Rota Pisoni. Da ricordare anche le mostre *Dalla Terra alla Luna* presso lo spazio espositivo della Fondazione, la grande antologica dedicata a Gianni Croce presso Palazzo Ex Enel e la mostra *Quadri di una collezione* nel Castello di Vigevano.

Sempre in tema di eventi riferibili al settore *Arte e attività culturali*, sono progetti propri gli spettacoli *Life e ...Di Cavalli e altre storie* che hanno festeggiato con grande partecipazione di pubblico i venticinque anni di attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Tra gli altri progetti propri, vanno ricordati il progetto *Dimora Etica* di Vigevano; il convegno a

Palazzo Rota Pisoni con ospiti internazionali *Sull'utilità e danno dell'arte per la società* in vista dell'apertura di un Centro per le arti contemporanee a Palazzo Ex Enel; le attività di musicoterapia per anziani di *C'era una volta ma c'è ancora (tieni il tempo)*; *Il mestiere dell'archeologo* e *Viaggio nell'universo sonoro - music for children* per gli alunni delle primarie e secondarie.

Partnership di sistema

La cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria è volta alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale. Il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia Meridionale viene mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della *Fondazione con il Sud*. Sempre nell'ambito dei progetti coordinati dall'Acri, la Fondazione ha aderito al *Fondo per iniziative comuni delle Fondazioni*, che sostiene azioni di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzate da una forte valenza sociale e umanitaria.

Inoltre, l'ente aderisce al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, varato nell'aprile 2016, nonché a progetti di solidarietà internazionale.

La durata dei progetti: le iniziative Pluriennali

Talvolta si rende necessario ricorrere a progetti pluriennali, al fine di assicurare una migliore utilizzazione delle risorse. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

Nel 2016 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i progetti pluriennali assunti nei precedenti esercizi. Lo stanziamento complessivo è stato pari a 966.000,00 euro. Nelle tabelle seguenti sono dettagliati gli importi per ciascun settore e il territorio di riferimento.

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2016:		
Arte, attività e beni culturali	63,1%	610.000,00
Educazione, istruzione e formazione	18,0%	174.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	12,4%	120.000,00
Aassistenza agli Anziani	3,3%	32.000,00
Famiglia e valori connessi	3,1%	30.000,00
TOTALE	100%	966.000,00

Di questi, hanno riguardato il territorio di Piacenza:

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2016 PIACENZA:		
Arte, attività e beni culturali	52,8%	510.000,00
Educazione, istruzione e formazione	17,0%	164.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	7,7%	74.000,00
Aassistenza agli Anziani	3,2%	31.000,00
Famiglia e valori connessi	3,1%	30.000,00
TOTALE	83,7%	809.000,00

Infine, i progetti pluriennali di Vigevano:

PROGETTI PLURIENNALI ESERCIZIO 2016 VIGEVANO:		
Arte, attività e beni culturali	10,4%	100.000,00
Educazione, istruzione e formazione	1,0%	10.000,00
Ricerca scientifica e tecnologica	4,8%	46.000,00
Aassistenza agli Anziani	0,1%	1.000,00
TOTALE	16,3%	157.000,00



*Particolare degli affreschi di Guercino
nella cupola del Duomo di Piacenza*



Arte, Attività e Beni Culturali

Numerosi sono gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a sostegno della cultura e del patrimonio artistico locale. Un impegno che si traduce soprattutto in due grandi filoni: la salvaguardia e il restauro dei beni storici, artistici e architettonici, affinché essi possano essere restituiti intatti alla città e ai visitatori; la promozione di eventi ed attività culturali di ampio respiro, per far “crescere” il territorio anche attraverso il teatro, la musica, la letteratura, le arti visive, le mostre e gli eventi.

Nel primo caso il ruolo della Fondazione va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi per le operazioni di restauro più complesse: sono centinaia, ad oggi, gli interventi realizzati a favore di chiese, musei, palazzi, opere artistiche. Capolavori di architettura e d'arte che sono stati salvati e riconsegnati al territorio, col duplice intento di salvaguardare un patrimonio del passato ed investire nel turismo culturale. Significative sono anche le tante iniziative promosse per arricchire l'offerta di eventi a Piacenza e Vigevano. A cominciare dalle tante attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne la realizzazione: ricordiamo le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne musicali, teatrali e cinematografiche quali il Valtidone Festival, il Piacenza Jazz Fest, il festival di Veleia, il Bobbio Film Festival, Concerto e altre ancora.

La Fondazione ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio. Il successo delle iniziative più recenti è l'ottima premessa per continuare sulla strada della produzione “diretta” di cultura. Tra i progetti strategici si segnalano le iniziative relative al Guercino ed un programma per l'arte visiva finalizzato alla fruizione delle arti contemporanee locali e nazionali, e da attuarsi anche in collaborazione con altre istituzioni. Alcuni dei più importanti progetti della Fondazione in questo ambito sono stati illustrati al Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, ospite a Palazzo Rota Pisaroni nella primavera 2016.

I PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

AUDITORIUM DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO SANTA MARGHERITA

Attività del 2016

Nel corso del 2016 sono stati centinaia gli appuntamenti che hanno avuto come cornice l'Auditorium Santa Margherita: convegni, concerti, eventi culturali e presentazioni di volu-

*L'Auditorium
della Fondazione
a Piacenza*



mi hanno offerto al pubblico piacentino la possibilità di incontrare protagonisti della scena locale e nazionale (e in qualche caso, anche internazionale). Vale la pena ripercorrere alcuni dei più significativi.

PRESENTAZIONI DI LIBRI. Strettamente legata all'attualità *Papà, Mamma e Gender*, la presentazione del libro di Michela Marzano in collaborazione con l'Associazione I.D.I.P.S.I. - Istituto di Psicoterapia Sistemica Integrata. E proprio l'attualità, e la cronaca, sono state al centro di altre due pubblicazioni presentate in Auditorium dagli autori, giornalisti celebri della tv: Toni Capuozzo che ha portato in Fondazione il suo volume *Il segreto dei Marò*, sulla vicenda dei due militari italiani in attesa di essere giudicati dal governo indiano; Gianluigi Nuzzi che ha presentato del libro *Via Crucis*. Da segnalare inoltre il volume di Andrea Emiliani *Pietro Giordani e le origini dell'Accademia di Belle Arti di Bologna - Appunti per una storia dell'impegno civile ed artistico di Pietro Giordani (1808-1815)*. A firma di Umberto Veronesi e Giorgio Macellari, infine, *La rivoluzione etica in medicina* (Franco Angeli Editore).

CICLI DI INCONTRI. Un dettagliato programma convegnistico strutturato in cicli composti, quello offerto in Auditorium da diverse iniziative che hanno contrassegnato il 2016. Accanto ai *Mercoledì della Scienza* - il più longevo ciclo di incontri dedicato alla matematica e alla sua applicazione nella vita quotidiana -, vanno segnalati *Il Cosmo e la pupilla* alla scoperta dello spazio con il Gruppo Astrofili di Piacenza; *Cultura all'ombra del Duomo*, confronto a più voci su libri che servono ad "allargare gli spazi della razionalità" in collaborazione con Punto Incontro - Servizio Diocesano Cultura Lavoro Scuola; *Cartoline francesi* sui più significativi volumi di autori d'Oltralpe. Sono stati organizzati direttamente dalla Fondazione altri due cicli di incontri: *Lezioni Letture*, appuntamento ormai consolidato rivolto agli istituti superiori cittadini, che ha portato in Auditorium, tra gli altri, gli scrittori Emanuele Trevi, Walter Siti e Andrea Cortellessa, così come Davide Toffolo, componente della band Tre allegri ragazzi morti e celebre firma dei cartoon; *Vita Activa - Incontri di storia e filosofia per tutti* che sul tema "Ascesa e declino dell'Europa", ha registrato - tra gli altri - la partecipazione dello storico e filosofo Gian Enrico Rusconi.

CONVEGNI. Da registrare poi alcuni eventi, a tema nazionale e locale. A cominciare dal grande convegno di studio, organizzato dalla Fondazione, *Dell'utilità e il danno dell'arte per la società* (di cui si riferisce più dettagliatamente nei singoli progetti): un evento internazionale per riflettere sulla possibile apertura di un Centro per le Arti Contemporanee a Piacenza, presso Palazzo Ex-Enel.

Di attualità, ovvero di *Migrazioni e linguaggio dei media: Migranti, clandestini, profughi, esuli ed altri: storia di storie e di parole* si è invece parlato in occasione della Giornata dell'unità nazionale e della Costituzione: tra gli intervenuti Giangiacomo Schiavi, nota firma del Corriere della Sera. Tra gli eventi collaterali della mostra *Dalla Terra alla Luna e oltre* (altro progetto proprio di cui si riferisce più ampiamente a parte) da segnalare anche diversi convegni, tra i quali l'incontro con il noto giornalista Paolo Attivissimo sul tema *Luna? Sì, ci siamo andati*, dedicato ai

*Nell'altra pagina,
dall'alto in senso orario:
Gianluigi Nuzzi,
Gian Enrico Rusconi,
Toni Capuozzo,
Paolo Attivissimo,
Giordano Bruno Guerri,
Michela Marzano*



“complotti lunari”. Come tradizione, l’Auditorium è stato anche una delle location del Festival del Diritto ospitando parte degli incontri. Tra questi, *Si fa presto a dire famiglia* sul tema delle adozioni, con protagonista il giurista ed ex ministro Giovanni Maria Flick. A tema locale l’incontro sulla nascita della Famiglia Piasinteina (6 ottobre 1953), che ha consentito di rivivere alcuni momenti del sodalizio con le immagini del Cineclub Piacenza “Giulio Cattivelli”. Di grande poesia si è invece parlato con Luigi Ballerini, autore della nuova traduzione dell’*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters e con le immagini video di Charles Traub (Oscar Mondadori). Tra i convegni, inoltre, da ricordare l’incontro con Eva Cantarella, una delle massime studiose del mondo antico, che nell’ambito di Pulcheria è intervenuta sul tema *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia*. Ospite in Fondazione anche Giordano Bruno Guerri, per parlare di *Futurismo, Marinetti, fascismo e Bot*.

Articolati in un insieme composito anche i convegni nell’ambito di *Nuova scienza dalle frontiere della fisica*, seminario delle celebrazioni per il Cinquantenario dell’Unione giornalisti scientifici italiani i cui lavori si sono svolti in Auditorium e che, collateralmente, ha offerto a Palazzo Gotico un incontro con Piero Angela; ricordato con un cortometraggio anche Edoardo Amaldi, il fisico piacentino che ha contribuito alla fondazione del CERN di Ginevra nel 1954 e alla nascita dell’ESA.

GLI SPETTACOLI. Tante anche le occasioni di spettacolo che hanno avuto l’Auditorium come cornice. In ambito musicale, si segnalano il concerto dell’Ensemble Fis Füz & Gianluigi Trovesi e l’appuntamento (nell’ambito del Val Tidone Festival 2016) con Avi Avital e l’ensemble Il Demetrio diretto da Maurizio Schiavo. Diversi invece gli appuntamenti per *Musiche nuove a Piacenza*: da *HOBO plays Robert Wyatt*, serata dedicata al fondatore dei Soft Machine da parte del duo formato da Massimo Giuntoli e Eloisa Manera, al concerto di Michael Tanner (in arte Plinth), fino alla serata *Departure* con Yoko Miura e Gianni Mimmo. *Cinema Amore Mio* era invece il tema del concerto che ha visto protagonista l’Orchestra “Luigi Cremona”, con la partecipazione straordinaria di Mattia Cigalini, mentre diversi sono stati gli appuntamenti con gli studenti del Conservatorio Nicolini per *Proposte d’Ascolto Il Conservatorio e la città - Saggi finali degli Studenti*. Infine un appuntamento teatrale, inserito nell’ambito di Pulcheria: Federica Fracassi protagonista di “Tre lai” di Giovanni Testori, regia di Renzo Martinelli.

A PALAZZO ROTA PISARONI. In alcune occasioni all’attività dell’Auditorium si è unita quella proposta nel salone d’onore di Palazzo Rota Pisaroni. Tre, in particolare, gli appuntamenti da ricordare. Primo fra tutti la visita piacentina del ministro ai Beni Culturali Dario Franceschini, al quale sono stati illustrati, da parte del presidente della Fondazione Massimo Toscani, i futuri eventi culturali dell’ente. Da ricordare poi l’incontro con il critico d’arte Flavio Caroli, in occasione dell’uscita del suo volume *Con gli occhi dei maestri* e la serata di chiusura del ciclo di conferenze “Il Velo di Maya: realtà e illusione” con ospite Umberto Galimberti.

*Nell'altra pagina,
dall'alto in senso orario:
il ministro Dario Franceschini
ospite a Palazzo Rota Pisaroni
e con il presidente
della Fondazione
Massimo Toscani;
Flavio Caroli*

AUDITORIUM SAN DIONIGI DI VIGEVANO

Attività del 2016

L'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano a Vigevano è ospitato all'interno della Chiesa di San Dionigi: a partire dal 2009, con la conclusione dei lavori di restauro, si è potuto restituire l'edificio alla fruizione della cittadinanza in una nuova veste, come sede di concerti, convegni, mostre ed incontri letterari.

Tante le iniziative che hanno segnato il 2016.

CONVEGNI. Numerose le occasioni di approfondimento sulla cultura, la storia e l'attualità. L'Auditorium ha ospitato la presentazione del *Progetto download, l'albergo Etico di Asti* con la visione del docufilm "Una storia di accoglienza"; *Strade nuove per l'Italia*, il progetto del Movimento Volontariato Italiano sul futuro del welfare; la cerimonia di intitolazione del Presidio di Vigevano di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" a Giorgio Pedone. E ancora, i tanti incontri a cura dell'Università del Tempo Libero e la Terza Età "Luisa Rossi", tra i quali la presentazione del libro *De honesta voluptate et valetudine* di Bartolomeo Platina e *La città delle dame* di Christine de Pizan, una città immaginaria come spazio di autonomia e libertà per donne virtuose, relatrice Mariateresa Bocca.

Legati a temi di attualità i convegni *In gioco contro l'azzardo: aspetti psicologici e sociali del fenomeno*; *Questa non la bevo: alternative e nuova normalità nell'uso di alcool e altre sostanze* a cura del gruppo scout Vigevano 1; la tavola rotonda con gli esperti del territorio *Cyberbulli? No, grazie!*; *Una Giustizia diversa*, il secondo Convegno Diocesano Caritas di Vigevano con la Lectio Magistralis di Luciano Eusebi, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Da ricordare, inoltre l'evento di divulgazione sulla storia locale *Per la storia del de Rodolfi; Le farfalle con le ruote: una sfida per la buona scuola di oggi e di domani*: incontro sul progetto dell'Istituto Comprensivo di via Botto di Vigevano per l'inclusione scolastica degli alunni che necessitano di sostegno; *Teologia della Misericordia*, conferenza del Vescovo di Vigevano S. E. Mons. Maurizio Gervasoni, nell'ambito del ciclo di conferenze legate alla mostra "...Era perduto ed è stato ritrovato" presso il Museo del Tesoro del Duomo.

Sempre in tema di convegni, in collaborazione con la Società Storica Vigevanese si è tenuta la presentazione della monografia *La Chiesa di San Dionigi. Storia, Arte, Restauro*, curatore dell'opera don Cesare Silva. Al termine, il gruppo vocale "In tempo ribelli" ha eseguito brani in canto gregoriano tratti dai libri corali della confraternita di San Dionigi. Don Cesare Silva, storico di Vigevano, ha anche tenuto un incontro sul tema *San Dionigi, luogo di devozione, di incontro e di carità*.

A vigevanesi illustri sono stati dedicati gli incontri *Un inedito di Juan Caramuel sugli orologi solari*, con Guido Cazzani a presentare il breve testo latino inedito di Caramuel, conservato nella Biblioteca Vescovile di Vigevano, sulle convinzioni scientifiche e tecniche dello stesso Caramuel, appassionato di astronomia e di tecnica orologiaia; e la presentazione del libro



*L'Auditorium
San Dionigi*



di Adriano C. Ballone *Azzurra nostalgia - Lucio Mastronardi e gli altri di Vigevano.*

Da segnalare infine gli incontri informativi a cura del Comitato vigevanese della Croce Rossa Italiana (*Le malattie renali non conoscono età, Reflusso gastro-esofageo: una patologia in costante aumento, Figli e genitori oggi: istruzioni per l'uso*) e la giornata di studio *Pro-Memoria per l'Alzheimer: I percorsi attivi a Vigevano* sulla situazione locale e sul progetto di ricerca dell'Università di Pavia che la Fondazione sostiene.

MUSICA. L'Auditorium San Dionigi, grazie alla sua acustica perfetta, è una cornice musicale ormai consolidata. Tra le tante iniziative che ha ospitato nel 2016, da segnalare il concerto dell'Orchestra Città di Vigevano diretta da Andrea Raffanin (serata "propeudeutica" alla data in programma al Teatro Cagnoni); l'articolato programma degli *Appuntamenti Musicali della Fondazione di Piacenza e Vigevano*, che ha visto protagonisti musicisti di fama e giovani promesse; gli *Appuntamenti eno-musicali al San Dionigi*, aperitivi con musica organizzati in primavera. E ancora, il *Concerto Di Natale* della Banda di Santa Cecilia; *Debussy l'esoterista e Sognar Cantando*, incontro-concerto con Alessandro Nardin e il concerto dei Maestri Cantori di Vigevano. *Le Dodici Notti | Concerto di Natale di Baraban: Canti, musiche e storie tra Natale ed Epifania* ha offerto un concerto dedicato



*Sopra, uno degli appuntamenti
musicali al San Dionigi.
Nell'altra pagina,
l'interno dell'Auditorium*

alla tradizione popolare italiana con musicisti-cantori, e oltre venti strumenti musicali popolari e moderni. Nel corso di questo spettacolo è stata presentata la seconda edizione del volume *Pruvérbis e Santèns Vigino* di Gianni Barinotti e Piero Ugazio, riscritta, rivista ed ampliata da Gianni Barinotti e Riccardo Tacconi ed edita a cura del Lions Club Vigevano Host.

MOSTRE. Tra le esposizioni *Il treno di Teresio*, mostra dedicata alla figura di Teresio Olivelli nell'ambito della manifestazione "Il rumore della memoria. Shoah: parole e visioni per ricordare...", alla quale ha preso parte il direttore della Fondazione Memoria della Deportazione Massimo Castoldi. E poi *Vigevano Photo Friends*, la mostra fotografica di oltre un centinaio di maestri dell'obiettivo; la premiazione del concorso "Un poster per la pace" con l'esposizione di disegni della scuola media inferiore aventi come tema "Condividi la Pace".
TEATRO. In ambito teatrale, ricordiamo *Parole e suoni dalla Shoa*, spettacolo dedicato alla memoria dei milioni di vittime dello sterminio con la partecipazione straordinaria di Simonetta Favari e la regia di Elena Crosio; *Pierino e il lupo* - Fiaba musicale proposta nell'ambito del ciclo di eventi *10 Giorni a San Dionigi - Venticinque anni della Fondazione* nell'adattamento e regia di Elena Crosio.

GLI EVENTI PER I 25 ANNI DELLA FONDAZIONE

Il 2016 è coinciso con il venticinquesimo anniversario della nascita ufficiale delle fondazioni di origini bancaria. Dal 1991, anno nel quale la normativa ne sancì la nascita, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha cercato di lavorare a stretto contatto con la città per interpretarne i bisogni e favorire, secondo quello che è del resto il suo stesso principio fondante, la crescita sociale ed economica del territorio. Per ricordare insieme al territorio questi venticinque anni di attività vi sono state diverse occasioni di incontro e di festa, all'insegna del teatro e della poesia, che si sono svolte a Vigevano presso l'Auditorium San Dionigi e a Piacenza entro due cornici suggestive e significative: la Galleria d'arte moderna Ricci Oddi e Piazza Cavalli. Due eventi accomunati dalla stessa capacità di parlare agli occhi e al cuore dello spettatore, con l'obiettivo di far vivere attimi unici di sogno, magia ed emozione.

LIFE, un percorso teatrale a stazioni tra parole, figurazioni simboliche e oggetti magici, ha avuto come scenario gli spazi esterni della Ricci Oddi. Uno spettacolo intimo, riservato ad un pubblico limitato che è stato chiamato a diventarne parte attiva. Ideato e diretto da Nicola Cavallari, con Vittorio Franceschi e le figurazioni simboliche di Marcello Chiarenza, *Life* era una produzione della Fondazione di Piacenza e Vigevano in collaborazione con la Ricci Oddi, giocato sulla poesia che diventa racconto della vita dell'uomo.





*Sopra, lo spettacolo
...Di Cavalli e altre storie
andato in scena in Piazza Cavalli.
Nella pagina a fianco,
Life alla Ricci Oddi*

Anche **...DI CAVALLI E ALTRE STORIE** è stato incentrato sullo stupore e la meraviglia, caratterizzato da un notevole impatto scenico e da un allestimento di grandi dimensioni. Rivolto a tutta la città, ha voluto rileggere attraverso la fantasia un passaggio della storia di Piacenza prendendo spunto e ispirazione dallo spazio in cui si è realizzato: Piazza Cavalli. Uno spettacolo ideato e diretto da Monica Maimone, con la collaborazione artistica dei Motus Modules, e la produzione Studio Festi by Mymoon. Alla rappresentazione, che ha visto la Piazza completamente gremita, hanno partecipato la classe V Scientifico E del Liceo Gioia, l'Accademia di Danza Domenichino da Piacenza, Choròs - il Balletto di Piacenza e gli attori della Società Filodrammatica Piacentina. Un cast d'eccezione grazie al quale le statue equestri del Mochi sono diventate l'ispirazione per un'avventura fantastica pensata per un pubblico di tutte le età.

CONVEGNO “SULL’UTILITÀ E DANNO DELL’ARTE PER LA SOCIETÀ”

Nell’aprile 2016 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha organizzato e ospitato nella sua sede il convegno nazionale *Sull’utilità e il danno dell’arte per la società*: una giornata di studio mirata a raccogliere indicazioni teoriche e metodologiche circa la possibile di aprire un Centro per le Arti Contemporanee nel Palazzo Ex Enel. Al convegno hanno partecipato professionisti impegnati in vari enti tra Europa e Stati Uniti: direttori di museo, artisti, curatori indipendenti, collezionisti, critici d’arte. I loro nomi: Riccardo Benassi, Myriam Ben Salah, Gyonata Bonvicini, Fabio Cavallucci, Stefano Collicelli Cagol, Vincenzo de Bellis, Adelita Husni-Bey, Paola Nicolin, Lorenzo Pains, Chiara Parisi, Roberto Pinto, Alberto Salvadori, Antonio Scoccimarro, Paolo Zani.

Un Centro in cui stabilire un confronto tra esperienze diverse della produzione artistica al crocevia tra linguaggi visivi e linguaggi di tipo performativo (musica, cinema, azione teatrale). I temi che il convegno ha affrontato sono riassumibili in due aree. La prima riferita alla società mutevole e al destino dell’arte: arte di confine e arte del conflitto; la critica e l’organizzazione culturale; i linguaggi delle arti: visivo, musicale, performativo; arte, scuola, formazione. La seconda dedicata alle istituzioni dell’arte, ovvero i luoghi espositivi, di documentazione dei fenomeni artistici e della critica d’arte. I temi riguardano pertanto forme e contenuti di un Centro per le arti contemporanee; gli archivi del presente e i centri di documentazione; le fondazioni in quanto mecenati pubblici o privati; il pubblico dell’arte;

il valore economico dell’arte.

Di seguito, ricordiamo le principali indicazioni metodologiche emerse dai lavori: esigenza di una programmazione almeno triennale delle attività, con la definizione di un budget certo che, per quanto contenuto, assicuri la continuità del lavoro; costituzione di un comitato scientifico composto da soggetti di studio e istituzionali, individuati dalla Fondazione, al quale affidare la definizione di indirizzo del Centro, ma non la specifica organizzazione delle varie attività; esclusione di iniziative “chiavi-in-mano” proposte dalle società di eventi; collaborazione con analoghe strutture del nord Italia, soprattutto lombarde (nonché ticinesi, slovene e dell’area balcanica); collaborazione con scuola e università per dottorati di ricerca, programmi di approfondimento, aggiornamento docenti, collaborazione con collezioni private come risorsa “pubblica”; costituzione di un archivio del “tempo presente” (documenti stampa, video, informatici, presentati in apposite cicliche esposizioni).





MOSTRA "QUADRI DI UNA COLLEZIONE"

Bellandi, Bergolli, Cassinari, Chighine, Francese, Morlotti, Mosconi

Una selezione di opere facente parte della collezione d'arte di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano incentrata su sette pittori: Giorgio Bellandi, Rinaldo Bergolli, Bruno Cassinari, Alfredo Chighine, Franco Francese, Ennio Morlotti e Ludovico Mosconi. Originariamente allestita (nel 2014) nello spazio espositivo della Fondazione a Piacenza, la mostra è stata ospitata nel 2016 a Vigevano, presso le Scuderie del Castello. Un evento per raccontare il fermento che ha accompagnato la rinascita culturale dell'Italia negli anni successivi al dopoguerra, in un periodo compreso tra il 1945 e l'approssimarsi degli anni '60. La mostra ha schiuso una visuale su un gruppo coerente di opere la cui origine ideale e intima qualità è inscritta nel periodo più fragile dell'arte italiana, quando indirizzi formali e politici diversi si offrirono alla luce così velocemente da risultare, nel tempo, indistinti. Una costellazione di correnti, di gruppi e di sigle nacquero, si intrecciarono, si distinsero e si fusero: astrattismo, nuovo realismo, l'espressionismo leggero di «Corrente» e poi l'intricata foresta dell'Informale italiano, nella quale sarebbero confluiti i manifesti teorici precedenti, divenuti improvvisamente vecchi già a metà degli anni Cinquanta. La svolta dell'arte è nelle forme e nei contenuti, coincise con il tempo della ricostruzione civile e morale dell'Italia e del primo sviluppo economico dopo la guerra. La nazione era nuovamente industrializzata e compresa in un disegno mondiale favorevole allo scambio, mentre le tendenze dell'arte nascevano e scomparivano a seconda delle evenienze politiche e delle occasioni rappresentate dal ritorno alle grandi mostre, dai nuovi manifesti ispirati alla modernità tecnologica; dal confronto con le avanguardie mondiali che si affermavano a New York e non più a Parigi. Autori e opere, accomunati anche da una netta appartenenza di origine all'area milanese e lombarda, sono espressione di una linea dell'arte e della letteratura che ha radici addirittura negli anni di Caravaggio, ma che, nell'Italia liberata e infine moderna, si rinnovava rovesciando il paradigma naturalista - di arte della realtà, che l'aveva distinta e consolidata per secoli - in visione razionalista e progettuale: la mentalità politecnica lombarda che sa esprimersi mescolando i linguaggi alti e bassi della cultura.

*Sopra, da sinistra,
Azzurro e grigio
di Alfredo Chighine
e Fondo Marino
di Bruno Cassinari,
dalla mostra
Quadri di una collezione*



MOSTRA “DALLA TERRA ALLA LUNA”

La storia dell’ esplorazione spaziale rivolta a scuole, università, esperti del settore e appassionati. La mostra organizzata dalla Fondazione in collaborazione con Nasa, Gruppo Astrofili e Associazione Daedalus ha inteso fare il punto su oltre sessant’anni di missioni alla scoperta dello spazio. Un viaggio storico e scientifico dai tempi dei primi astronauti fino ai giorni nostri, declinato attraverso reperti, memorabilia, documenti e filmati: dagli esemplari di tuta (repliche fedeli di quelle in dotazione alle missioni Apollo, Mercury e Shuttle) alle attrezzature originali, dai manuali di volo ai modellini della stazione spaziale. Tra i reperti in esposizione, anche un autentico frammento del suolo lunare, raccolto dalla missione Apollo 14 nel 1971. Il percorso espositivo ha ripercorso le tappe più importanti dell’ esplorazione spaziale, per fornire un quadro chiaro anche ai neofiti. Diverse le sezioni tematiche, la più curiosa delle quali dedicata agli space memorabilia: manuali di volo, parti di veicoli spaziali, oggetti portati a bordo nel corso di varie missioni. Sono stati posti in esposizione anche modelli riproducenti vari veicoli, la stazione spaziale internazionale, il razzo del programma Apollo, lo Space Shuttle e altro ancora. E poichè la storia dello spazio è fatta soprattutto di uomini, la mostra ha reso omaggio a scienziati, sognatori e precursori: le figure che con le loro scoperte e le loro idee hanno gettato le basi che hanno consentito le conquiste e lo sviluppo della tecnologia moderna. Senza dimenticare i nomi più famosi, da Gagarin a Glenn, coloro che per primi hanno visto il nostro pianeta da lassù e che sono stati protagonisti della “corsa allo spazio” tra Usa e Urss.

Un’ apposita sezione era dedicata allo sbarco sulla Luna e ai suoi retroscena: i successi e fallimenti del programma Apollo e delle missioni spaziali più famose nella storia. Video interattivi, filmati girati dagli stessi astronauti per illustrare la vita a bordo della Stazione Spaziale Internazionale e documentari spettacolari, sono stati proiettati nelle varie aree del percorso. E sempre per capire meglio come vivono gli esploratori dello spazio, si potevano vedere in esposizione - messe a disposizione dall’ azienda produttrice Argotec - campioni delle razioni alimentari speciali che costituiscono il cibo degli astronauti.



MOSTRA “INTERNI - OPEN BORDERS”

La Mostra-Evento Fuorisalone Interni Open Borders si è trasferita a Piacenza in tre luoghi cardine della città: Palazzo Rota Pisaroni, Palazzo Farnese e Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi. Ha riunito nove dei progetti presentati a Milano: installazioni, macro-oggetti, micro-costruzioni e mostre che esplorano il superamento dei confini disciplinari. Il tema della mostra si è sviluppato come ampliamento della visione progettuale a nuove sinergie e come applicazione di architettura e design a settori in evoluzione, quali la tecnologia e la ricerca sulla sostenibilità. Interni ha coinvolto progettisti di fama internazionale con formazioni ed esperienze differenti, nell'ottica di comporre un mosaico di stili e visioni, e per mettere a confronto i vari caratteri e le interpretazioni del progetto. Nel Cortile di Palazzo Rota Pisaroni era visibile “Pick Your Climate”, progetto Carlo Ratti Associati e Transsolar. Un'installazione educativa: un salotto all'aperto che permetteva di stimare la temperatura media che verrebbe percepita in tre scenari climatici differenti.



MOSTRA “GIANNI CROCE - FOTOGRAFIE 1920-1960”

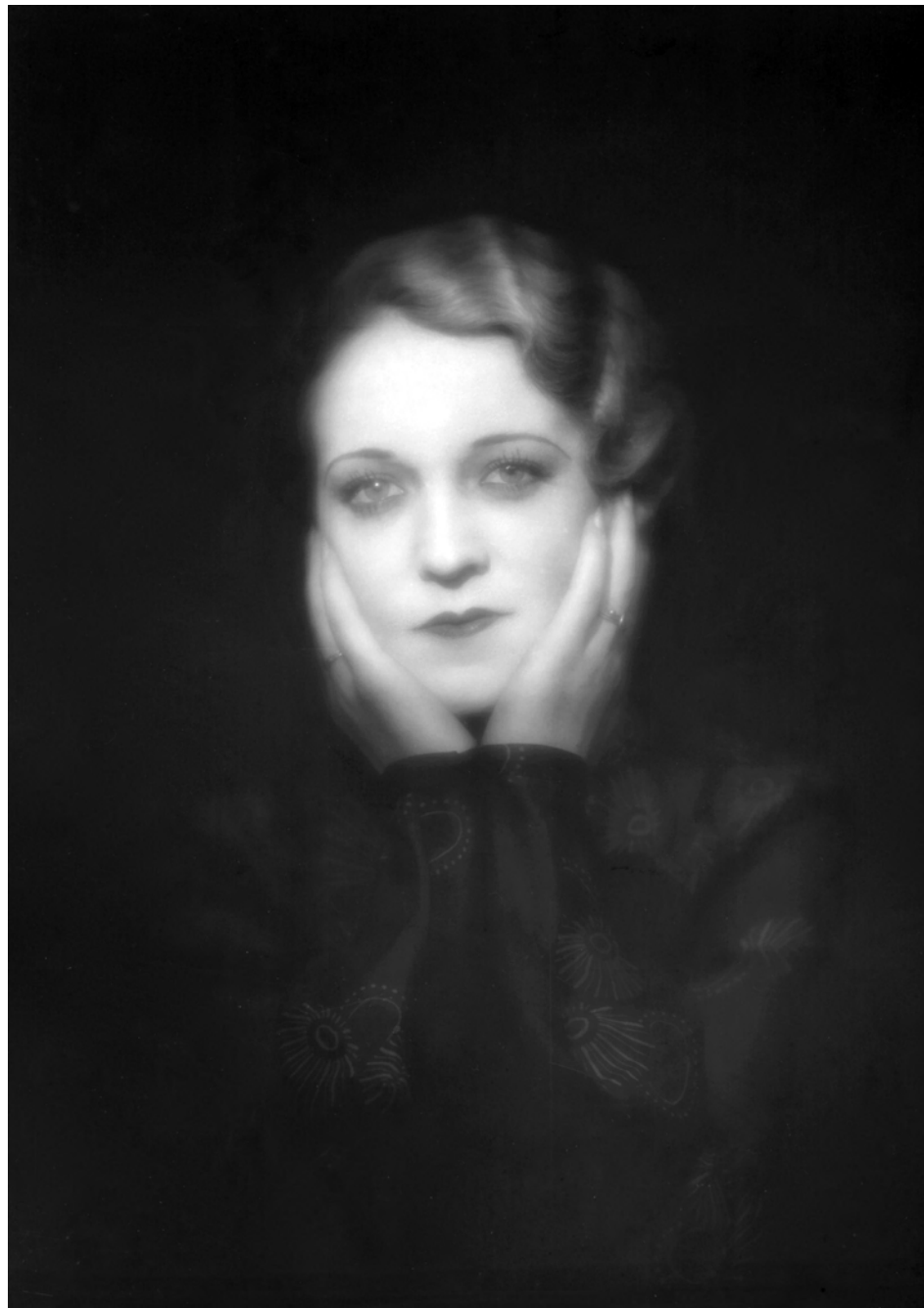
Negli spazi dell'ex Palazzo Enel di Piacenza uno degli eventi culturali del 2016 è stata la grande antologica dedicata a Gianni Croce. L'esposizione, attraverso cento immagini, lastre originali e un video documentario, ha raccontato il percorso di un narratore del Novecento piacentino e di un innovatore del linguaggio fotografico. Un successo replicato oltre confine, sempre nel 2016, all'Istituto Italiano di Cultura di Berlino. La mostra ha ripercorso quarant'anni di lavoro, qui declinato in un centinaio di fotografie e cinque diverse sezioni tematiche, portato avanti nel solco delle sperimentazioni italiane ed europee del Novecento. Nei suoi scatti Croce non restituisce la cronaca semplice e diretta del reale, ma usa gli sfondi urbani come quinta ove rappresentare la realtà e le proprie storie, interpretate dai protagonisti della vita sociale, aristocratici o “del popolo”, rendendo vive le piccole passioni, le storie, le memorie private e collettive. Emblematiche le immagini ginniche della sezione *Sabato fascista*: chi le contempla non immagina che gli atleti recitino se stessi in posa sopra a un tavolo traballante, e il risultato sicuramente è servito a rendere memorabile l'evento politico e la prestazione iconografica di quei ragazzi negli anni Trenta.

Anche nei suoi *Ritratti*, databili tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, non c'è anima nei volti ma bellezza, tutto è innaturale, definito, scelto per la miglior rappresentazione. Croce fu antesignano del fotoritocco, che sapeva fare sulle lastre fotografiche con il semplice strumento della matita: nascondeva rughe e rendeva il volto senza tempo, lasciando ai soli abiti il compito di identificare l'epoca.

Così per le *Architetture*: non visioni oggettive, né cronaca fotografica. Piuttosto è sperimentazione sui punti di vista, richiami a impressioni, atmosfere, astrazione dal reale. Mai Croce sceglie l'immagine completa: l'attenzione è per i giochi architettonici o la pulizia metafisica che una serie ordinata di colonne richiama.

Estremamente umile, eppure innovativo, il ritratto popolare del Dopoguerra nella sezione *Set della città*: tra neorealismo e immagini sospese: Croce coglie l'atmosfera, e il suo sapore cinematografico in particolare. Regista di un nuovo realismo, ancora una volta costruito, cercato, scelto entrando nella vita degli altri ma non troppo.

*A fianco,
uno dei ritratti di Gianni Croce
in mostra.
Nella pagina a fianco,
l'antologica all'ex Palazzo Enel*



I principali progetti

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA - PIACENZA

Informazione Teatrale e Prosa al Municipale di Piacenza

Le proposte della stagione di prosa del Teatro Municipale di Piacenza si completano con le molteplici attività collaterali inserite nel progetto “InFormazione Teatrale”, un articolato programma che Teatro Gioco Vita ha avviato nel 2006 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano: incontri, laboratori, progetti formativi, conferenze. Si sono attivati, con l’Associazione Amici del Teatro Gioco Vita, più di trentacinque percorsi con circa centocinquanta incontri per tutte le fasce di pubblico. Sedi di attività sono Teatro Gioia, Teatro Comunale Filodrammatici, Teatro Municipale di Piacenza, Officina delle Ombre e scuole di Piacenza e provincia.

Progetto multisettoriale

ASSOCIAZIONE AMICI DI C.AR.D

Progetto C.Ar.D. 2016

Una rassegna itinerante tra Agazzano, Gazzola, Nibbiano, Piozzano e Pianello porta, tra i borghi delle colline piacentine, opere d’arte e di design contemporanee. C.Ar.D. Contemporary Art & Design è una rassegna biennale d’arte internazionale nata nel 2014 e collocata in siti di archeologia industriale e rurale dismessi, o in dimore storiche prestigiose quali ville e castelli. Luoghi di interesse storico-artistico, normalmente non agibili o non facilmente visitabili, che vengono restituiti alla fruibilità pubblica e riqualificati dal dialogo che vi viene proposto tra le testimonianze di realtà locali dimenticate e importanti opere d’arte e di design contemporanei.

ASSOCIAZIONE APPENNINO CULTURA

BASCHERDEIS - Festival Internazionale degli Artisti di strada a Vernasca

La dodicesima edizione del Festival *Bascherdeis*, la tradizionale kermesse dedicata agli artisti di strada organizzata dall’Associazione Appennino Cultura in collaborazione con il Comune di Vernasca e con il contributo della Fondazione, ha proposto nel 2016 una tre giorni in luglio con oltre cinquanta compagnie internazionali a proporre musica, teatro, circo contemporaneo e tante altre forme di espressione artistica *on the road*.

Il cartellone del Festival, tra i principali appuntamenti nazionali del panorama buskers, ha proposto più di duecento spettacoli nel borgo di Vernasca trasformato in magico palcoscenico a cielo aperto. Un’edizione sempre più internazionale che ha visto protagonisti, tra gli altri, Circo Zoé, Iron Mais e il più noto funambolo italiano Andrea Loreni, che ha compiuto una traversata su fune d’acciaio dall’Antica Pieve alla Chiesa di San Colombano.

Tra le proposte di Bascherdeis 2016 anche una zona dedicata ai più piccoli, con spettacoli e giochi dedicati; la serata musicale del Venerdì dedicata al Bascherdeis Contest, concorso in stile buskers tra band e singoli; l'allestimento di una zona campeggio aperta a tutti e - come tradizione - la Mostra mercato di artigianato artistico creativo e gli stand gastronomici.

ASSOCIAZIONE CONCERTO

Concerto film festival 2016

La quindicesima edizione ha avuto 3.300 richieste di partecipazione da parte di registi provenienti da quasi 80 diverse nazioni del mondo. *Concerto* si è svolto al Parco Raggio di Pontenure e al Palazzo Ex Enel della Fondazione, ospitando dal 20 al 27 agosto quella che ad oggi è tra le più longeve e importanti rassegne italiane dedicate esclusivamente al cortometraggio. Ben 52 i titoli che hanno superato la selezione e sono stati ammessi a contendersi l'Asino d'Oro, assegnato dalla giuria del festival al miglior film, il Premio Speciale della Giuria, il Premio del Pubblico e il Premio "L'Onda", determinato dalla speciale giuria giovani composta da ragazzi tra i 18 e i 21 anni. Accanto al concorso principale diverse le rassegne parallele, che hanno portato a oltre 120 il numero totale di film proiettati. È proseguito inoltre il rapporto a distanza con il cineasta americano James Franco, che a Concerto ha regalato la prima internazionale del suo *The Heyday of the Insensitive Bastards*, film a episodi costruito attraverso l'assemblaggio di diversi cortometraggi realizzati all'interno del corso di cinema tenuto dallo stesso Franco presso la UCLA e che vedono tra i vari protagonisti stelle di Hollywood come Natalie Portman, Matthew Modine e la star di *House of Cards* Kate Mara. Per tutta la durata del festival si sono svolti workshop ed eventi collaterali.

ASSOCIAZIONE CULTURALE JAZZ COMPANY

Vigevano Jazz

Tre settimane di musica per la terza edizione del Vigevano Jazz. Da maggio a giugno, tutti i mercoledì, giovedì e venerdì, nel cortile della Cavallerizza del Castello si sono svolti concerti, incontri e aperitivi musicali organizzati dall'associazione culturale Jazz Company. Tra i protagonisti della manifestazione Antonio Vivencio, Yazan Greselin, il Quintetto "Jazz Company", ensemble di archi dell'Istituto Costa di Vigevano, Pee Wee Ellis con Big Band Jazz Company e tanti altri. Da segnalare anche l'incontro "La musica in televisione", con il regista Paolo Beldì e Massimiliano Pani.

ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVECENTO

Musiche Nuove a Piacenza

La rassegna *Musiche Nuove a Piacenza* è un ciclo di concerti votati quasi esclusivamente alle sonorità contemporanee. Inaugurata nel 2012 con un concerto di Greg Lake, la rassegna è proseguita nel tempo con eventi che hanno spaziato tra le più moderne correnti della

musica contemporanea, proponendo anche sodalizi inediti e stimolanti tra musicisti come Keith Tippett, Lino Capra Vaccina, Paolo Tofani. Ha offerto eterogenee proposte culturali-musicali (concerti, masterclass, seminari) di altissimo livello da maggio a dicembre 2016. Curata e organizzata dall'Associazione Novecento, ha come location il Salone del Conservatorio Nicolini di Piacenza e l'Auditorium Santa Margherita della Fondazione di Piacenza e Vigevano. Tra i concerti del 2016, l'unica data italiana di Michael Tanner.

ASSOCIAZIONE LA FABBRICA DEI GRILLI - PAROLE

Progetto "Il libro giusto!"

"La fabbrica dei grilli-Parole", associazione di promozione culturale e sociale attiva a Piacenza per la diffusione della lettura e del sostegno scolastico alle fasce più deboli, ha proposto nel 2016 la prima edizione de *Il libro giusto!*, fiera dell'editoria del futuro. Dal 14 al 16 ottobre, a Piacenza, ha dato vita ad una vetrina dell'editoria indipendente, che ha coinvolto una cinquantina di editori scelti tra quelli che, con modalità diverse, stampano e diffondono opere di contenuto "etico": legalità, inclusione sociale, sostegno alle fasce deboli della popolazione, valorizzazione delle diversità culturali, volontariato, disabilità, tutela dell'ambiente, eco-sostenibilità. L'evento si è tenuto a Borgo Faxhall, la struttura adiacente alla stazione ferroviaria di Piacenza.

ASSOCIAZIONE LE VIE DEL SALE DI FARINI

Per Viam Appennino Festival:

La rassegna unisce le attività didattiche e formative ad una vetrina culturale che propone la promozione e lo sviluppo del territorio appenninico attraverso la ricerca e la valorizzazione del suo patrimonio, con particolare (ma non esclusivo) riferimento a quello musicale. L'attività concertistica si è articolata tra maggio e novembre del 2016, quella didattica si è sviluppata per tutto l'anno presso il Liceo Gioia di Piacenza e le scuole elementari delle comunità montane. Tanti i protagonisti illustri: il chitarrista Samuel Bateson; i gruppi Les Clès d'argent, Domo Emigrantes, Le Naiadi e Les Fuines; lo scrittore Riccardo Camovalini; l'arpista Vincenzo Zitello; il polistrumentista Carlo Bava.

ASSOCIAZIONE PIACENZA JAZZ CLUB

XIII edizione Piacenza Jazz Fest

La kermesse è ormai un appuntamento fisso per gli appassionati di jazz italiani, e propone divulgazione e promozione della cultura jazzistica sul territorio piacentino e nelle scuole, attraverso concerti, convegni, master class, seminari, incontri con gli artisti, mostre, spettacoli musico-teatrali e cinematografici, presentazioni di libri e concorsi nazionali. Nel cartellone 2016 grandi nomi di caratura internazionale: Enrico Pieranunzi, Fabrizio Bosso, Dave Holland, Danilo Rea, Ramin Bahrami, Bireli Lagrène, Antonio Faraò, Kenny Barron

e Dado Moroni tra gli altri. Tante le iniziative collaterali, a cominciare dal tradizionale Concorso per i giovani talenti “Chicco Bettinardi”, che apre la kermess in gennaio; Tra le novità dell’edizione 2016 “Donatori di musica”, un’iniziativa che porta la musica in luoghi dove di solito non riesce ad essere presente: all’ospedale civile, nella casa residenza anziani Vittorio Emanuele. e all’hospice di Piacenza “La casa di Iris”.

Progetto pluriennale

ASSOCIAZIONE TERRE TRAVERSE

Progetto Nella pianura di Giuseppe Verdi

Giuseppe Verdi fu grande musicista ma anche imprenditore agricolo innovatore, buongustaio raffinato e benefattore generoso. Nella pianura compresa tra gli Appennini e il Po, chiamata Terre Traverse, visse tutta la vita. L’associazione culturale di aziende agricole - che ne prende il nome - si propone di raccontarla con i molti linguaggi dell’arte e della civiltà contadina, offrendo un calendario annuale di iniziative e ospitalità. Il progetto prevede la realizzazione di iniziative nell’arco di tutto l’anno, da febbraio a dicembre, più di una volta al mese, con una intensificazione dell’attività nei mesi estivi, che rendono possibile un uso più agevole delle cascine del territorio.

CINEMANIACI ASSOCIAZIONE CULTURALE

Premio Cat

Il progetto Premio Cat comprende un seminario e un concorso di critica cinematografica in ricordo di Giulio Cattivelli. La duplice iniziativa rappresenta un omaggio al noto giornalista e critico di cinema nel ventennale dalla sua scomparsa e, inoltre, costituisce un’opportunità culturale di qualità nella direzione dell’educazione dell’audiovisivo e dell’elaborazione scritta, a partire dal film nella forma breve che caratterizza la comunicazione contemporanea. Ideato dall’associazione Cinemaniaci, con il Liceo Gioia di Piacenza, il premio CAT è un concorso di recensioni rivolto ai giovani tra i 16 e i 26 anni con in palio premi in denaro e pubblicazioni; il concorso si sviluppa nei mesi di gennaio e febbraio 2017. Tra ottobre e dicembre 2016 sono stati proposti una serie di workshop di critica cinematografica con ospiti prestigiosi provenienti dal mondo universitario, dei festival di cinema, dei quotidiani e delle riviste specializzate presso il Liceo M. Gioia in orario pomeridiano. Tutti gli appuntamenti hanno registrato una massiccia adesione, in primis da parte degli studenti delle scuole superiori piacentine Liceo Gioia, Liceo Cassinari e Liceo Respighi.

COMUNE DI BOBBIO

XX edizione Bobbio Film Festival:

L’edizione 2016 della rassegna cinematografica nel Chiostro di San Colombano ideata da Marco Bellocchio ha segnato l’undicesimo anniversario della kermesse, che si è svolta come

tradizione in agosto, forte di una formula vincente ormai collaudata che porta registi e attori a colloquiare con il pubblico al termine delle proiezioni. In palio come sempre il Gobbo d'Oro, assegnato alla pellicola scelta tra quelle in rassegna. L'edizione 2016 ha visto la vittoria di "Non essere cattivo" di Claudio Caligari, prodotto da Valerio Mastandrea. L'attore è stato tra i protagonisti del festival, ospite della serata di incontro col pubblico in occasione della proiezione della pellicola. Altri nomi celebri sono stati ospiti dell'edizione: le madrine Juliette Binoche e Laura Morante, Sergio Rubini, Gianfranco Rosi. Marco Bellocchio ha presentato sulla scena del suo paese natale "Sangue del mio sangue". Proposto anche "La notte non fa più paura" documentario d'impatto sul terremoto in Emilia-Romagna.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

IV Festival Internazionale Luigi Illica

A Castell'Arquato si svolge a cadenza biennale il premio Luigi Illica, fondato dalla Pro Loco nel 1961 per celebrare il grande drammaturgo e librettista nato e vissuto in paese. Il Festival Illica nasce nel 2013 sulla scia dello storico premio e, contestualmente, stimolare la produzione lirica e la creatività musico-teatrale sul territorio, sostenere i giovani che si affacciano alla carriera musicale, sensibilizzare le nuove generazioni sul valore del patrimonio artistico culturale, incentivare la musica d'insieme.

La quarta edizione del Festival si è svolta nel Luglio 2016 con diverse serate musicali nella Piazza Monumentale, ai Piani Castellani e nel Palazzo Podestà di Castell'Arquato.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

Restauri a Villa Braghieri

Il contributo era finalizzato alla prosecuzione dei lavori di recupero e restauro conservativo dell'edificio ottocentesco Villa Braghieri e, in particolare, per consentire il restauro di tutte le superfici esterne e del cortile interno. L'edificio storico è luogo per eventi culturali di ampio respiro, sede della Biblioteca comunale, della videoteca, di una sala di rappresentanza per eventi istituzionali e del Museo Etnografico della Valtidone. Anche il parco secolare annesso a Villa Braghieri è diventato un punto di riferimento per concerti ed eventi dedicati ai giovani. Già in passato, grazie ad un intervento pluriennale della Fondazione, è stato al centro di una serie di lavori di restauro per riportarlo agli antichi splendori.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

Stagione 2015/2016 del Teatro Verdi

Il contributo ha consentito di proporre al Teatro Verdi di Castelsangianni una stagione di prosa e un cartellone musicale: un cartellone di alto livello che ha compreso anche l'operetta con la compagnia di Corrado Abbati. Tra gli eventi, in apertura l'*Omaggio a Massimo Troisi* con Giancarlo Giannini.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

stagione teatrale anno 2015/2016 Teatro Verdi

La stagione ha celebrato il decennale dalla riapertura del teatro, un lungo e complesso intervento di restauro terminato nel 2016 e che si è realizzato con il sostegno della Fondazione. La stagione ha offerto tredici spettacoli di musica e prosa, e altri sette di arte e teatro contemporaneo ospitati dall'Ex Scuola di Basilica intitolata a Pier Paolo Pasolini. Al termine di ogni messa in scena il pubblico ha potuto partecipare al "Dopo Spettacolo", momenti di approfondimenti con gli attori o i registi.

COMUNE DI VIGEVANO

Stagione del Teatro Cagnoni di Vigevano:

I contributi si riferiscono alla stagione teatrale 2015/2016 (oltre trenta spettacoli) e 2016/2017 del Teatro Cagnoni di Vigevano. In cartellone, come sempre, titoli tra i più vari dall'operetta alla lirica, alla prosa. Grandi protagonisti hanno calcato il palco del Cagnoni: da Lella Costa e Marco Baliani con "Human" a Massimo Ranieri in "Caffè del porto" e Luca Zingaretti in "The pride", Neri Marcoré in "Quello che non ho" e Silvio Orlando ne "La scuola".

Progetto pluriennale

DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO, UFFICIO BENI CULTURALI

Progetto Guercino

Il progetto Guercino, programmato per il 2017, ha previsto in Duomo una suggestiva salita in quota agli affreschi realizzati dall'artista di Cento, dotati per l'occasione di una nuova illuminazione e corredati da una innovativa proiezione multimediale per accompagnare i visitatori alla scoperta del processo creativo. L'iniziativa dedicata a Giovanni Francesco Barbieri (1591-1666), si compie nell'anniversario dei lavori svolti nella Cattedrale di Piacenza tra il 1626 e il 1627. La proiezione multimediale riproduce gli affreschi della cupola, in scala 1:2 e i disegni preparatori, che testimoniano il tormentato processo compositivo. La Cattedrale di Piacenza è caratterizzata da percorsi interni della lunghezza di quasi 400 metri, che consentono di valutare le pareti non come organismi di confine ma di permeabilità tridimensionale, mediante i quali è possibile raggiungere tutti i livelli interni. Il percorso di visita parte dalla navata laterale sinistra le cui strette scale raggiungono la base del campanile per poi continuare nel sottotetto della navata nord. Attraversato tutto il matroneo, ed aver goduto di un primo affaccio all'interno della Cattedrale, un breve tratto di scala a chiocciola porta al sottotetto della navata centrale. Qui una stanza in legno ospita un monitor touch screen che consente la navigazione virtuale della cupola. Alla destra si apre un lungo corridoio che, sormontando tutta la navata centrale, consente una visione ravvicinata degli affreschi ed una percezione dall'alto della Cattedrale evidenziandone l'imponente mole.

FONDAZIONE TEATRI

Stagioni del Teatro Municipale di Piacenza

La Fondazione Teatri è stata istituita nel 2009 con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa e musicali, con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali, atte a favorire la crescita culturale della collettività rispetto alle suddette discipline artistiche, senza preclusione di generi. Nasce su iniziativa del Comune di Piacenza e degli altri fondatori, tra i quali vi è la Fondazione di Piacenza e Vigevano. Il contributo 2016 si riferisce all'offerta teatrale del Municipale di Piacenza: le stagioni di Lirica, Concertistica e Danza del cartellone 2016-2017. In tutto quaranta spettacoli fra opera, concerti e balletti, articolati in un cartellone da ottobre 2016 a 2017.

Progetto pluriennale

FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA DI SARMATO

Concorsi internazionali - Val Tidone Festival - Val Tidone Summer Camp

I Concorsi Internazionali di Musica della Val Tidone sono la competizione polistrumentale professionale più frequentata della Regione Emilia Romagna ed in assoluto una delle più prestigiose d'Europa: ogni anno vi prendono parte fino a quattrocento concorrenti in rappresentanza di una cinquantina di nazioni, tutti i continenti e le più importanti scuole di musica del mondo. Il Val Tidone Festival è una rassegna concertistica itinerante fra i castelli, palazzi, piazze, luoghi storici della Val Tidone: undici i comuni coinvolti. Partito come kermesse collaterale ai Concorsi, il Festival ha affermato sempre più negli anni la propria autonomia. Nel 2016 ha offerto ventisei concerti. Il Val Tidone Summer Camp, infine, è un esclusivo programma di corsi di perfezionamento musicale post-diploma e per diplomandi, sviluppato in alcuni comuni della Val Tidone sul modello dei Summer Camp americani.

Progetto pluriennale

GRUPPO STRUMENTALE V.L. CIAMPI

Sostegno attività

Il contributo era finalizzato al sostegno all'attività didattico-formativa rivolta ai più piccoli e ai licei, e in generale all'attività concertistica del Gruppo. Nel primo caso rientrano le tante iniziative volte alla formazione: per i bambini alfabetizzazione musicale, armonia dei movimenti, coralità e strumento; per gli studenti liceali approccio musicale, guida all'ascolto, inquadramento dei periodi musicali e artistici. In ambito concertistico, invece, le attività hanno riguardato il Bibiena Art Festival (cameristica, barocco e classicismo) e soprattutto l'edizione 63 della Settimana Organistica Internazionale. La manifestazione ha avuto come protagonisti, tra gli altri, Loïc Mallié, Maurice Clerc, Jean Guillou, e Rudolf Meyer. Da segnalare anche la Rassegna contemporanea Giuseppe Zanaboni (XIX edizione) per giovani autori.

ISTITUTO TEATRO ANTICO EMILIA ROMAGNA

Festival di Teatro antico a Veleia

L'ormai ventennale rassegna, che porta il teatro tra i resti dell'antico centro fondato dai romani, nel 2016 ha avuto come tema "Teatro antico e Musica". Le note hanno incontrato il mito e le sue drammaturgie attraversando un cartellone suggestivo: dalle ballate di Vinicio Capossela alla grande musica sinfonica con l'orchestra Filarmonica Toscanini e Petra Magoni. Insieme al corpo e alla voce dei grandi interpreti sulla scena, da Laura Morante a Pippo Delbono, la musica ha attraversato i grandi capolavori del Teatro e del Mito classico, da Sofocle ad Euripide ad Omero.

MANICOMICS TEATRO PSCRL

XXV Festival Lultimaprovincia

Lultimaprovincia, nel venticinquennale, ha proposto un cartellone in grado di spaziare dal teatro comico agli spettacoli acrobatici, dalla clowneria e all'arte circense fino al teatro per ragazzi e alle sperimentazioni di nuove commistioni di linguaggi e vie narrative.

Tra agosto e settembre, il Festival itinerante ha offerto quindici spettacoli serali pensati come una vetrina per avvicinare un pubblico di ogni genere, offerti nelle piazze della provincia piacentina: Agazzano, Castell'Arquato, Carpaneto, Gragnano Trebbiense, Farini, Piacenza, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Rottofreno, Travo, Vigolzone hanno fatto fa scenario agli eventi, fino alla conclusione a Piacenza dedicata al teatro d'attore. A chiudere la rassegna è stato uno spettacolo, prodotto da Manicomics in collaborazione con Associazione La Casa di Iris ed il sostegno di "Casa Cinzia", presso la Casa di Iris.



Educazione, Istruzione e Formazione

Il risultato più evidente dell'attività svolta in questi anni nel campo dell'*Educazione, Istruzione e Formazione* è il grande sviluppo dell'offerta universitaria sul territorio.

Uno sforzo consistente, che ha consentito di ampliare ed arricchire l'offerta formativa raggiungendo risultati importanti a fianco dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e portando a Piacenza una sede distaccata del Politecnico di Milano. Da qui il sostegno a nuovi corsi di laurea, laboratori, dottorati, borse di studio, stage: è negli atenei che si costruisce il futuro. Vi è poi, da parte della Fondazione, un grande impegno a sostegno dell'attività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, supportandone le attività didattiche integrative, fornendo nuovi strumenti e intervenendo per riqualificare e ampliare l'offerta scolastica. Vi è poi l'interesse ed il sostegno a tutte le attività che, al di fuori della scuola, offrono occasioni a tutta la cittadinanza per studiare, riflettere, integrarsi, riqualificarsi in ambito lavorativo o semplicemente crescere attraverso percorsi formativi che vedono protagoniste associazioni e realtà del territorio.

I PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

PROGETTO GUERCINO

Il Progetto Guercino, programmato per il 2017, si compone di due parti: la prima legata alle iniziative e alla salita in quota alla cupola del Duomo di Piacenza (di cui si è riferito nel settore *Arte*); la seconda articolata a Palazzo Farnese e comprendente una mostra e un convegno internazionale. Accanto all'esposizione, comprendente venti opere del Guercino provenienti da collezioni pubbliche e private di tutto il mondo, è stato programmato un convegno di studio con i maggiori esperti dell'artista di Cento. L'organizzazione del convegno può contare sul determinante apporto di una prestigiosa commissione scientifica, presieduta dal direttore dei Musei Vaticani Antonio Paolucci. Una giornata di studi, aperta a studiosi dell'arte barocca italiani e stranieri, presso Palazzo Farnese nella Cappella ducale per consentire non solo di apprezzare e indagare l'opera straordinaria del Guercino, ma anche di rendere omaggio – colmando una lacuna ad oggi esistente – a colui che ha “scoperto” l'artista di Cento, lo studioso sir Denis Mahon. scomparso nel 2011, è stato il più grande collezionista di disegni e dipinti di Guercino e ne ha determinato la fortuna critica. Nel 1988, a quattro mani con Luigi Salerno, diede alle stampe il volume *I dipinti del Guercino*, la principale e più importante pubblicazione dedicata all'artista di Cento.

*Giovanni Francesco Barbieri
detto il Guercino, Sposalizio
mistico di santa Caterina
alla presenza di san Carlo Borromeo,
1611-1612, olio su tavola,*

BORSE LAVORO PER RAGAZZI DISABILI

Il progetto si innesta su un'iniziativa in cantiere per Vigevano: la realizzazione di un albergo etico a servizio del territorio gestito da disabili da realizzarsi in loco. Un progetto innovativo che lega cultura, storia, turismo e *welfare* e che può rappresentare per Vigevano una grande opportunità. L'Albergo etico è pensato come struttura qualificata ma anche come opportunità lavorativa per ragazzi portatori di handicap, creando una residenza turistica moderna e accogliente, priva di barriere architettoniche e progettata per garantire il facile utilizzo alla clientela con ogni tipo di disabilità. La gestione verrebbe attuata mediante la costituzione di una Cooperativa Sociale APS di professionisti nell'ospitalità alberghiera e nella ristorazione, delle tre associazioni della disabilità vigevesi e delle quattro scuole superiori locali con indirizzo alberghiero. Questa associazione cooperativa di scopo sarà, di fatto, il gestore della struttura per conto della Fondazione, che sarà comunque presente e attiva nel suo consiglio di amministrazione. Da una prima valutazione, circa una trentina di ragazzi avrebbero le caratteristiche per poter essere coinvolti attivamente nel progetto della Dimora Etica. Per la loro formazione sarà possibile avvalersi dell'esperienza maturata ad Asti nel 2006 e che prende il nome "Download Albergo Etico". Il progetto si basa su un processo partecipato tra professori, ragazzi destinatari della formazione e le loro famiglie. Il processo formativo si incentra principalmente sull'esperienza diretta (*learning by doing*). Le Borse lavoro per ragazzi disabili, previste da questo stanziamento, consentono tirocini formativi di sei mesi presso l'Albergo Etico di Asti e l'attivazione di tutte le necessarie procedure presso il Servizio Inserimento Lavorativo per ragazzi disabili del Comune di Vigevano, nonché l'avvio del percorso di coordinamento e tutoraggio da parte degli esperti incaricati.

Progetto multisettoriale

I PRINCIPALI PROGETTI

ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE LE STELLE

Progetto "Le stelle"

Gli Enti che costituiscono la Federazione Le Stelle sono impegnati nel sostenere le famiglie e gli studenti con l'obiettivo immediato di favorire il loro successo scolastico, anche se l'intento a lungo termine è contribuire alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'integrazione sociale. Il progetto riguarda la realizzazione di attività di formazione, educative e scolastiche in aule studio nel periodo da ottobre a giugno, a Piacenza e a Castel San Giovanni. Interessati dal progetto duecento tra bambini e ragazzi, per i quali sono state avviate attività in contrasto alla dispersione scolastica ed al disagio. Le realtà coinvolte sono state diverse sul territorio di Castel San Giovanni (60 allievi) e nel comune capoluogo (tra gli altri, presso la Parrocchia di Borgotrebbia, la parrocchia della Sacra Famiglia, la parrocchia di San Giuseppe Operaio ed il Centro Educativo Tandem).

Progetto multisettoriale

ASSOCIAZIONE IL VASO DI PANDORA ONLUS

“Prevenzione dei disturbi alimentari e dei disturbi comportamentali alimentari in età evolutiva”

I disturbi alimentari sono patologie caratterizzate da un'alterazione delle abitudini alimentari e da un'eccessiva preoccupazione per il peso e per le forme del corpo. Insorgono prevalentemente durante l'adolescenza e colpiscono soprattutto le ragazze. I principali disturbi del comportamento alimentare sono l'anoressia nervosa e la bulimia nervosa; altri disturbi sono il disturbo da alimentazione incontrollata (o *Binge eating disorder*, BED), caratterizzato dalla presenza di crisi bulimiche senza il ricorso a comportamenti di compenso e/o di eliminazione per il controllo del peso e i disturbi alimentari Non altrimenti specificati (NAS), categoria utilizzata per descrivere quei pazienti che, pur avendo un disturbo alimentare clinicamente significativo, non soddisfano i criteri per una diagnosi piena. Soffrire di un disturbo alimentare sconvolge la vita di una persona. Al progetto, orientato alla prevenzione di tali fenomeni, ha consentito la raccolta di dati e l'adiffusione di informazioni. Vi hanno aderito gli studenti del Liceo Cassinari, del Liceo Gioia, del Liceo Colombini, dell'Istituto Orsoline e dell'Istituto Mazzini.

Progetto multisettoriale

ASSOCIAZIONE MARCO BELLOCCHIO

Progetto “Fare cinema”

Protagonista del Bobbio Film Festival è l'alta formazione cinematografica, grazie allo storico laboratorio Fare Cinema creato da Marco Bellocchio nel 1995 a cui si è aggiunta negli ultimi anni una seconda attività formativa, il seminario di critica cinematografica organizzato dall'As-



*Kim Rossi Stuart ospite
di Marco Bellocchio a Bobbio
per “Fare cinema”*

sociazione Marco Bellocchio. Come ogni anno, durante il periodo del festival ragazzi e ragazze provenienti da tutta l'Italia, selezionati fra i tanti aspiranti che hanno mandato la loro candidatura, hanno la possibilità di acquisire specifiche competenze nel settore del cinema e di seguire tutte le fasi creative di un'opera cinematografica. Un percorso di ricerca e di scoperta, rivolto a tutti coloro che desiderano lavorare nel campo cinematografico e che vogliono partecipare a un'esperienza unica al di fuori dei cliché e degli schemi del mercato, accanto a un regista italiano che fa del cinema non un prodotto ma un'arte.

L'offerta formativa si è inoltre arricchita negli ultimi anni accogliendo l'importante esperienza del Seminario residenziale di critica cinematografica. I corsisti hanno la possibilità di seguire laboratori, lezioni, esercitazioni, affiancate dalla visione dei film, a cura di critici cinematografici delle più importanti testate italiane, nonché di incontrare attori e registi presenti durante le giornate del Bobbio Film Festival. Ciò consente di apprendere o perfezionare, attraverso esercitazioni pratiche e teoriche, le forme della recensione, l'attacco e la chiusura di un pezzo, il lavoro sul ritmo della scrittura, la realizzazione dell'intervista e l'analisi del film sotto i suoi vari aspetti.

ASSOCIAZIONE ORATORI PIACENTINI

Progetto "Una mano alle famiglie"

L'associazione degli Oratori Piacentini ha, tra i suoi scopi, la promozione e la nascita degli oratori nelle parrocchie della Diocesi, il sostegno delle attività che essi propongono, il coordinamento delle varie attività, la lettura (osservazione) delle realtà dei ragazzi e giovani in rapporto alle nuove domande educative, la progettazione e la realizzazione di progetti rivolti al mondo giovanile, il rapporto ed il collegamento con le realtà territoriali pubbliche e private. L'associazione non ha fini di lucro ed è apolitica; promuove una visione cristiana della vita e dà impulso a tutte quelle attività religiose, ricreative ed educative utili per la formazione umana dei giovani e di tutta la collettività. Per questo, per il raggiungimento dei propri scopi, lavora in stretta collaborazione con il Servizio per la pastorale giovanile della Diocesi. Inoltre, essa diffonde e prepara sussidi di aiuto per le attività degli oratori" e collabora con gli uffici pastorali per la formazione dei giovani educatori.

Il progetto "Una mano alle famiglie", cui si riferisce il contributo, ha inteso in particolare sostenere le famiglie nell'esperienza estiva proposta dalle parrocchie e dagli oratori ad esse collegati. Lo stanziamento economico era infatti finalizzato ad aiutare la realizzazione delle esperienze per tutti i partecipanti, soprattutto quelli maggiormente in difficoltà economica. Al termine dell'intervento, il progetto ha coinvolto in tutto sedici parrocchie: sei appartenenti all'area cittadina di Piacenza e le restanti dieci che sorgono sul territorio provinciale. Le famiglie coinvolte sono state 114, e gli interventi totali sono stati 292 (è stato fornito un aiuto alle famiglie nell'arco di un periodo comprendente più settimane).

Progetto multisettoriale



ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA

Contributo 2016

Polipiaccenza è l'associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza. La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci.

Presso il Polo di Piacenza gli studenti possono affrontare un percorso di studio completo in un ambiente internazionale. Sono infatti attivi corsi di laurea e di laurea magistrale, anche in lingua inglese, nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria industriale (meccanica ed energia). A Piacenza gli studenti del Politecnico, italiani e stranieri, possono specializzarsi su temi estremamente importanti quali l'architettura sostenibile, delle energie rinnovabili e della meccanica (in particolare il settore delle macchine utensili). PoliPiacenza mette costantemente in campo una serie di azioni per sviluppare le potenzialità del Polo di Piacenza dal punto di vista dell'offerta didattica, la cui qualità determina anche la capacità di offrire ai propri laureati un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Sono presenti le offerte formative in Ingegneria (corso di laurea magistrale in ingegneria energetica e corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica) e in Architettura (corso di laurea in progettazione dell'Architettura e Architettura ambientale e corsi di laurea magistrale in Architettura sostenibile e progetto del paesaggio e in Architettura).

Progetto multisettoriale

In alto, il Politecnico di Piacenza nella sede dell'ex Caserma della Neve di via Scalabrini

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ LA RICERCA

Progetto "School Counseling 2"

Dal 1980 l'associazione La Ricerca onlus è al fianco dei giovani e delle famiglie in difficoltà insieme ad un gruppo di 160 volontari dell'associazione "PaCe". Fa parte della Fict, la Federazione italiana delle comunità terapeutiche che si ispira a *Progetto Uomo*, il programma educativo e riabilitativo elaborato sulla base dei principi metodologici della comunità terapeutica e dell'Auto-Mutuo-Aiuto. Il progetto "School counseling 2.0" è uno sportello di ascolto e consulenza educativa per studenti, insegnanti, e genitori, attivato in sei scuole superiori di Piacenza: Liceo Statale Colombini, Istituto Tecnico Tramello, Liceo Artistico Statale Cassinari, Istituto Professionale Casali, ISII Marconi e IPSIA Da Vinci. Il lavoro in rete tra l'Associazione e gli istituti secondari di secondo grado coinvolti, l'Università Cattolica e il Dipartimento di salute mentale garantisce la lettura comune dei bisogni e soprattutto rafforza la capacità di una risposta strutturata. Il progetto ha avuto avvio alla metà di settembre 2015 e si è concluso a fine giugno 2016. In totale hanno avuto accesso gli sportelli 236 persone e sono stati realizzati dieci interventi su interi gruppi classe.

COMUNE DI PIACENZA

Interventi di sostegno alle scuole di Piacenza nella prevenzione e gestione di emergenze educative

Attivato dal Servizio Servizi educativi, formazione e giovani del Comune di Piacenza, il progetto ha diversi ambiti tematici. Tra questi, l'accoglienza degli studenti stranieri neo arrivati: si rende necessario poter offrire alla scuola un numero adeguato di mediatori interculturali, una maggiore quota oraria di interventi in classe di insegnamento dell'italiano nonché strumenti e risorse per attivare progetti di inclusione anche a partire dal cv scolastico. Inoltre, si propone il contrasto al disagio scolastico: i docenti chiedono al Servizio maggiore formazione personale, interventi di accompagnamento nonché il supporto in classe di personale con competenze psicopedagogico. Altre attività riguardano il contrasto al bullismo e il contrasto alla dispersione scolastica: gli interventi operativi riguardano la costituzione di equipe multiprofessionali per la valutazione dei casi segnalati dalle scuole, con il compito di elaborare interventi individualizzati e specialistici.

Progetto pluriennale e multisettoriale

COMUNE DI PIACENZA

Creazione asilo internazionale di via Sbolli

L'asilo internazionale di via Sbolli è un nuovo servizio sperimentale per l'infanzia (1-6 anni) che va ad affiancare la Biblioteca comunale 0/6 anni *L'elefante che legge* e il Centro per Bambini e Genitori *L'elefantevariopinto*, ubicati nella stessa via. Il servizio sperimentale ha diversi aspetti innovativi, a cominciare da un metodo di lavoro basato sul gruppo aperto di età mista (2-6 anni) che faccia dell'interazione fra i bambini lo strumento privilegiato per favorire l'autonomia del singolo, la collaborazione e l'aiuto fra i bambini più grandi e quelli più piccoli. I bambini della fascia d'età 1-2 anni formano una seconda sezione più omo-



genea in considerazione dei loro bisogni. Aspetto caratterizzante del progetto è l'offerta formativa, fin dalla prima infanzia, di una seconda lingua al fine di promuovere nei bambini conoscenze linguistiche per accedere alle future opportunità formative ed occupazionali dell'Unione europea. Per questo è stata individuata la lingua inglese. L'insegnamento bilingue si avvale di metodologie innovative, basate su contesti di cura e di vita quotidiani. Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Commissione Europea. Funziona a gestione diretta comunale ospitando 34 bambini, di cui 12 nella sezione "Nido" e 22 (di cui 5 dai 24 ai 36 mesi) nella sezione "Infanzia". A caratterizzare l'asilo internazionale è l'uso intensivo delle lingue italiano ed inglese, ma anche l'utilizzo dello spazio esterno, che sarà inserito nel programma pedagogico.

Progetto multisettoriale

COMUNE DI PIACENZA ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Percorso educativo per giovani profughi

Il finanziamento si riferisce ad un progetto che ha l'obiettivo di assicurare e presidiare il percorso educativo e formativo di ventiquattro profughi arrivati a Piacenza, secondo le direttive nazionali, nell'ambito del progetto teso a governare la cosiddetta emergenza nord Africa. Il progetto più ampio assicurerà loro un'accoglienza per un periodo non superiore a 9 mesi dall'ingresso e la conduzione di interventi volti ad acquisire competenze linguistiche e opportunità formative in vista di possibili sbocchi lavorativi: si tratta del progetto *Attiviamoci*, finanziato dalla Fondazione. L'Ippogrifo Società Cooperativa Sociale fornisce il personale educativo.

COMUNE DI ROTTOFRENO

Progetto “Tra il dire e il fare...”

Il progetto socio-educativo è rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado di San Nicolò. Intende proporre un'idea di scuola e territorio aperti, rispondente all'esigenza di molti ragazzi di avere un luogo in cui trascorrere il proprio tempo in maniera costruttiva ed in cui trovare occasioni di crescita e di sano divertimento. È promosso da un tavolo di lavoro al quale partecipano diverse associazioni di volontariato e sportive del territorio, coordinate dall'Associazione “Abracadabra - Progetto Famiglie”, dall'Amministrazione Comunale di Rottofreno e dall'Istituto Comprensivo “M. K. Gandhi” di San Nicolò, ai cui alunni è rivolto. Il progetto ha come obiettivo il coinvolgimento e l'inclusione dei giovani per la promozione del “ben-essere” e del loro protagonismo attivo e consapevole. In questi anni ha interessato in modo prioritario la scuola, organizzando attività di *peer education* per il recupero scolastico e attività di laboratorio. L'intento è continuare nella direzione dell'impegno comune, provando ad immaginare una realtà progettuale sempre più allargata e capace di riuscire a raggiungere i ragazzi ed i giovani con proposte che possano rappresentare, oltre che un impegno reale, anche l'occasione per incontrarsi e costruire relazioni significative. Una precisa ottica di “azione sociale preventiva” legata ad un'idea di “scuola e territorio aperti”.

Progetto multisettoriale

COMUNE DI VIGEVANO SETTORE CULTURA

Rassegna Letteraria 2016 “La Realtà vince il Sogno?”

La quindicesima edizione della rassegna letteraria, con Premio letterario nazionale, s'è svolta in ottobre con numeri da record: 43 relatori e moderatori, 17.592 accessi da parte del pubblico, 7 incontri con le scuole, un incontro in carcere, una mostra inside, 10 mostre Fuori Rassegna-Rete Cultura, due spettacoli teatrali fuori rassegna-Rete Cultura, e 23 eventi fuori rassegna-Rete cultura. Tanti e illustri gli ospiti degli incontri: nelle arti Michelangelo Pistoletto, Sergio Staino; in letteratura Maurizio Maggiani, Andrea Tarabbia, Simona Vinci, Amos Oz, Marco Paolini, Clara Sanchez; nella narrativa di genere Malvaldi, Bajani; in filosofia con Carlo Sini; in psicologia Vera Slepovj e Paolo Crepet; in altre discipline, dall'autobiografismo alla ricerca sociale e sociologica, Giuliano Pisapia, Benedetta Tobagi. E ancora i seminari per le scuole superiori che hanno spaziato dalla psicologia alla storia, dall'astronomia all'arte, dalla lirica ai luoghi dell'immaginario collettivo americano senza dimenticare una celebrazione shakespeariana in lingua originale. Molte le mostre di corredo agli eventi tra cui in Saladieci della Pinacoteca del Castello, quella dedicata alle tavole originali di Enzo Jannuzzi de “Il piccolo principe - una storia a fumetti”, da Antoine de Saint-Exupéry; e moltissime anche le proposte del “Fuori rassegna” animato da Rete cultura Vigevano che ha reso tutto il mese di ottobre ricco di occasioni di incontro. Al Cagnoni si è tenuta la premiazione della vincitrice del Premio Letterario: Simona Vinci, con *La prima verità* (Einaudi).

Progetto multisettoriale

CONSERVATORIO DI MUSICA “G. NICOLINI”

Ristrutturazione sede

Nel 1839 nacque ufficialmente la Scuola di Musica di Piacenza ad opera della “Deputazione del Teatro Comunicativo” (l’odierno “Municipale”). Ospitata, a partire dal 1845, nei locali dell’ex convento di Sant’Agostino, raggiunse la sua sede definitiva nel 1865 in un antico monastero di clausura femminile sito nel quartiere di Santa Franca. Nel 1900 mutò la denominazione in “Scuola Municipale di Musica”, staccandosi dall’istituzione teatrale, e nel 1933 fu trasformata in Liceo Musicale “Giuseppe Nicolini”, pareggiato ai conservatori governativi. Nel 1977 si concluse il percorso di statizzazione e venne mutata la denominazione in Conservatorio. Oggi, come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell’Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), il Nicolini è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. In quanto tale ha acquisito autonomia statutaria e avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i nuovi corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale. Oggi è il più grande fra i conservatori della prima cerchia intorno a Milano. Il ruolo educativo, sempre più specializzato, è andato di pari passo con necessità strutturali sempre maggiori. Il contributo si riferisce agli interventi di ristrutturazione della porzione di edificio riferibile al numero 37 di via Santa Franca. Dichiarata inagibile nel 2010, al termine dei lavori consentirà la dotazione di nuove aule e di un nuovo Auditorium e consentirà alla Biblioteca dell’Istituto di riprendere la sua piena attività nella nuova sede. La città potrà così vantare della presenza sul suo territorio di una importante biblioteca musicale inserita in spazi moderni e funzionali. Finanziato dal Miur e dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, il risanamento conservativo è stato progettato dalla Provincia.

Progetto pluriennale



*Il Conservatorio Nicolini
in via Santa Franca*

COOPERATIVA SOCIALE SANT'AMBROGIO A R.L. DI VIGEVANO

Laboratori didattici e spazi polivalenti per il nuovo polo scolastico "Don Tarcisio Comelli"

La Cooperativa Sant'Ambrogio è una cooperativa sociale di ispirazione cattolica, costituita nel maggio del 1996 nell'ambito della Diocesi di Vigevano, per opera di un gruppo di genitori appassionati alla problematiche educative. I suoi scopi sono quelli di attivare, sviluppare e gestire servizi educativi, socio assistenziali, sanitari e culturali e di "perseguire l'interesse generale della carità, della promozione umana e sociale in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, l'integrazione sociale, l'aiuto e la cura dei soggetti deboli" (dallo Statuto).

Svolge la sua attività prevalentemente in ambito educativo attraverso l'attivazione di servizi socio-educativi, formativi e ricreativi di sostegno alla famiglia rivolti alla prima infanzia e ai bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Il contributo è finalizzato ad allestire laboratori didattici e spazi polivalenti per il nuovo polo scolastico 'Don Tarcisio Comelli'. Al primo piano troverà posto un laboratorio scientifico; al secondo piano dell'immobile sarà invece attivo il laboratorio artistico.

DIREZIONE DIDATTICA 4° CIRCOLO DI PIACENZA

Progetto "Una classe, un'orchestra"

Il contributo è finalizzato a proseguire il progetto (avviato nel 2014) per l'anno scolastico 2016/2017. La caratteristica peculiare di questa iniziativa, rivolta agli alunni della scuola primaria Caduti sul Lavoro di Piacenza, riguarda il suo pieno inserimento all'interno dell'orario scolastico, attraverso la realizzazione di un percorso di apprendimento della pratica vocale e strumentale di tipo sociale, sulla scorta delle esperienze nate in Venezuela grazie alla straordinaria iniziativa del maestro Abreu. In questo senso la musica, al di là delle sue riconosciute potenzialità di sviluppo della sfera cognitiva, può costituire una risorsa preziosa per prevenire e curare il disagio e lo svantaggio, perché diventa pratica socializzante, forma di aggregazione e inclusione, rigettando ogni criterio selettivo. Educare i giovani sin dalla più tenera età attraverso l'insegnamento collettivo della musica all'interno del normale curriculum scolastico risulta quindi ancora oggi un progetto rivoluzionario. Il progetto si ispira ai principi di divertimento e apprendimento della musica come diritto sociale; competenza ed inclusione sociale; integrazione e attenzione all'individuo, alla famiglia e alla comunità; ricchezza spirituale per vincere la povertà materiale; inserimento della musica nella vita quotidiana; valorizzazione del linguaggio universale della musica.

ENTE SCUOLA EDILE PIACENZA

Progetto di recupero di Palazzo Landi

Si tratta del secondo contributo per il progetto che si propone il recupero del Chiostro principale di Palazzo Landi, sede del Tribunale di Piacenza, tramite la realizzazione di Cantiere Scuola con l'affiancamento a maestranze d'impresa esperte in restauro, di operatori edili scelti tra i corsisti

dell'Ente Scuola Edile. Nell'ambito di tale cantiere il progetto riguarda il ripristino della pavimentazione storica e il restauro, e conseguente valorizzazione, dei cotti delle facciate prospicienti, dei cornicioni decorati e dei materiali lapidei.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTÀ DI VIGEVANO

Progetto "Crescendo in musica"

Si tratta della prosecuzione del progetto "La musica: un'esperienza globale" dedicata a oltre novanta classi di scuola primaria dei quattro istituti comprensivi di Vigevano, per un totale di 2.134 alunni nell'anno scolastico 2016/2017. L'iniziativa promuove la diffusione della pratica musicale nella scuola primaria, con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale, alle nuove tecnologie e alla documentazione e divulgazione delle migliori pratiche sulla didattica in tale ambito. Per diffusione della pratica musicale, in particolare, si intende l'apprendimento pratico secondo le indicazioni del primo ciclo di istruzione, nelle dimensioni della produzione musicale e della fruizione consapevole. L'educazione musicale si basa anche sulle nuove tecnologie (in particolare software didattici e lavagne interattive e multimediali) come strumenti innovativi di conoscenza.

Progetto pluriennale

ISTITUTO CARAMUEL DI VIGEVANO

Nuovo laboratorio tecnico specialistico

Dall'inizio del 2015, in seguito al piano di dimensionamento, si è costituito l'Istituto di Istruzione Superiore Caramuel - Roncalli che raggruppa gli istituti Itis G. Caramuel, Ipsia Roncalli e IPSSCT Castoldi, mantenendo l'identità curricolare tipica dei vari corsi, secondo la normativa ministeriale vigente. Il finanziamento si riferisce al contributo per l'allestimento di un nuovo laboratorio tecnico specialistico per le discipline di chimica e biologia, potenzialmente utilizzabile da tutte le classi dell'istituto Caramuel.

SCUOLA MEDIA STATALE 'ITALO CALVINO'

Progetto 'Lezioni di futuro'

Si tratta di un progetto di orientamento per le scuole medie della città, proposto dalla rete delle scuole di primo grado di Piacenza di cui la scuola Calvino è capofila, nelle due sedi di via Boscarelli e di via Genocchi. L'iniziativa è rivolta ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e vede coinvolti genitori, insegnanti ed esperti di orientamento (Forpin).

Lo scopo è guidare i ragazzi nell'orientamento alla scelta della scuola superiore: un passaggio importante per il quale si rende necessario e basare la presa di decisione sulle giuste informazioni.

Il progetto intende fornire ai partecipanti gli strumenti per acquisire la consapevolezza dei propri desideri, aspirazioni e capacità personali, accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi formativi presenti sul territorio.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE - FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

Sostegno iniziative formative

I corsi di laurea in Economia aziendale e in Gestione d'azienda dell'Università Cattolica di Piacenza hanno individuato ormai da anni le loro linee strategiche, concentrandosi in particolare su alcuni obiettivi specifici:

- Internazionalizzazione dei percorsi didattici e di ricerca attraverso il programma di Doppia Laurea (*Double Degree*);
- Potenziamento della nuova laurea magistrale in “Food Marketing e Strategie Commerciali”;
- Istituzione nell'a.a. 2017/18 di una nuova laurea magistrale in lingua inglese, con un accordo di *Double Degree* MBA con California State University San Marcos (USA).

Le scelte strategiche della Facoltà tendono a concentrarsi, per quanto concerne i corsi di Economia, sull'internazionalizzazione e sulla ricerca avanzata coerentemente con le scelte più generali dell'Ateneo. Questa impostazione ha un immediato impatto territoriale perché permette di inserire il territorio piacentino all'interno di reti di didattica e di ricerca di livello internazionale, favorendo anche l'interazione tra sistemi locali di impresa e sistemi di *governance* territoriale diversi.

I programmi in oggetto sono da considerarsi come un insieme unitario di didattica e ricerca e sono finalizzati a realizzare gli obiettivi principali della Facoltà, cioè la formazione di studenti e ricercatori e la produzione scientifica di alto livello. Questi progetti sono cruciali nell'ambito dell'attività della Facoltà e necessitano di un supporto finanziario di base per poter garantire il proseguimento nel tempo delle iniziative.

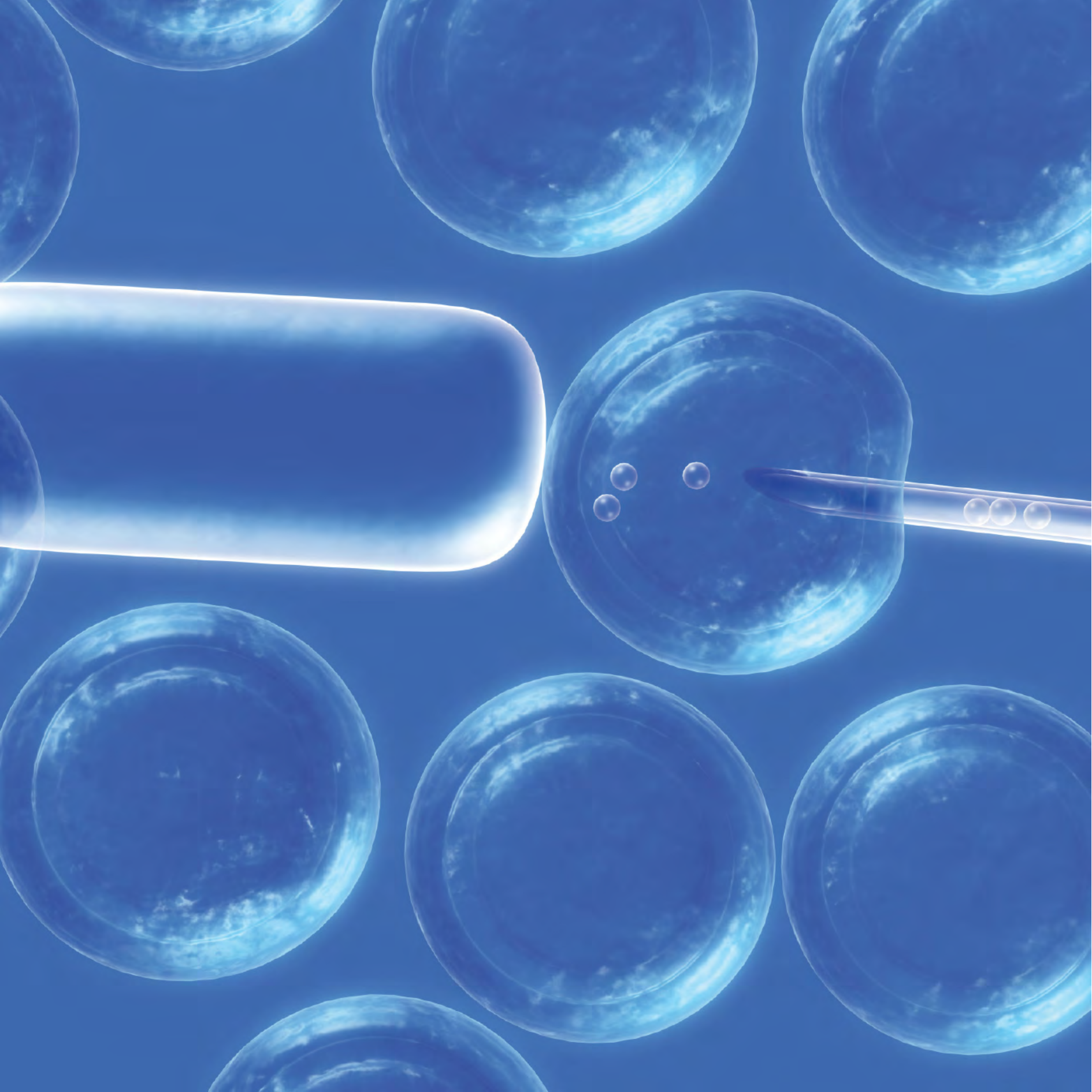
Il contributo della Fondazione riguarda in particolare il finanziamento, per l'anno accademico 2016/2017, del Programma Doppia laurea. Il *Double degree* rappresenta un'occasione anche per l'area di Piacenza e la sua economia, favorendo la formazione di persone capaci di operare in contesti internazionali e quindi di sviluppare quelle competenze e quelle capacità richieste alle imprese che vogliono mantenersi competitive nell'attuale contesto economico. Per le lauree triennali e magistrali vi sono borse di studio per gli studenti più meritevoli.

L'entità del contributo richiesto è giustificato dal numero crescente di iscritti alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza: ad oggi conta 1.643 studenti, in continuo aumento negli ultimi anni.

Progetto pluriennale

*Nell'altra pagina,
studenti dell'Università Cattolica*





Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Fondazione sostiene le attività di *Ricerca scientifica e tecnologica* applicata a diversi ambiti: dalle nuove sfide connesse a prevenzione, diagnosi e cura di varie patologie alla sempre crescente richiesta di specializzazione e innovazione che giunge dai settori produttivi.

Ricerche in grado di innestare un circolo virtuoso che da un lato valorizzi risorse e conoscenze locali, dall'altro punti a raggiungere obiettivi significativi per l'intera comunità. In particolare, il sostegno della Fondazione ha contribuito alla creazione di centri d'eccellenza (i laboratori Musp e Leap ne sono un esempio), con l'obiettivo di stimolare partnership in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica. La Fondazione investe nell'eccellenza affinché i ricercatori di talento possano essere sostenuti e aiutati, portando la ricerca locale a livelli sempre più alti.

I PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

AZIENDA AGRICOLA DEL FUTURO 2040

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, con l'Università Cattolica di Piacenza ed il Politecnico, sostiene l'avvio di due strutture sperimentali per realizzare esempi funzionanti nei quali predisporre l'assetto strutturale e produttivo del 2040, sostenibile dal punto di vista agronomico, ecologico, economico e sociale.

È un progetto di sviluppo per l'agricoltura piacentina, nato con lo scopo di realizzare già oggi due aziende agricole del futuro, una per l'ambiente di pianura e un'altra per quello collinare-montano. Il progetto è partito dall'individuazione di realtà aziendali rappresentative delle due aree territoriali, nelle quali predisporre, più che prevedere, l'assetto strutturale e produttivo immaginabile tra vent'anni e oltre. Strutture sperimentali in grado di funzionare da agro-vetrine del futuro, in modo che l'agricoltore (ma anche il programmatore economico, il decisore politico, e così via) che le visita sia idealmente trasportato in avanti nel tempo, potendo così confrontarsi in anticipo con quel contesto agricolo. Dalla capacità di accettare l'innovazione e di innestarla nella propria azienda, infatti, dipenderà il destino di sopravvivenza dei vari agrosistemi, sia di pianura che di collina. Le attività agricole sono principalmente rivolte al sostentamento alimentare dell'umanità e si intersecano fortemente con la conservazione dei suoli e la gestione del paesaggio. Riguardano una frazione importante del Prodotto interno lordo e generano un elevato indotto, ma le condizioni e le prospettive di sviluppo sono decisamente diverse tra l'agricoltura di pianura e quella di collina

o montagna. Per quanto riguarda l'agricoltura di pianura, i problemi da affrontare nei prossimi decenni sono quelli di mantenere una sufficiente redditività nonostante il progressivo diminuire dei contributi comunitari e l'incertezza dei prezzi determinata dalla globalizzazione dei mercati. Le parole chiave di questa sfida saranno necessariamente la riduzione dei costi di produzione e l'apertura all'innovazione, senza paure, ma con molta razionalità e programmazione. Si tratta, quindi, di promuovere una revisione degli agrosistemi attuali, guidandoli con sperimentazioni, dimostrazioni ed esempi operativi verso un'agricoltura innovativa, multifunzionale e sostenibile. L'agricoltura in collina e montagna è ancor più svantaggiata rispetto all'agricoltura di pianura. Tale differenza ha origine nella minore redditività dei suoli, nel dissesto idrogeologico sempre più marcato, nell'insufficiente sostegno economico, nell'eccessivo frazionamento della proprietà, che ostacola accorpamenti e interventi condivisi. Anche la scarsa fruibilità delle aree boschive per carenza di infrastrutture rappresenta un limite all'economicità dell'attività agro-silvo-pastorale in collina e montagna. Ne risulta un marcato e preoccupante abbandono di queste zone, sia dal punto di vista produttivo, sia dal punto di vista abitativo, così che le prospettive di sviluppo sono di più ardua individuazione e realizzazione. In questo contesto di estrema difficoltà produttiva ed imprenditoriale, l'obiettivo più ragionevole per l'agricoltura collinare e montana deve essere quello della multifunzionalità, con un carattere ancor più forte di sostenibilità agro-ambientale e sociale. Oltre a nuovi itinerari colturali, l'azienda agricola dovrà offrire un contesto paesaggistico e culturale che stimoli e consolidi la presenza degli abitanti e attiri la popolazione urbana in cerca di una fruibilità sostenibile di luoghi, percorsi, attività di svago per il ristoro e il benessere fisico.



I PRINCIPALI PROGETTI

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

Sistemi basati su proteine per la veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica dei tumori

Il progetto di ricerca propone uno studio teso allo sviluppo di farmaci innovativi per la terapia fotodinamica dei tumori. La terapia fotodinamica è una terapia che utilizza la combinazione di sostanze normalmente non tossiche - dette fotosensibilizzatori - e luce visibile, per produrre specie reattive dell'ossigeno in grado di distruggere le cellule tumorali.

Studi clinici hanno mostrato che questa terapia ha effetti curativi, soprattutto nella fase iniziale della malattia, e può prolungare la sopravvivenza di pazienti inoperabili, migliorandone significativamente la qualità della vita. Questo è un progetto di ricerca preclinica che si propone di sviluppare sistemi di veicolazione di farmaci per la terapia fotodinamica che siano dotati di una elevata selettività nei confronti delle cellule tumorali e della capacità di eludere le difese immunitarie. Questi sistemi di veicolazione innovativi sono basati su proteine umane, in cui viene inserito il farmaco, ed a cui è stata collegata una molecola, in grado di legarsi selettivamente a recettori presenti sulle cellule malate. Gli studi proposti nel progetto sono volti alla caratterizzazione in vitro dei sistemi molecolari che verranno sviluppati presso l'Università di Parma. Per valutare l'efficacia di questi composti, essi verranno utilizzati sia con cellule tumorali modello che con cellule derivate da biopsie effettuate presso l'Ospedale di Piacenza con il coinvolgimento di ben quattro reparti, Anatomia Patologica, Servizio Immuno-Trasfusionale, Oncologia e Biologia Molecolare. Allo scopo di caratterizzare i composti verrà implementata una strumentazione in grado di determinare l'efficienza di produzione di specie citotossiche, sia su soluzioni che su cellule di coltura. Il progetto si articola nell'arco di tre anni di attività e prevede lo sviluppo e la caratterizzazione dei composti, l'applicazione degli stessi a diverse tipologie di cellule tumorali e, sulla scorta dei risultati ottenuti, l'introduzione di modifiche per migliorare le prestazioni dei sistemi sviluppati.

Progetto pluriennale

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

Ricerca di nuove tecniche per il trattamento radioterapico nel distretto toracico

L'unità operativa di Radioterapia dell'azienda Ausl di Piacenza è dotata di due acceleratori lineari che possono effettuare radioterapia conformata al tumore con modulazione dell'intensità e del volume del fascio radiante. È presente una Tac 4d (acquisizione di immagini tridimensionali e sincronizzate con il respiro); vengono effettuate terapie speciali come la radioterapia stereotassica, una tecnica radioterapica non invasiva che permette di irradiare piccole lesioni, in diversi distretti anatomici, con un'elevata dose di radiazioni con la massima precisione e accuratezza possibili, provocandone la necrosi. Il Centro serve tutta la provincia di Piacenza (in alcuni casi anche extra provincia e regione) e tratta circa ottocento pazienti l'anno. L'unità operativa di fisica sanitaria dell'azienda Ausl di Piacenza collabora con la radioterapia svolgendo varie attività.

Nel 2016 è stato pubblicato sulla rivista *European journal of medical physics* il risultato della radioterapia stereotassica ablativa del polmone. Il progetto ricerca un nuovo percorso terapeutico del distretto toracico, anche in adeguamento alle recenti linee guida dell'Associazione italiana di radioterapia oncologica e dell'Associazione americana di fisica medica, nonché indicazioni del Gruppo internazionale di radioterapia oncologica, da destinare ai pazienti di Piacenza e provincia. Il progetto punta dunque ad assicurare il miglior trattamento in tutti i distretti, per ogni paziente, stando al passo con le recenti innovazioni tecnologiche nel settore, attraverso vari step: ottimizzazione dell'approccio terapeutico con immagini multimodali utilizzando strumentazione di ultima generazione; utilizzo di uno strumento decisionale per la quantificazione dei margini del volume da radiotrattare e per controllarne l'escursione; implementazione della strumentazione e del sistema di controllo di qualità; verifiche pre-trattamento su particolari casi clinici; standardizzazione di un nuovo percorso terapeutico.

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

Studio delle possibili relazioni esistenti tra ingestione alimentare di Ocratossina (OTA) e danno epatico

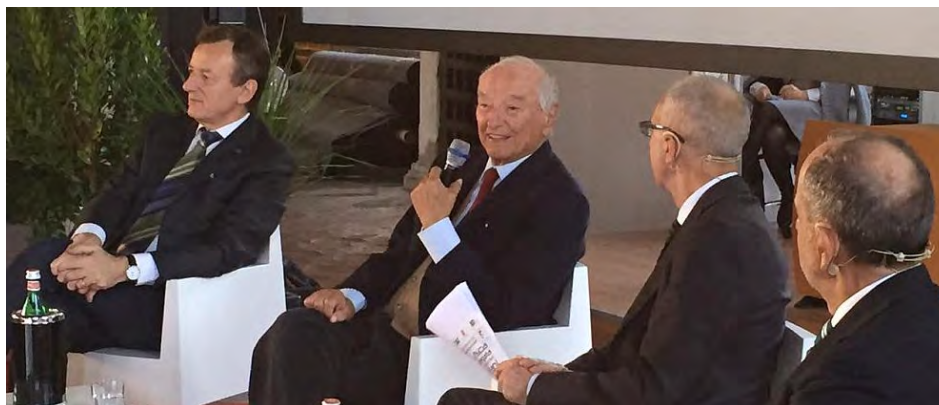
Obiettivo generale della ricerca è determinare i livelli ematici di Ocratossina A (OTA) in una popolazione di pazienti affetti da malattie croniche del fegato, confrontandoli con quelli di una popolazione sana di controllo omogenea per sesso ed età.

Il progetto rappresenta il completamento di un intervento avviato nel 2013. È partito con la valutazione di 78 soggetti. Diverse specie fungine producono una potente micotossina denominata Ocratossina A (OTA), classificata dall'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro (IARC) come possibile cancerogeno per il genere umano ed in particolare per il tumore primitivo del fegato (epatocarcinoma). L'Ocratossina A ha dimostrato un potente effetto carcinogeno renale (nell'animale da esperimento) con alterazioni nel metabolismo del calcio e della struttura del citoscheletro cellulare. Nell'animale da esperimento OTA può provocare alterazioni della coagulazione e patologie cardiache. Diete ricche di derivati da cereali, caffè, uova, vino rosso, birra, carne di maiale e spezie provocano un'aumentata esposizione all'Ocratossina A. Una volta presente nel sangue umano, OTA ha un'emivita molto prolungata (35 giorni) e perciò può essere riscontrata per lunghi periodi. Inoltre, anche se la sostanza viene prevalentemente secreta con le urine, OTA è stata riscontrata, anche se in piccole quantità, anche nel latte materno.

UNIONE GIORNALISTI ITALIANI SCIENTIFICI

Progetto "Comunicare la scienza e la tecnologia"

Il meglio della fisica ha fatto tappa a Piacenza per un appuntamento in memoria di Edoardo Amaldi. Il progetto ha proposto un evento informativo/formativo articolato in diversi momenti: nell'Auditorium della Fondazione l'assemblea dell'Ugis-Unione giornalisti scientifici con rinnovo del Consiglio direttivo e un seminario di formazione sullo stato e le prospettive della fisica; al pomeriggio a Palazzo Gotico un evento aperto al pubblico con ospite Piero Angela.



Al seminario per i giornalisti erano presenti Piero Benvenuti, segretario generale dell'International Astronomical Union, Lucio Rossi e Guido Tonelli del CERN, Carlo Mango direttore Area scientifica e tecnologica della Fondazione Cariplo e Carla Andreani della SIF (Società Italiana di Fisica). L'incontro con Piero Angela è invece servito ad evidenziare i successi italiani nella ricerca fisica e nelle sue applicazioni: non è un caso se ben quattro scienziati del nostro paese hanno guidato, e una lo sta facendo ora, il CERN di Ginevra: Edoardo Amaldi (padre fondatore e segretario generale CERN nel 1954) Carlo Rubbia (1989-1994), Luciano Maiani (1999-2003), Fabiola Gianotti (da gennaio 2016). L'Italia ha contribuito molto, e lo fa tutt'ora, ai successi della fisica di frontiera. Con la presenza del decano dei divulgatori Piero Angela, del presidente dell'ASI – Agenzia spaziale italiana Roberto Battiston e di Guido Tonelli del CERN, il seminario è servito ad illustrare le prospettive della nuova fisica e i potenziali benefici attesi.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Prosecuzione del progetto "Un polo per le demenze"

Il progetto rappresenta una prosecuzione e integrazione del progetto volto a garantire una migliore presa in carico del paziente anziano affetto da patologia neurodegenerativa.

Obiettivo primario è implementare le attività del centro specialistico sorto nel 2012 grazie al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, completando l'offerta del servizio e rispondendo in maniera puntuale ai bisogni della popolazione anziana. Nello specifico, il progetto intende garantire la presenza della figura di un neuropsicologo che contribuisca alla formulazione di un'accurata ipotesi diagnostica differenziale, individui i bisogni specifici del paziente e condivida col nucleo familiare un appropriato iter terapeutico-assistenziale. Dal 13 luglio al 30 novembre 2016 hanno richiesto una visita neurologica 144 pazienti; 97 di loro sono stati sottoposti a valutazione neuropsicologica.

Progetto Pluriennale

*In alto,
Piero Angela a Palazzo Gotico*



Assistenza agli Anziani

Di pari passo con la maggiore longevità della popolazione, e con un trend demografico che vede un forte aumento della percentuale di persone della terza età residenti sul territorio, negli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la necessità di iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana. Rientrano in questo ambito sia gli interventi di sostegno alle strutture di ricovero e assistenza di Piacenza e Vigevano sia le attività ricreative e di socializzazione. A favore degli interventi per le strutture residenziali è andato più frequentemente il contributo della Fondazione: si tratta per lo più di sostenere opere edilizie di adeguamento o di acquisto di nuove attrezzature, per realtà sempre più attente ai bisogni degli anziani e sempre più specializzate nell'offrire assistenza agli ospiti non autosufficienti o affetti da patologie invalidanti. Un sostegno che talvolta ha richiesto contributi economici importanti ma che ha consentito, in taluni casi, la creazione ex novo di centri d'eccellenza e reparti all'avanguardia. Altro impegno viene assicurato, al di fuori delle strutture di ricovero, per assistere e aiutare gli anziani che vivono soli o sono a rischio di isolamento: rientrano in questa tipologia l'organizzazione di eventi, l'attività dei centri socioricreativi, i corsi dedicati al benessere psicofisico nella terza età.

I PRINCIPALI PROGETTI

ASSOCIAZIONE INSIEME PER L'HOSPICE

Sostegno attività

La *Casa di Iris* Hospice Piacenza è nata con l'obiettivo di creare un nuovo e fondamentale nodo nella rete delle cure palliative, mettendo a disposizione della città di Piacenza e della sua provincia 16 posti letto gratuiti. Lo scopo è personalizzare l'assistenza alla luce del concetto di qualità di vita del paziente, nel rispetto della persona e della sua dignità.

L'Hospice non è una struttura alternativa all'Ospedale o al domicilio, bensì complementare ed integrata con le realtà sanitarie e assistenziali operanti sul territorio. Vi si accede quando non risultano più adeguate, temporaneamente o stabilmente, le modalità assistenziali proposte da tali strutture. L'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e i contributi dei sostenitori permettono ai pazienti di accedervi gratuitamente. L'Associazione "Insieme per l'Hospice" opera nell'interesse di tutti coloro ai quali sta a cuore la cura e l'assistenza della persona e collabora con la Fondazione "Casa di Iris" per promuovere un percorso di sensibilizzazione sulle attività della struttura. La Fondazione di Piacenza e Vigevano è socio fondatore della Fondazione Casa di Iris, ente senza scopo di lucro fondato nel 2011.

Progetto pluriennale

*Un'immagine di repertorio
delle attività svolte
alla Madonna della Bomba*



AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

Equipe multidisciplinare di cure palliative domiciliari

Nel gennaio 2016 è stata firmata in Fondazione una convenzione per creare una équipe per le cure palliative domiciliari. A sottoscriverla l'Ausl di Piacenza (quale soggetto capofila tramite l'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Cure Palliative facente parte del Dipartimento di Oncematologia), la Fondazione di Piacenza e Vigevano e l'Ordine provinciale dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri di Piacenza. Si è così creato uno staff di professionisti la cui attività è rivolta al sostegno di pazienti con bisogni complessi in fase avanzata di malattia o nel fine vita.

Il progetto amplia l'attività clinico-assistenziale dell'Unità operativa di Cure Palliative e della Rete di Cure Palliative, esistente dal 2011; l'équipe multidisciplinare aiuta i pazienti fragili, con un bisogno crescente di assistenza nelle fasi più delicate del percorso, e le loro famiglie, al proprio domicilio. Un servizio che ancora mancava sul territorio. Nella fase finale della malattia la sofferenza ha più dimensioni: non solo quella fisica, ma anche emozionale, psicologica, sociale, e ognuna di queste richiede risposte precise e delicate. Per la vastità dei problemi connessi a queste situazioni, con i rilevanti riflessi che ricadono sull'intera famiglia, si considera particolarmente importante estendere gli interventi al di là della sfera tecnico - sanitaria.

I pazienti affetti da malattie croniche in fase avanzata, oncologiche e non, non necessitano di interventi diagnostici ad alta tecnologia, ma richiedono un'assistenza (medica, infermieristica, psicologica e sociale) o interventi riabilitativi volti al mantenimento di una qualità di vita accettabile. Si tratta di pazienti fragili, soprattutto anziani, con malattie progressive, irreversibili, a prognosi

infausta e con bisogni complessi. Sono persone che indipendentemente dalla patologia primitiva, presentano una forte compromissione di tutte le dimensioni della qualità della vita: dolore e altri sintomi, sofferenza psicologica e relazionale, perdita dell'autonomia funzionale, specificità di bisogni spirituali e, seppure in maniera diversa, una compromissione della qualità di vita dei propri familiari. Nei pazienti fragili con bisogno di cure palliative si possono identificare pazienti affetti da patologie progressive neoplastiche e non, malattie del sistema cardio-vascolare, dell'apparato respiratorio o del sistema nervoso (SLA, sclerosi multipla, demenza). L'attività è svolta in collaborazione con il medico di medicina generale, al fine di condividere e monitorare il piano di assistenza individualizzato. L'équipe è composta da medico palliativista, infermiere e psicologo, coordinati dal responsabile Raffaella Berté.

Il Progetto Equipe Cure Palliative Domiciliari è applicato a tutto il territorio della provincia di Piacenza. L'attività a domicilio è iniziata il 5 luglio 2016 e in sette mesi sono stati presi in carico 32 pazienti dimessi dalla Casa di Iris di Piacenza e dall'hospice di Borgonovo e 39 persone per le quali è stata richiesta una consulenza di cure palliative. Le visite effettuate a domicilio sono state circa 120. La permanenza a casa è stata garantita per quanto possibile: la maggior parte delle persone è poi stata ricoverata nuovamente in hospice, mentre per alcuni si è riusciti ad assicurare un fine vita tra le mura della propria abitazione. L'attività si è svolta principalmente nei comuni di Borgonovo, Rivergaro, Podenzano, San Giorgio, Carpaneto, Fiorenzuola, Monticelli e Villanova d'Arda.

CASA DI RIPOSO FRANCESCO E TERESA PARENTI DI PONTENURE

Adeguamento della sede

La casa di riposo "Francesco e Teresa Parenti", sorta come ente privato, si propone quale elemento di servizio ed assistenza ad anziani in stato di insufficienza anche parziale. Il complesso che ne costituisce la sede, formato da una palazzina di due piani, è posto all'interno di un'ampia area. Già in passato l'esigenza di effettuare interventi manutentivi obbligatori a norma di legge ha trovato parziale copertura da parte della Fondazione. Lo stanziamento dell'esercizio 2016 era finalizzato ai lavori di ampliamento degli spazi comuni, quali sala pranzo, locale cucina e sala ricreativa, realizzazione di una palestra attrezzata per le attività motorie e potenziamento della portata dell'acqua calda con l'adeguamento dell'impianto idrico per utilizzo cucina e bagni.

CASA DI RIPOSO GIUSEPPE GASPARINI DI RIVERGARO

Sostegno attività

La Casa di Riposo Gasparini sorge in località Pieve Dugliara, piccolo borgo nelle immediate vicinanze del paese di Rivergaro. Completamente immersa nel verde, dispone di due giardini attrezzati e parcheggio privato. La capacità ricettiva della struttura conta 100 posti letto distribuiti in sei reparti, che prendono il nome di illustri personaggi piacentini: Egidio Carella, Luigi Illica, Valente Faustini, Gaspare Landi, Domenico Romagnosi, Pietro Giordani. Il contributo richiesto alla Fondazione era finalizzato alla realizzazione di vari progetti di tipo ricreativo per gli ospiti e per tutta la

*Nell'altra pagina,
l'incontro a Palazzo Rota Pisaroni
che ha fatto il punto
sul progetto di cure palliative*

cittadinanza del territorio: dalle attività di apicoltura all'iniziativa "Viaggio nel tempo", "Decoriamo: ci divertiamo e aiutiamo l'altro", fino al laboratorio teatrale "Di cosa sono fatte le emozioni?". L'obiettivo di tutti i progetti è quello di rendere pienamente inserita nel territorio la casa di riposo quale luogo destinato all'incontro attivo e collaborativo tra le varie generazioni.

COMUNE DI PIACENZA - ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Progetto Piacenza: Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie

Nel giugno 2015 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune di Piacenza, Consulta Diocesana e Fondazione di Piacenza e Vigevano con l'obiettivo di realizzare il "progetto Piacenza". Tale iniziativa prevede che tre strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio - il Maruffi di Piacenza, il Castagnetti di Pianello Val Tidone e il Gasparini di Pieve Dugliara (Rivergaro) - mettano a disposizione 25 posti letto complessivi, per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani del Distretto Città di Piacenza. Si vuole quindi rendere possibile un inserimento a carattere temporaneo in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico.

La Fondazione ha stanziato un contributo a copertura delle spese igienico alberghiere (pari a 15 euro giornalieri) arrivando ad un contributo annuo di 137 mila euro così da rendere possibile, per i posti di Casa residenza anziani / casa protetta individuati, una retta significativamente calmierata a carico delle famiglie rispetto alla retta che dovrebbero sostenere in una struttura privata. Le risorse stanziate dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si aggiungono alla riduzione applicata dalle tre strutture sui posti messi a disposizione. Al servizio possono accedere i cittadini del Comune di Piacenza inseriti nelle graduatorie delle liste di attesa per i posti in casa residenza anziani. Il Comune, attraverso i propri servizi e il Servizio Assistenza Anziani distrettuale, propone tale opportunità seguendo l'ordine della lista di attesa. Un comitato di coordinamento controlla lo svolgimento del progetto: ogni tre mesi i responsabili si confrontano per monitorare il servizio. Il progetto, operativo dal giugno 2015, un anno dopo ha registrato la partecipazione di 84 utenti che hanno usufruito dei posti calmierati, di cui 55 al Maruffi, 18 al Gasparini, 6 al Castagnetti e 5 alla Madonna della Bomba.

FONDAZIONE CARITAS DI VIGEVANO

Progetto "Mind the gap"

L'iniziativa della Caritas di Vigevano è finalizzata alla realizzazione di azioni multidimensionali di prevenzione e contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico nel comune e nel territorio limitrofo. "Mind the gap" si articola in vari passaggi: attività di informazione e comunicazione durante momenti di sensibilizzazione rivolti a target selezionati della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più a rischio; formazione adeguata degli operatori sportelli welfare, operatori comunali, polizia locale, avvocati, medici di medicina generale, insegnanti, studenti, esercenti, associazioni di consumatori, professionisti e volontari del settore sociale; attività di ascolto e orien-



tamento. Proprio l'ascolto è l'ambito più significativo e importante del progetto poiché prevede azioni di consulenza e sostegno psicologico completamente gratuito per giocatore e familiari.

FONDAZIONE MADONNA DELLA BOMBA - SCALABRINI ONLUS

Lavori di adeguamento della sede

La struttura, che sorge a Piacenza sul Pubblico Passeggio, offre servizi residenziali per anziani: Casa residenza per soggetti non autosufficienti con elevati bisogni sanitari e assistenziali; Servizio di sollievo per il ricovero temporaneo (in convenzione con il Comune di Piacenza) di anziani non autosufficienti al fine di intervenire in situazioni di particolare difficoltà, quali temporanea assenza della persona che garantisce assistenza all'anziano o necessità di far riposare i familiari che lo assistono abitualmente; Casa Albergo che accoglie in maniera permanente o temporanea anziani con un grado di non autosufficienza lieve in camere singole con bagno; Appartamenti con servizi per anziani di ogni età, soli o in coppia, in grado di sostenere il bisogno di autonomia e di indipendenza. A questi servizi la Fondazione Madonna della Bomba affianca l'attività del Centro Ambulatoriale di Riabilitazione Scalabrini di via Rosa Gattorno. Il contributo si riferisce ad un progetto di restauro e risanamento conservativo di una porzione dell'edificio sito in viale Pubblico Passeggio: vi verranno realizzati quattro camere doppie e una camera singola, per ospiti completamente non autosufficienti; uno spazio per laboratori/intrattenimento ospiti; altri servizi quali ambulatorio medico, infermeria e ascensore.

UNIONE DEI COMUNI VAL TIDONE

Servizio di trasporto

Il contributo richiesto alla Fondazione era finalizzato alla creazione di un servizio di trasporto per anziani, minori e soggetti diversamente abili o con ridotta capacità motoria. Tale servizio si rende necessario nell'eventualità di visite mediche, esami specialistici e terapie varie rivolte in particolare ai minori, nonché la consegna dei pasti a domicilio. L'Unione è composta dai comuni di Nibbiano, Pianello Val Tidone, Pecorara e Castel San Giovanni. Tali comuni hanno conferito all'Unione diverse funzioni, quella relativa al servizio sociale invece è stata conferita solo da Nibbiano, Pianello Val Tidone e Pecorara.

*In alto,
la sede della Madonna
della Bomba a Piacenza*



Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione, anche in sinergia con gli enti locali, svolge un'azione di supporto a sostegno delle diverse realtà che operano per contrastare situazioni problematiche, caratterizzate da disagio sociale: povertà, emarginazione, tossicodipendenza, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze oggi esistenti. Si tratta di interventi molteplici, di cui si fanno carico per lo più soggetti espressione del volontariato, principalmente grazie a donazioni e all'attività svolta dai propri soci. Interventi spesso messi a rischio della difficoltà di reperire fondi, proprio in un contesto sociale che ne vede aumentare progressivamente, in modo esponenziale, la richiesta.

Il ruolo della Fondazione in molti casi si è dimostrato indispensabile per permettere alle organizzazioni di volontariato e benefiche di svolgere il proprio compito: iniziative mirate di assistenza, percorsi formativi e di sensibilizzazione volti alla prevenzione delle situazioni di disagio e ad informare la cittadinanza. Talvolta il sostegno riguarda anche il potenziamento e il recupero di spazi e attrezzature, nell'ottica di migliorare e potenziare l'attività di queste realtà di Piacenza e Vigevano che quotidianamente sono impegnate in iniziative a favore dei più deboli. Un caso a parte è rappresentato dal *Mercato Solidale* che sarà costituito in via I Maggio, grazie all'acquisto delle strutture necessarie da parte della Fondazione, e che consentirà di dare una risposta ai tanti nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio e povertà. Rientrano nel settore del Volontariato anche alcune opere benefiche svolte al di fuori dal territorio, come nel caso di eventi eccezionali (terremoti e calamità naturali) o di aiuti a paesi del Terzo mondo che vedono impegnate in prima fila organizzazioni piacentine.

I PRINCIPALI PROGETTI

FONDAZIONE CON IL SUD

Sostegno attività - quota 2016

La *Fondazione con il Sud* è un ente non profit privato, nato nel novembre 2006 come *Fondazione per il Sud*, dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere la creazione di infrastrutture sociali del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione per lo sviluppo.

Tale ente sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo so-

ziale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

Ad oggi la *Fondazione Con il Sud* ha già sostenuto oltre mille iniziative, tra cui la nascita delle prime cinque Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo seimila organizzazioni e 283 mila cittadini, soprattutto giovani. Significativa la quota delle erogazioni, complessivamente 176 milioni di euro.

FONDO CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE

Il Fondo è nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo, con l'avvio dei primi due bandi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17 anni). Le due iniziative, che mettono a disposizione complessivamente 115 milioni di euro, sono rivolte a organizzazioni del terzo settore e mondo della scuola per presentare proposte di progetti per il contrasto alla povertà educativa minorile. Nel 2016 il Governo e Acri hanno firmato un Protocollo d'intesa per la costituzione del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La *governance* del Fondo è affidata a un Comitato di Indirizzo Strategico, composto da quattro rappresentanti del Governo, quattro delle Fondazioni, quattro del Terzo Settore, due esperti in materie statistiche e sotto la guida dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tommaso Nannicini. Soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i Bambini" – nata il 15 giugno 2016 interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD. A disposizione dei due bandi ci sono complessivamente 115 milioni di euro (69 milioni di euro per la "Prima Infanzia" e 46 milioni di euro per l' "Adolescenza"). Una quota delle risorse è ripartita a livello regionale, in relazione ai bisogni di ciascun territorio. Nella programmazione del secondo anno, il Fondo promuove interventi rivolti anche ad altre fasce d'età. Il Bando per la prima infanzia ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, promuovendone la qualità, l'accessibilità, la fruibilità, l'innovazione. Un ruolo centrale dovranno avere le famiglie, da coinvolgere attivamente negli interventi sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione delle attività. Il Bando dedicato all'adolescenza si prefigge di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte devono prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per riavvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione; la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici. Le proposte devono essere presentate da partnership costituite da minimo due soggetti, di cui almeno un ente del terzo settore. Possono essere coinvolti, inoltre, scuole, istituzioni, università.

FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA BOBBIO

Borse viveri e accoglienza notturna

Si rinnova il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle attività benefiche svolte dalla Caritas diocesana a favore dei più deboli. Lo stanziamento è finalizzato a sostenere i progetti già varati: dalle borse viveri distribuite alle famiglie in difficoltà all'accoglienza notturna offerta ai senza dimora presso il rifugio "Scalabrini". Nuovi segnali sul disagio economico testimoniano quanto la città abbia bisogno di queste iniziative. Caritas inoltre ha mantenuto la mensa serale, la distribuzione di indumenti e l'accoglienza notturna (posto letto, cena, doccia, colazione) alla Casa Scalabrini. Alle iniziative già in corso si è aggiunta la richiesta per il progetto Piacenza Solidale in collaborazione con la cooperativa Solidart: la Caritas si è fatta carico della gestione economica dell'automezzo e dell'impiego dell'operatore che raccoglie e ridistribuisce alimenti non più commercializzabili conferiti dalla GDO.

Progetto multisettoriale

FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA - BOBBIO

Progetto "Casa tra le case"

Si tratta di un progetto di accoglienza abitativa varato da Caritas e Fondazione di Piacenza e Vigevano, pensato per nuclei privi di abitazione adeguata, che abbiano necessità di un sostegno abitativo transitorio in vista di una abitazione su libero mercato o in alloggio ERP. I cambiamenti sociali, economici e relazionali intervenuti negli ultimi anni hanno causato pesanti ricadute in diversi ambiti. Tra queste, una delle più rilevanti riguarda il problema casa, inteso non solo come mura domestiche, ma anche come luogo di relazione. Attraverso un focus dinamico sui vari campi



*La firma in Fondazione
del protocollo per il progetto
"Casa tra le case"*

del sociale connessi al problema è emerso che questo colpisce in modo indiscriminato tanto famiglie, anche sotto sfratto con minori con ridotta o inesistente capacità contributiva, quanto single occupati, con lavori a tempo determinato, o in particolari settori (logistica, ristorazione, pulizia), con orari lavorativi incompatibili con quanto messo a disposizione dalla rete di accoglienza del territorio (Caritas, Comune di Piacenza, Associazione Arcobaleno, Ronda della Carità). Caritas e Fondazione hanno condiviso un progetto che affronta il problema in modo trasversale e innovativo. Il progetto infatti, dedica molto spazio anche agli aspetti educativi e di accompagnamento allo scopo di aiutare le persone ad uscire dalla propria situazione di povertà, sia attraverso l'acquisizione di capacità nella gestione degli aspetti minimi della vita sia nell'avviamento al lavoro laddove necessario, consentendo loro l'opportunità di uscire dal sistema di welfare in autonomia.

Fondamentale per raggiungere questi obiettivi è la creazione di una rete che, sensibilizzando e coinvolgendo il territorio, contribuisca ad una mitigazione dell'emergenza abitativa. In questo senso diventa indispensabile la collaborazione con i soggetti istituzionali per la presa in carico e per la condivisione della progettualità. Attraverso la collaborazione con diverse realtà, ad esempio enti ecclesiastici e della società civile, si è puntato a reperire 25 appartamenti, messi a disposizione di famiglie che presentano ridotta capacità contributiva, che vivono in situazioni di precarietà abitativa o addirittura sotto sfratto esecutivo. Una Equipe individua le famiglie con i requisiti necessari per la partecipazione al progetto e valuta tra quelli disponibili l'appartamento adeguato alle necessità, considerando anche le segnalazioni ricevute dai servizi sociali dei vari comuni. Una volta reperiti gli alloggi, viene stipulato un contratto con canone sociale calmierato. Alla base dell'inserimento nel programma, si pone un progetto educativo personalizzato che, partendo dalla conoscenza dei componenti la famiglia e dei loro bisogni, permette di sostenerne i membri nei vari ambiti, supportandoli con un affiancamento consona alle loro necessità. Viene redatto anche un progetto lavorativo modulato in considerazione delle necessità, attraverso tirocini, formazione, coinvolgimento in progetti già avviati. A questo scopo Caritas, attraverso i Laboratori, il progetto Intrecci e soprattutto il progetto Lavor-io, fornisce importanti possibilità che si uniscono alle risorse che il territorio si auspica possa attivare. Partendo dall'emergenza abitativa in particolare e sociale in generale, attraverso un'azione educativa e responsabilizzante, sarà quindi possibile raggiungere un obiettivo di grande rilevanza sociale e territoriale. Il progetto è iniziato a maggio 2016 e a febbraio 2017 ha visto l'attivazione di 14 case, 13 a Piacenza e una a Sant'Antonio, alle quali se ne aggiungeranno altre otto entro marzo mentre 3 sono in via di valutazione. Sono 40 le persone (11 famiglie, 4 singoli, 27 adulti e 13 minori) accolte fino ad ora che hanno potuto beneficiare di affitti a prezzi molto vantaggiosi, a meno del 50% del prezzo della zona in cui sono ubicate le case. Il fondo di garanzia a tutela dei proprietari degli alloggi e che sarebbe servito in caso di mancato pagamento dell'affitto e delle utenze degli ospiti è ancora integro. I progetti conclusi positivamente sono 4, in via di conclusione 4 di cui 2 in alloggio privato e 2 in alloggio comunale. In tutto 51 le richieste pervenute.

COMUNE DI TRAVO

Realizzazione ambulatorio

Lo stanziamento prevede la realizzazione di un ambulatorio per i prelievi ematici ed emato-chimici, di valenza sovra-comunale, presso la nuova sede del centro polifunzionale sociosanitario e su terreni di proprietà del comune di Travo. Un'area destinata a vari servizi ambulatoriali e medici oltre che sociali.

COMUNE DI TRAVO

Interventi di ripristino post-alluvione

Il contributo rientra all'interno di uno stanziamento di 150 mila euro deciso dalla Fondazione a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito parte della provincia di Piacenza fra il 13 ed il 14 settembre 2015. In particolare, il progetto prevede il ripristino della passeggiata sul fiume Trebbia, ubicata sotto al nucleo storico del borgo e che collega il centro del paese al Parco Archeologico.

Progetto multisettoriale

COMUNE DI PIACENZA - ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

Progetto Week end di sollievo

Nel settembre 2015 in Fondazione è stato firmato il protocollo d'intesa per l'attuazione del progetto "Week end di sollievo" rivolto alle persone con vario grado di disabilità che vivono in famiglia. Lo hanno sottoscritto Comune di Piacenza, Ausl di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Aurora Domus (in quanto mandataria dell'associazione temporanea di imprese costituita tra la stessa Aurora Domus e le cooperative sociali Assofa e Il Germoglio Due), Fondazione Pia Pozzoli Dopo di noi e Associazione William Bottigelli. Il documento consente di dare continuità e potenziare interventi differenziati di sollievo, prevalentemente organizzati nei week end e rivolti

*La firma in Fondazione
del protocollo per il progetto
"Week end di sollievo"*



alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Il progetto ha un duplice obiettivo: dare la possibilità alle persone con disabilità di sperimentare percorsi di autonomia attraverso la graduale separazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato; offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità all'intero nucleo di sperimentare momenti di distacco tesi ad accompagnare famiglie e individuo al "dopo di noi".

"Week end di sollievo" prevede che siano organizzati almeno dodici fine settimana all'anno. Strutturati secondo diverse modalità: per le persone con disabilità di grado severo e completo, da tenersi a partire dal venerdì pomeriggio fino a domenica sera, per un massimo di dieci persone; week end finalizzati all'acquisizione di autonomie e rivolti a persone con disabilità di grado lieve e moderato, suddivisi in piccoli gruppi, dal sabato mattina alla domenica sera; week end di sollievo rivolti a giovani adulti affetti da disturbi dello spettro autistico caratterizzati anche da problemi di tipo comportamentale, con orari da definirsi. L'associazione temporanea d'impresa tra le cooperative sociali Aurora Domus, Assofa e Il Germoglio 2 garantisce la gestione dell'intervento assicurando tutte le attività educative, assistenziali e ricreative. Affiancandosi ad iniziative già esistenti, il progetto "Week end di sollievo" amplia quindi in modo significativo sia la rete dei soggetti coinvolti sia le opportunità messe a disposizione delle famiglie del territorio.

ASSOCIAZIONE BAMBINI NEL MONDO: CHILDREN IN THE WORLD ONLUS

Progetto per la Pediatria in Congo

Il contributo è finalizzato a formare personale specializzato da impiegare in un'attività pediatriche da svolgersi nel blocco operatorio materno infantile di una struttura in fase di realizzazione a Kimbondo, nella repubblica democratica del Congo. A dicembre 2016 l'edificio era stato completato nella sua parte muraria, dalle fondamenta al tetto. Con l'inizio del 2017 è stata avviata la seconda fase, comprendente tutta l'impiantistica (elettrica, idraulica, distribuzione gas medicali).

Il contributo serve anche alla realizzazione dei lavori. Una volta terminati gli impianti, resteranno ancora tre obiettivi: l'installazione delle attrezzature medicali necessarie; l'assunzione di personale ad hoc e l'addestramento del personale medico ed infermieristico.

CASA MORGANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Clownterapia nella Pediatria dell'Ospedale di Piacenza

Casa Morgana ha già maturato esperienza nella gestione presso l'ospedale di Piacenza dello spazio gioco Libera-Mente nel reparto di Pediatria. Il contributo si riferisce ad un altro servizio offerto ai piccoli ricoverati: il progetto di comicoterapia Clown Dottori per i pazienti. Presso l'unità pediatrica i clown affiancano infatti lo staff medico durante il giro di visite e le prestazioni ambulatoriali. Lo scopo è favorire la collaborazione dei bambini e delle bambine, agevolando così le indagini diagnostiche e mettendo a loro agio i pazienti dell'unità pediatrica. L'intervento intende ampliare il servizio già esistente, aumentando i giorni di frequenza da tre a cinque giorni settimanali.

ASSOCIAZIONE OLTRE L'AUTISMO

“Work in progress 3. Vita indipendente in costruzione”

Il progetto vuole essere il primo passo per sperimentare forme di convivenza, di breve durata, al di fuori dell'ambiente familiare. Un'esperienza autonoma o parzialmente autonoma, riservata ad adolescenti autistici. È stato studiato un percorso fatto di vari step che ha portato alla costruzione dell'esperienza di una vacanza, della durata di una settimana, in una località marittima. Al progetto hanno partecipato una decina di ragazzi.

Progetto multisettoriale settoriale

ASSOFA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Centro Residenziale e Diurno a Piacenza

L'intervento ha riguardato i lavori di adeguamento degli impianti per il miglioramento del servizio di Centro Residenziale e Diurno a Piacenza. Il progetto ha qualificato in maniera significativa gli spazi di permanenza degli utenti, per consentire di poter svolgere - indipendentemente dalle condizioni climatiche esterne - tutte le attività di recupero funzionale (fisioterapia) ed educative in programma. Attività che possono essere pesantemente condizionate, soprattutto nei periodi più freddi e più caldi dell'anno.

ASSOFA ASS. VOLONTARIA DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE

Progetto “Orchestr’Azione d’Insieme”

Laboratori Musicali, Strumentali e vocali ovvero l'arte come forma di integrazione. È quanto prevede il progetto “Orchestr’Azione d’Insieme” al terzo anno di attività. L'iniziativa ha come obiettivo la messa in opera degli asset, delle conoscenze e delle abilità costituite dall'inizio del percorso ad oggi. A tale scopo il risultato finale è la produzione di uno spettacolo-concerto basato su un repertorio di brani originali, messi in scena dai partecipanti.

DES TACUM SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R L

Progetto “Dalla nuova casa sbocciano nuovi progetti”

La cooperativa Des Tacum si occupa di gestione di gruppi di acquisto solidale valorizzando i prodotti a km zero e del territorio piacentino. Da novembre 2015 è stata allestita un'area adibita alla preparazione degli ordini aggregati tramite il sito internet, nonché l'allestimento dei mercati itineranti. Tale area prevede l'installazione di una cella frigo, l'utilizzo di bilance e tavoli e un mezzo di trasporto per raggiungere i mercati nella provincia di Milano. Parallelamente prosegue l'attività di sgombero e trasloco presso gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Nel 2016 è partito un servizio di consegna merci per conto della cooperativa agricola Copap in qualità di vettori.

Famiglia e Valori connessi

Obiettivo degli interventi sostenuti nel settore è fornire un aiuto alla famiglia, quale nucleo fondamentale sul quale si fonda la struttura sociale.

Nel corso di questi anni, l'ente ha supportato finanziariamente la creazione di asili e strutture per l'infanzia sul territorio. Più recentemente, le attività alle quali la Fondazione fornisce il suo sostegno intendono principalmente prevenire e mitigare i casi di disagio familiare, ponendo l'ente a fianco delle tante realtà che sono impegnate a contrastare le situazioni di criticità.

I PRINCIPALI PROGETTI

ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ LA RICERCA

Progetto "Crescere insieme"

In continuità con il progetto MOM, le attività del progetto "Crescere Insieme" permetteranno alle madri di organizzare momenti con i loro bambini, mettendone al centro i bisogni, acquisendo competenze nella relazione, che potranno riproporre fuori dalla Comunità. Gli interventi specifici rivolti ai piccoli di età compresa tra 0 e 12 anni sono: osservazione quotidiana, attività angolo regolazione emotiva, attività narrazione fiabe o biblioterapia, gruppo educativo pratico e momento mamma-bambino.

CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA

Sistemazione campo da calcio

Nella Casa circondariale di Piacenza vi sono (dati aprile 2016) 366 detenuti. Negli spazi esterni comuni era già esistente un campo sportivo, che risultava tuttavia di difficile utilizzo per lo stato del suolo. L'intervento della Fondazione è finalizzato alla sistemazione del campo da calcio, per la sua fruizione da parte dei detenuti.

COMUNE DI BOBBIO

Interventi post alluvione del 2015

Il contributo al Comune di Bobbio si colloca all'interno dello stanziamento di 150 mila euro predisposto dalla Fondazione in seguito all'alluvione che nel settembre 2015 ha colpito parte della provincia di Piacenza. In particolare, l'intervento è finalizzato al ripristino delle aree verdi danneggiate (area sosta camper e area verde attrezzata in località Ponte Vecchio).

COMUNE DI PIOZZANO

Acquisto automezzo

L'intervento si è reso necessario per l'acquisto di un mezzo da adibire al trasporto degli alunni delle scuole materna, elementare e media. Il veicolo, che ha una capienza di 28 posti, serve i comuni di Piozzano, Agazzano e Gazzola. Il servizio è regolato da un'apposita convenzione di durata illimitata.

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO IL FOCOLARE ONLUS

Spazio Emmaus

Il Focolare è una organizzazione di solidarietà per la famiglia attiva a Vigevano. Nel maggio 2014 ha ricevuto in concessione di comodato d'uso dal Comune di Vigevano un immobile sito in via Boselli, bene espropriato alla mafia. Da allora sono iniziati gli interventi per riqualificare l'immobile e renderlo funzionale ad ospitare uno spazio di incontro: il progetto "Oltre il nostro cortile - da 'Cosa nostra' a casa nostra". Gli interventi di adeguamento sono ormai in dirittura d'arrivo.

Altri Settori

COMUNE DI PIACENZA ASSESSORATO AL COMMERCIO

Venerdì piacentini 2016

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i sostenitori dei "Venerdì Piacentini", la manifestazione ormai consolidata che da anni richiama decine di migliaia di piacentini nel centro cittadino durante il periodo estivo. Gli appuntamenti - tutte le serate dei venerdì tra il 17 giugno ed il 15 luglio, dalle ore 19 all'una di notte - ha offerto un centinaio di eventi in numerose strade e piazze del centro storico. Nel corso dell'iniziativa sono stati organizzati momenti di intrattenimento e socializzazione, attività ludiche dedicate ai bambini, musicali e di animazione, nonché attività dedicate alla cultura e all'arte, allo sport, alla moda e con il coinvolgimento degli operatori economici.



*Particolare degli affreschi di Guercino
nella cupola del Duomo di Piacenza*

Elenco delibere 2016

Attività Istituzionale - Piacenza

• Progetti Propri	
- Auditorium di Piacenza - stanziamento e attività culturali (mostre, concerti)	250.000,00
- Evento "Guercino a Piacenza tra sacro e profano"	200.000,00
- Progetto "Azienda Agricola del Futuro"	100.000,00
- Spettacolo "...Di cavalli e altre storie" (25 anni della nascita della Fondazione)	50.000,00
- ASP Città di Piacenza - vincolo immobile Via Melchiorre Gioia - spese di gestione	40.000,00
- Spettacolo "Life" (25 anni della nascita della Fondazione)	30.500,00
- Mostra "Open Border"	28.060,00
- Mostra "Dalla Terra alla Luna"	25.740,00
- Convegno nazionale "Sull'utilità e il danno dell'arte per la società"	25.000,00
- Mostra "Gianni Croce"	10.827,74
- Realizzazione illuminazione viale S. Ambrogio in occasione delle festività natalizie	8.906,00
- Progetto di musicoterapia nelle strutture residenziali a favore degli anziani	8.000,00
- Iniziative di carattere istituzionale - pubblicazioni	6.000,00
- Progetto educativo-formativo "Il mestiere di archeologo" per le scuole elementari	4.000,00
- Concorso "Cari mamma e papà" per alunni delle scuole d'infanzia	3.000,00
- Museo di Scienze Naturali - visite museo (per Mostra "Dalla Terra alla Luna")	1.000,00
• Interventi Istituzionali - Partnership	
<i>Iniziative culturali e artistiche</i>	
- Fondazione Teatri di Piacenza: sostegno attività; stagione 2015/2016 Municipale	230.000,00
- Fondazione Valtidone Musica: Valtidone Festival 2016	150.000,00
- Piacenza Jazz Club: "Piacenza Jazz Festival"	130.000,00
- Teatro Gioco Vita: Progetto "In-formazione teatrale"	130.000,00
- Comune di Bobbio: Bobbio Film festival - edizione 2016	40.000,00
- Associazione Marco Bellocchio: progetto "Fare Cinema 2016"	30.000,00
• Interventi Istituzionali <i>Welfare</i>	
- Protocollo "Progetto Piacenza" - case di riposo a prezzi calmierati	187.000,00
- Contributi per le aree alluvionate della provincia di Piacenza nel 2015	
1. Comune di Bobbio - sistemazione area camper e area verde attrezzata	20.000,00
2. Comune di Cortebruggnatella - sistemazione dell'immobile adibito a centro canoe	30.000,00
3. Comune di Travo - sistemazione passeggiata sul fiume Trebbia	50.000,00

- Associazione Insieme per l'Hospice di Piacenza - sostegno attività	81.000,00
- Protocollo Ausl di Piacenza - equipe multidisciplinare di cure palliative	50.000,00
- Protocollo progetto "Weekend di sollievo"	50.000,00
- Progetto "Doposcuola"	48.000,00
- Protocollo Comune di Piacenza - Caritas - progetto "Emergenza Abitativa"	31.730,00
- Casa Circondariale di Piacenza - sistemazione del campo da calcio	20.000,00
• Interventi Istituzionali <i>Istruzione/Ricerca</i>	
- Progetto "Emergenze educative" (alunni stranieri, disagio scolastico)	60.000,00
- Unione Giornalisti Italiani Scientifici - Convegno	25.000,00
- Interventi istituzionali - Istruzione/Ricerca	25.000,00
- Progetto "Viaggio nell'universo sonoro - music for children"	
1. Conservatorio G.Verdi di Como -	2.000,00
2. Conservatorio G.B. Martini di Bologna	2.000,00
3. Conservatorio Nicolini	1.500,00
4. Comune di Cremona - Orchestra Mousike	1.500,00
• Progetti di sistema - iniziative delle associazioni di riferimento delle fondazioni bancarie	
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2016 -	140.074,00
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2016 -	108.729,28
- ACRI - interventi a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia	22.000,00
• Comune di Piacenza	
- progetto "Asilo Internazionale"	50.000,00
- progetto formativo - educativo dei 24 profughi del Nord Africa	20.000,00
- manifestazione "Venerdì Piacentini"	20.000,00
- Assessorato alla Cultura - organizzazione del Festival del Diritto	15.000,00
• Comuni della Provincia di Piacenza	
- Comune di Travo - concorso letterario Giana Anguissola e realizzazione di un ambulatorio per prelievi ematici	54.000,00
- Comune di Piozzano - scuolabus (comuni Agazzano, Gazzola e Piozzano)	40.000,00
- Comune di Fiorenzuola d'Arda - stagione Teatro Verdi 2015/2016	30.000,00
- Comune di Rottofreno - progetto "Tra dire e il fare"	20.000,00
- Comune di Castel San Giovanni - stagione Teatro Verdi 2015/2016	20.000,00
- Comune di Castel San Giovanni - restauro di Villa Braghieri	20.000,00
- Comune di Castell'Arquato - Concorso Internazionale "Luigi Illica"	15.000,00
- Comune di Coli - arredamento del centro polifunzionale di Perino	5.000,00
• Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza	
- borse di studio Facoltà di Economia - Scienze Agrarie - progetto "Welfare"	175.000,00
- pubblicazione della rivista "Economia italiana"	6.000,00
• Politecnico Piacenza	

- Associazione PoliPiacenza - contributo per l'attività 2016 e 2017	369.000,00
• Conservatorio Nicolini di Piacenza	
- Integrazione contributo per sistemazione struttura e adeguamento impianti	80.000,00
- organizzazione concerti aperti alla cittadinanza	2.000,00
• Tribunale di Piacenza	
- Ente Scuola Edile - Restauro Chiostro principale di Palazzo Landi a Piacenza	30.000,00
• Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza: progetti di ricerca	
- Progetto di ricerca sulle proteine per la terapia fotodinamica dei tumori	45.000,00
- Progetto "Nuove tecnologie per il trattamento radioterapico nel distretto toracico"	40.000,00
- Progetto di ricerca relazioni tra ingestione alimentare e ocratossina e danno epatico	16.000,00
• Scuole media inferiori e superiori	
- Scuola Media Italo Calvino: progetto "Lezioni di Futuro"	30.000,00
- Istituto Raineri Marcora- allestimento del laboratorio di informatica	5.000,00
• Attività Didattiche varie	
- Federazione Le Stelle - Doposcuola per ragazzi in situazioni di disagio	30.000,00
- Associazione Il Vaso di Pandora - progetto di prevenzione dei disturbi alimentari	20.000,00
- Circolo Anspi San Fiorenzo di Fiorenzuola d'Arda/Gruppo Volontariato Vincenziano - doposcuola per gli alunni delle scuole elementari e medie	19.000,00
- Fondazione Madonna della Bomba - progetto "Insieme si legge prima"	13.000,00
- Direzione Didattica 4° Circolo - Scuola Caduti sul Lavoro - "Una classe, un'orchestra"	10.000,00
- Associazione Musicale Glauco Cataldo - Scuola di Musica Mangia Fiorenzuola - acquisto materiali didattici e strumenti musicali	8.000,00
- Liceo Gioia - progetto "Scienza con Gioia" e progetto "Web radio"	6.000,00
- Associazione Simon Weil - progetto "Flawless Dust rassegna di musica obliqua e contemporanea" e progetto "Noi siamo nell'irrealtà"	5.500,00
- Società Piacentina di Scienze Naturali - sostegno attività didattica	5.000,00
- Associazione ragazzi al museo - "progetto Whippet"	4.000,00
- Istituto Tramello - Cassinari - iniziativa "Il valore civile dell'arte"	3.000,00
• Asili Nido, Scuole materne ed elementari	
- Scuola Materna Pellegrini Guzzoni - opere di manutenzione straordinaria	18.000,00
- Scuola d'Infanzia Monumento Caduti di Bettola - adeguamento locali	9.000,00
- Comune di Bettola - progetto "Micronido"	8.000,00
- Fondazione San Benedetto - rette per le famiglie bisognose in disagio economico	5.000,00
- Direzione Didattica Terzo Circolo - progetto "Raccontare la scienza"	5.000,00
- Direzione Didattica Quarto Circolo - progetto "Bambini all'opera"	5.000,00
- Direzione Didattica Ottavo Circolo - progetto "Mettere in rete la scuola"	5.000,00
- Scuola San Fiorenzo - Fiorenzuola d'Arda - sostegno rette famiglie bisognose	2.000,00
• Diocesi di Piacenza e Bobbio	

- CIVES - iniziativa di formazione	4.000,00
- Migrant Law - sostegno attività - corso e coordinamento giuridico per l'immigrazione	2.000,00
- Ufficio Pastorale - progetto "Solidarietà e cultura e cittadinanza"	2.000,00
• Parrocchie di Piacenza e Provincia	
- Parrocchia di S. Giuseppe Operaio - adeguamento arredi per la casa ferie di Vigo di Fassa (di proprietà della Fondazione)	13.665,46
- Parrocchia di S. Giovanni Battista - concerto "La vita live" - Gen Verde	2.500,00
• Enti Religiosi	
- Santuario di S. Maria di Campagna - manifestazione "Ballo dei Bambini"	2.000,00
• Fondazione Autonoma Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio	
- progetti "borse viveri" - "Accoglienza notturna" - "Piacenza Solidale" - progetto di ricerca "Welfare"	80.000,00
• Case di riposo ed interventi a favore degli anziani	
- Fondazione Madonna della Bomba - restauro dell'immobile per ambulatorio	50.000,00
- Casa di Riposo Parenti di Pontenure - lavori di adeguamento della struttura	30.000,00
- Casa di Riposo Gasparini - iniziative ricreative (apicoltura, decoro, teatro ecc.)	15.000,00
• Altri interventi a favore degli anziani	
- Unione Comuni della Val Tidone - acquisto furgone per categorie deboli	10.000,00
- Associazione Alice - laboratori creativi per persone con pregresso ictus	7.000,00
- Libera Università Terza Età - spettacolo "Elena" per celebrare i 25 anni di attività	5.000,00
- Centro sociale anziani di Sarmato - sostegno attività e iniziative per anziani	2.000,00
- Università della Terza Età Castel San Giovanni - iniziative varie	2.000,00
• Associazioni, attività e iniziative culturali	
- Associazione Cavaliere Azzurro - realizzazione "Festival Teatro Antico di Veleia"	20.000,00
- Associazione Vie del Sale - rassegna culturale "Appennino Festival"	20.000,00
- Associazione Concorso - Concorso Film Festival -	20.000,00
- Famiglia Piasinteina - contributo per iniziative	15.000,00
- Istituto Storico della Resistenza - "La Fondazione per la storia e la memoria" convegni e seminari - progetto "Storia, culture e linguaggi nell'era digitale"	15.000,00
- Associazione Le Terre Traverse - "Nella pianura di Giuseppe Verdi"	15.000,00
- Associazione Amici di Card - progetto CARD 2016	15.000,00
- Gruppo Strumentale Ciampi - attività didattico formativa anno 2016	15.000,00
- Associazione Crows Eventi - rassegna "Ex Toy" - "Tendenze 3.0"	13.000,00
- Associazione Amici della Lirica - "Concorso Internazionale Flaviano Labò" e opera lirica "Don Pasquale"	12.000,00
- Associazione Culturale Novecento - manifestazione "Musiche Nuove"	10.000,00
- Associazione Cinemaniaci - "Premio Cat"	10.000,00
- Associazione Fabbrica dei Grilli - progetto "Il libro giusto" fiera dell'editoria	10.000,00

- Associazione Appennino Cultura - manifestazione "Bascherdeis 2016"	10.000,00
- Manicomics Teatro - realizzazione festival "L'ultima provincia" - edizione 2016	10.000,00
- Arci Piacenza - "Estate culturale 2016" - "Musica la lavoro" XIII edizione	9.000,00
- Associazione Europea Vie Francigene - progetto "Via Francigena Via della Pace: 15 anni di Fondazione" convegno e pubblicazione	8.000,00
- Centro Musicale Tampa Lirica - borsa di studio Premio "Gianni Poggi" e iniziative	7.000,00
- Associazione Placentia Arte - Festival delle performance -	6.000,00
- Società Biogiuridica di Piacenza - corso di etica medica	6.000,00
- Associazione Diurni e Notturmi - progetto "Teatro e salute mentale"	5.000,00
- Società Filodrammatica piacentina - sostegno per la programmazione dell'attività	5.000,00
- Associazione Bollettino Storico - stampa pubblicazione anno 2016 -	5.000,00
- Fedro Cooperativa Sociale - festival "Dal Mississippi al Po" XIII Edizione	5.000,00
- Associazione Banda Larga - rassegna "Antichi organi 2016"	5.000,00
- Federazione Maestri del Lavoro - contributo progetto "Una stella per la scuola"	5.000,00
- Associazione Ingenua Baldanza - realizzazione mostra "Abramo la nascita dell'io"	5.000,00
- Coro Teatro Municipale - iniziativa "Piacenza un mare di sapori"	4.000,00
- Associazione Arti e Pensieri - progetto "Il Po ricorda"	4.000,00
- Fondazione Dottori Commercialisti di Piacenza - convegno	4.000,00
- Associazione Arte e Musica - progetto letterario-musicale P.O. Box	4.000,00
- Società dei concerti di Piacenza - contributo stagione concertistica	3.500,00
- Fiorenzuola Oltre i Confini - iniziative "Vent'anni...oltre i confini"	3.000,00
- Associazione Sentiero Tidone - carta escursionistica del sentiero del Tidone	3.000,00
- Associazione Amici dell'Arte - progetto "GiovanArte under 35 a concorso"	3.000,00
- Gruppo Mineralogico Paleontologico Piacentino - impianto di illuminazione	3.000,00
- Pro Loco di Castell'Arquato - manifestazione "Rivivi il Medioevo"	3.000,00
- Associazione Alpini Podenzano - volume "L'insediamento militare di San Lazzaro"	2.000,00
- Coro CAI - organizzazione della VI rassegna corale	2.000,00
- Associazione Castello Immagini - "Musica e solidarietà" a Villa Braghieri	2.000,00
- Associazione Italo Giapponese - attività culturali per studenti giapponesi	2.000,00
- Cineclub - progetto "Pellicole di storie"	2.000,00
- Coro Voci d'Accordo - organizzazione del concerto di Natale	2.000,00
- Associazione Culturale Musica Facendo - concorso pianistico internazionale	2.000,00
- Associazione Presepe Vivente Rivalta - contributo per riprese video	1.500,00
- Comitato Premio Restauro "Piero Gazzola" - Premio Restauro 2016	1.500,00
- Centro igino Giordani - organizzazione del convegno "I volti dell'azzardo"	1.500,00
- Corpo Bandistico Monticellese - "Banda Larda" raduno annuale	1.500,00
- Museo Geologico Cortesi di Castell'Arquato - iniziativa per evento internazionale	1.500,00
- Garante dei diritti delle persone private della libertà personale - "Laboratorio autoritratto"	1.000,00

- Associazione Padre Antonino Magnani - sostegno attività	1.000,00
- Pro Loco Pianello - proiezione cinematografica "Sotto le stelle"	1.000,00
- Coro Le Ferriere - sostegno dell'attività	1.000,00
- Coro Vallongina di Alseno - Concerto lirico	1.000,00
• Associazioni e iniziative di volontariato	
- Associazione Rasperini Onlus - messa a norma della casa di Spettine (di proprietà della Fondazione) sistemazione scala di sicurezza	56.182,21
- ASD Placentia Events - "Placentia Marathon for Unicef" - 21° e 22° edizione	35.000,00
- Associazione La Ricerca - "Crescere insieme" (in continuità con progetto MOM)	30.000,00
- Associazione Bambini nel Mondo - realizzazione blocco operatorio e formazione personale medico e infermieristico a Kimbondo (Congo)	27.500,00
- Associazione Oltre l'Autismo - progetto "Work in progress"	25.000,00
- Associazione Oratori Piacentini - progetto "Una mano alle famiglie"	20.000,00
- Comitato Paraolimpico - sport e integrazione per ragazzi disabili - convegno sull'autismo	16.200,00
- Associazione La Ricerca - progetto "School of counseling"	15.000,00
- Casa Morgana - "Clown dottori" presso la Pediatria dell'ospedale di Piacenza	12.000,00
- Associazione Assofa - progetto "Un'orchestrazione d'insieme"	10.000,00
- Coop. Assofa - sostegno attività - impianto di condizionamento -	10.000,00
- Cooperativa Des Tacum - progetto "Dalla nuova casa sbocciano nuovi progetti"	10.000,00
- Pubblica Assistenza Ferriere - fuoristrada per soccorso sul territorio montano	6.000,00
- Croce Rossa Italiana - acquisto ambulanza per la sede di Podenzano	5.600,00
- Associazione Albero di Yoshua Onlus - Kenya - acquisto medicinali	5.000,00
- Base Agesci - manifestazione basi aperte	5.000,00
- Fondazione Pia Pozzoli - progetto "Prendersi cura di chi si prende cura"	5.000,00
- Gruppo di volontariato vincenziano - sostegno attività	5.000,00
- Ente Sordi di Piacenza - progetto "Insieme in...segni"	5.000,00
- Associazione Porta sul mondo - progetto "Sostegno ed accoglienza"	5.000,00
- ANPI di Piacenza- iniziative per la celebrazione della festa della Repubblica	5.000,00
- Casa Circondariale Piacenza - sistemazione - recupero funzionale della serra	4.301,65
- Fondazione Banco Alimentare - "Giornata nazionale della colletta alimentare"	3.500,00
- Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - sostegno attività	3.500,00
- Associazione Cosmos - sport per l'integrazione di persone con disturbi psichici	3.000,00
- Forum Associazione familiari - Festa della Famiglia	3.000,00
- Azienda Ausl di Piacenza - progetto "Giornata dello scompenso cardiaco"	3.000,00
- Associazione GAPS - attività di informazione, gruppo accoglienza al Pronto Soccorso	2.000,00
- Associazione Celiachia - realizzazione pubblicazione informativa sulla malattia	2.000,00
- Associazione La Mietitrezza - contributo Premio "Cuore d'Oro"	2.000,00
- Associazione Operati di laringe - soggiorno marittimo operati in disagio economico	2.000,00

- Associazione Autonoma Diabetici Piacentini - progetto “Diabete: azioni formative”	2.000,00
- Associazione Verso un Mondo Unito - progetto “Fiera di primavera”	1.350,00
- acquisto calendari per sostenere “Progetto Vita”	1.220,00
- Associazione Carabinieri di Piacenza - contributo per l’attività	1.000,00
• Iniziative varie	
- Club Piacentino Autoveicoli d’Epoca: <i>Vernasca Silver flag - Castell’Arquato-Vernasca</i>	6.000,00
- Studi di critica musicale	5.490,00
- Associazione Bersaglieri - manifestazione per il 71° della Liberazione	1.000,00
• Inglobamenti dell’esercizio	53.500,61

Attività Istituzionale - Vigevano

• Progetti Propri	
- Auditorium San Dionigi - stanziamento e attività culturali	100.000,00
- borse di studio/borse lavoro progetto “Albergo Etico”	30.000,00
- iniziative Festa degli Auguri - Natale 2016 -	12.000,00
- mostra “Quadri di una collezione” presso il Castello di Vigevano	6.000,00
• Progetti di sistema - iniziative delle associazioni di riferimento delle fondazioni bancarie	
- Fondazione per il Sud - stanziamento 2016 -	19.101,00
- Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile - stanziamento 2016 -	14.826,72
- ACRI - interventi a favore delle popolazioni terremotate del centro Italia	3.000,00
• Comune di Vigevano	
- Teatro Cagnoni - stagione teatrale 2015/2016 e 2016/2017	100.000,00
- rassegna letteraria	15.000,00
- iniziativa “Gioco Sport”	6.000,00
- progetto “La notte che non c’era”	1.500,00
- progetto di valorizzazione, tutela e conservazione dei pipistrelli	1.000,00
• Asili - Scuole Materne, elementari e medie inferiori e superiori -	
- Istituto Comprensivo di Viale Libertà - progetto “Crescendo in musica”	21.000,00
- Istituto Caramuel - allestimento di un nuovo laboratorio di chimica e biologia	16.000,00
- Cooperativa S. Ambrogio - laboratori per il polo scolastico Don Comelli	12.765,00
- Istituto Comprensivo di Via Valletta Fogliano - progetto “Diversamente musica” - progetto “Itinerando nel verde...e non solo”	11.500,00
- Istituto Casale - progetto “Crescere insieme”	4.000,00
- Istituto Comprensivo di Viale Libertà - “Laboratorio di apprendimento facilitato”	2.500,00
• Attività didattiche varie	
- Cooperativa Il Cerchio - diagnosi per disturbi dell’apprendimento - acquisto attrezzature	6.000,00

- Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese - corsi gratuiti	4.500,00
- Associazione Amici della Lanca Ayala - “Bosco didattico” e percorso faunistico	4.300,00
- Cooperativa Ghan - “Cosa c’è dietro il selfie” e “Cibo per la mente” per le scuole	3.000,00
- Fondazione Enaip - progetto “Apollo 2016” contro la dispersione scolastica -	2.000,00
- Associazione Culturale Amici Costa - “Master class prassi musicale barocca”	1.000,00
• Iniziative a favore degli anziani	
- Auser - “Tanti modi per stare assieme” - “Primavera insieme nella riviera dei fiori”	11.000,00
• Associazioni, attività e iniziative culturali	
- Teatro Incontro - progetti Teatro Partecipato De Rodolfi - Teatro Partecipato al CRA - “Educarsi alla libertà”	12.987,00
- Associazione Jazz Company - progetto “Rassegna jazz a Vigevano”	12.000,00
- Compagnia Il Grillo - “Teatro di prossimità per famiglie” - attività 2016 e 2017	12.000,00
- Rete Cultura - progetto “Incontriamo Vigevano”	9.000,00
- Associazione Gabriel Faurè - progetto “Musica nei quartieri” - “Rice 2015”	5.900,00
- Parrocchia di San Cristofaro in San Pietro Martire - eventi in onore del Beato Matteo	3.750,00
- Associazione Partigiani - pubblicazione sui sindaci di Vigevano dal dopoguerra	3.000,00
- Coro La Vetta - Festa di Santa Cecilia	3.000,00
- CFA Mentenergy - progetto “Musica oltre il muro” per il carcere di Vigevano	3.000,00
- Associazione Ducalia Onlus - “The first car” - disegni del 1335 di Guido da Vigevano	3.000,00
- Associazione Nazionale Deportati - progetto “Trasporto 81” - mostra	2.000,00
- Maestri Cantori - progetto “Epifania 2017”	1.300,00
- Associazione Agenzia Vigevano Prabis - rassegna “Oltre il bianco e il nero”	1.000,00
- Associazione Comunità del Popolo - organizzazione del meeting della comunità	1.000,00
• Associazioni e iniziative di volontariato	
- Fondazione Caritas di Vigevano - progetti “Convitto planetario” - “Ludopatìa”	17.000,00
- Associazione Oltremare - “Sos Lingua Italiana” - “Cultura dell’integrazione”	12.000,00
- Associazione Il Focolare Onlus - progetto “Spazio Emmaus”	12.000,00
- Centro Aiuto alla Vita Vigevano - progetto “Cicogna”	8.000,00
- Centro Orientamento Disabili Fileremo - iniziativa “Insieme in vacanza”	7.000,00
- Coordinamento del Volontariato - iniziative varie di promozione del volontariato	6.000,00
- Gsa Fiumeazzurro - Gruppo di acquisto solidale - SEMI Festival - iniziative	6.000,00
- Corpo volontari pronto soccorso e Croce Azzurra Cuore Vigevanese - “Croce azzurra per gli altri” - acquisto attrezzature -	6.000,00
- Comunità Betania - progetto “Oggi è un dono, per questo si chiama presente”	5.300,00
- Associazione Casa di Maru - contributo per il progetto “Adotta una mamma”	3.500,00
- Associazione Parkinson Pavia - progetto “Alla faccia del parkinson”	3.500,00
- Associazione Contatto Donna - contributo per il progetto “Mai più sole”	3.000,00
- Gruppo Scout Agesci - progetto “Estoti Parati”	2.500,00

Elenco delle delibere Esercizio 2016

- Parrocchia Beata Vergine Immacolata - progetto "Crescere Insieme"	2.000,00
- Associazione Tennis Tavolo - acquisto di defibrillatori	1.000,00
• Progetti di ricerca	
- Università di Pavia - progetto di ricerca sulla diagnosi e cura delle demenze	46.000,00
- Associazione Reattivamente - "Polo demenze" per patologie neurodegenerative	10.000,00
• Iniziative varie	
- Pool Vigevano Sport - progetto "Carta dei servizi"	3.000,00
- Associazione Carlo Vella - manifestazione "Family Run"	1.500,00
- ASD Atletica - manifestazione "Scarpa d'Oro"	1.500,00
• Inglobamenti dell'esercizio	3.013,00
TOTALE DELIBERATO ANNO 2016:	5.367.319,67
Di cui di Piacenza	4.726.576,95
Di cui di Vigevano	640.742,72



Principali risultati del 2016

Proventi Totali	13,896 milioni di euro
Avanzo dell'esercizio	8,961 milioni di euro
Patrimonio Netto	356,580 milioni di euro
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto Medio	2,51%
Erogazioni deliberate	5,367 milioni di euro
Accantonamento al Fondo Volontariato	0,239 milioni di euro
Numero Richieste Esaminate	393
Pagamenti Erogativi dell'anno	5,427 milioni di euro

Bilancio al 31.12.2016

ATTIVO

ANNO 2016

ANNO 2015

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E				
IMMATERIALI:		17.575.948,19		15.145.134,19
a) Beni immobili	16.182.465,36		13.742.343,20	
di cui beni immobili strumentali	16.147.110,81		13.706.988,65	
b) Beni mobili d'arte	1.234.164,56		1.216.164,56	
c) Beni mobili strumentali	123.809,59		146.247,99	
d) Altri beni	35.508,68		40.378,44	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		307.441.136,68		293.988.240,65
a) Partecipazioni in società strumentali	1.694.413,40		1.694.413,40	
di cui partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	69.915.117,90		69.844.224,54	
di cui partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	54.299.572,85		80.721.671,27	
d) Altri titoli	3.188.590,71		6.201.702,55	
e) Polizze a capitalizzazione	76.285.942,30		70.526.261,89	
f) Fondi immobilizzati	102.057.499,52		64.999.967,00	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		325.017.084,87		309.133.374,84
3) STRUMENTI FINANZIARI				
NON IMMOBILIZZATI:		10.011.033,46		10.010.931,40
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	9.952.259,60		9.959.157,54	
b) Strumenti finanziari quotati	58.773,86		51.773,86	
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	58.773,86		51.773,86	
- altri titoli				
c) Strumenti finanziari non quotati				
di cui:				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				

4) CREDITI:		11.622.220,73		10.833.106,14
- esigibili entro l'esercizio successivo	643.401,40		34.182,29	
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:		51.384.386,56		64.200.440,42
6) ALTRE ATTIVITÀ:		0,00		0,00
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		73.017.640,75		85.044.477,96
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:		1.001.620,67		1.078.943,11
a) Ratei attivi	99.307,67		311.818,09	
b) Risconti attivi	56.407,84		53.947,62	
c) Scarto di negoziazione attivo	845.905,16		713.177,40	
TOTALE ATTIVO		399.036.346,29		395.256.795,91

PASSIVO**ANNO 2016****ANNO 2015**

1) PATRIMONIO NETTO:		356.579.637,16		353.435.892,41
a) Fondo di dotazione	118.943.573,78		118.943.573,78	
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	161.487.578,92		160.143.405,23	
d) Riserva obbligatoria	38.236.700,67		36.444.469,08	
e) Riserva per l'integrità economica	37.911.783,79		37.904.444,32	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) residuo				
h) Avanzo dell'esercizio				
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		21.971.570,76		21.275.593,60
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	12.945.649,60		12.110.121,41	
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.400.000,00		4.752.000,00	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	600.000,00		648.000,00	
d) Fondi società strumentale	1.688.913,40		1.688.913,40	
e) Altri fondi	2.337.007,76		2.076.558,79	
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	70.446,87		48.962,11	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		10.161.255,74		9.611.255,74
a) Fondo rischi	8.550.000,00		8.000.000,00	
b) Fondo credito imposta Irpeg	1.482.949,69		1.482.949,69	
c) Fondo spese future	128.306,05		128.306,05	
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO		235.879,91		207.438,74
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		5.150.987,77		5.695.201,43
a) Nei settori rilevanti	4.493.007,75		5.038.057,41	
b) Negli altri settori	657.980,02		657.144,02	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		496.197,59		498.237,54
a) Legge 266/91 ordinario	496.197,59		498.237,54	
7) DEBITI:		3.692.550,82		3.792.579,06
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.692.550,82		2.218.478,07	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		748.266,54		740.597,39
a) Ratei passivi	22.816,91		71.502,64	
b) Risconti passivi	725.449,63		577.375,23	
c) Scarto di negoziazione passivo	0,00		91.719,52	
TOTALE PASSIVO		399.036.346,29		395.256.795,91

CONTI D'ORDINE**ANNO 2016****ANNO 2015**

1) Beni di terzi		0,00		0,00
2) Titoli presso terzi		315.186.264,05		301.733.215,96
- Titoli presso terzi	308.461.402,74		295.008.354,65	
- Titoli presso terzi in pegno	6.724.861,31		6.724.861,31	
3) Garanzie e impegni		46.052.769,62		46.443.469,26
a) Minusvalenza da utilizzare per capital gain	44.363.848,31		43.273.110,95	
b) Residuo sottoscrizione Private Equity	0,00		2.982.858,31	
c) Residuo sottoscrizione Fdo Social Housing	180.500,00		187.500,00	
d) Residuo sottoscrizione Fdo Atlante	1.508.421,31		0,00	
4) Impegni di erogazione		2.985.273,00		2.214.027,08
- Anno 2016	0,00		1.520.513,54	
- Anno 2017	1.870.624,00		693.513,54	
- Anno 2018	645.474,00		0,00	
- Anno 2019	469.175,00		0,00	
5) Rischi		0,00		0,00
6) Altri conti d'ordine		0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		364.224.306,67		350.390.712,30

Conto Economico

ANNO 2016

ANNO 2015

1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		179.038,34		-22.730,78
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		5.161.874,57		3.480.861,15
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.161.874,57		3.480.861,15	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		8.374.817,83		9.676.008,69
a) da immobilizzazioni finanziarie	8.082.417,73		9.032.279,35	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati			15.963,29	
c) da crediti e disponibilità liquide	292.400,10		627.766,05	
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00		-2.269,06
5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00		0,00
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0,00		-428.595,94
7) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0,00		0,00
8) RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0,00		0,00
9) ALTRI PROVENTI:		179.858,76		112.875,15
- di cui contributi in conto esercizio				
10) ONERI:		-2.475.781,02		-2.152.820,36
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-333.755,35		-342.722,93	
b) per il personale	-543.129,93		-507.216,16	
- di cui per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-124.082,17		-210.709,80	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-58.275,53		-142.921,33	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-31.086,16		-38.873,06	
f) commissioni di negoziazione	-6.390,54		-14.106,39	
g) ammortamenti	-309.126,76		-323.036,66	
h) accantonamenti	-550.000,00		-113.816,00	
i) altri oneri	-519.934,58		-459.418,03	

11) PROVENTI STRAORDINARI:		4.575,00		16.328,73
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
12) ONERI STRAORDINARI:		-129.357,19		-102.030,03
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazi. finanziarie				
13) IMPOSTE		-2.333.868,36		-931.375,65
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		8.961.157,93		9.646.251,90

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA		-1.792.231,59		-1.929.250,38
15) EROGAZ. DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0,00		0,00
a) nei settori rilevanti				
b) negli altri settori statutari				
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91				
- PROGETTO SUD - VOLONTARIATO		-238.964,21		-257.233,38
a) accanton. Legge 266/91 - disponibile	238.964,21		257.233,38	
17) ACCANTONAMENTO AI FONDI				
PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-5.578.448,97		-5.846.886,56
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	318.000,00		167.000,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.400.000,00		4.752.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	600.000,00		648.000,00	
d) altri fondi per l'attività d'istituto	260.448,97		279.886,56	
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA				
PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-7.339,47		-165.943,80
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA				
PLUSVALENZA PER REINTEGRO		-1.344.173,69		-1.446.937,78
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0,00		0,00

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2016

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile e dell'art. 14, 1° comma, lett. a), del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39)

Al Sig. Presidente ed ai Sigg.ri Consiglieri,
in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, Rendiconto finanziario e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale), regolarmente comunicato al Collegio dal Consiglio di Amministrazione.

Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Tesoro, prot. DT 10836 del 10/02/2017, nonché degli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dei Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in ottemperanza anche delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015, in materia di bilancio.

Preliminarmente

A. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

- Relativamente al bilancio d'esercizio per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti Vi assicuriamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Diamo atto che sono state fornite in Nota Integrativa tutte le informative della normativa vigente, ivi incluse le informazioni in ordine agli strumenti finanziari derivati.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle varie sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale tenutesi nell'esercizio, dando atto del rispetto delle Normative e Regolamenti. In particolare ricorda che il Consiglio Generale ha deliberato il nuovo Statuto, successivamente approvato anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 luglio 2016.
 - Abbiamo valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'Assetto Organizzativo anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo incontrato e acquisito dall'Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.
 - Abbiamo altresì acquisito dal professionista incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
 - Abbiamo incontrato e acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico, che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.
 - Diamo atto che risultano emanati dal Consiglio di Amministrazione il "Regolamento per l'esercizio dell'Attività Istituzionale", il "Regolamento di funzionamento delle Commissioni Consultive" ed "Regolamento per la Gestione del Patrimonio".
 - Abbiamo incontrato la Società di Revisione KPMG SpA, incaricata di "Revisione volontaria dei Conti" anche in occasione dell'esame del Bilancio. In detti incontri i Revisori non hanno comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte nostra nella presente Relazione. Inoltre i Revisori ci hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.
 - Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.
- Il Collegio infine dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.
- Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

B. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 della Fondazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale).

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle Norme nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione, di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della Fondazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2016.

C. RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2016 formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 8.961.157,93 è la seguente:

- acc.to riserva obbligatoria	euro	1.792.231,59
- acc.to f.do volontariato	euro	238.964,21
- acc.to fondi per attività d'istituto	euro	5.578.448,97
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	euro	7.339,47
- acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	euro	1.344.173,69

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. CONCLUSIONI

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2016 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime un vivo ringraziamento a tutto il Personale per la fattiva e corretta collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri doveri.

Il Collegio infine ricorda che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio viene a scadere il Consiglio di Amministrazione - con il quale il Collegio ha intrattenuto costanti e fattivi rapporti in questi anni - e pertanto dovrete provvedere in merito.

Piacenza, 4 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Campominosi

Dott.ssa Maria Gabriella Anelli

Dott. Marco Mongini

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione di Piacenza e Vigevano

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della
Fondazione di Piacenza e Vigevano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre
2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale
data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione di Piacenza e Vigevano sono responsabili per la
redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e
corretta in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e
dell'atto di indirizzo emanato dall'Autontà di Vigilanza in data 19 maggio 2001 che ne
disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base
della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai
principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D Lgs.
n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e
lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza
che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire
elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio
d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore,
inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del
rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio
d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine
di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un
giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile
comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati
della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la
valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

KPMG S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il gruppo
consorziale KPMG e il gruppo KPMG Network
Capitale KPMG International S. r.l. e KPMG Network

Amministratore Delegato
Alessandro Di Biase
Società a partecipazione paritetica
KPMG Network
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.

Capitale KPMG
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.
KPMG Network S. r.l.



Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 maggio 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 22 comma 4 dello Statuto ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

Bologna, 4 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Rodolfo Curti
Socio

Progetto e realizzazione:

Tiziana LIBÉ

Stefania REBECCHI

Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano

che ha contribuito alla redazione del presente Bilancio:

Roberta BELLOCCHIO

Elena CHIODAROLI

Giorgia GOTTARDI

Marco MEZZADRI

Fotografie:

Paolo Bellardo, Cravedi Immagini, Mauro Del Papa, Archivio *Guercino a Piacenza*, Archivio *Piacenza Sera*, Archivio *Il Piacenza*

Piacenza - maggio 2017

© Fondazione di Piacenza e Vigevano



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Via Sant'Eufemia, 13 29121 Piacenza

Tel. 0523.311111 Fax 0523.311190

info@lafondazione.com

www.lafondazione.com